

Archivio famiglia Trotti Bentivoglio (secoli XIV – XX)

Inventario a cura di Margot Colotto, Guido Gentile, Andrea Spagni

Alessandria, 2022

Archivio famiglia Trotti Bentivoglio

Soggetti produttori	2
Archivio famiglia Trotti Bentivoglio	5
Carte di amministrazione (serie).....	5
Acque (sottoserie).....	6
Controversie e atti di lite (sottoserie).....	12
Luoghi (sottoserie).....	15
Persone (sottoserie).....	122
Amministrazione – Varie (sottoserie).....	127
Contabilità (serie).....	129
Corrispondenza (serie).....	133
Non reperito.....	137
Indice dell'Archivio di Casa Trotti	139
Bibliografia consultata	140

Soggetti produttori

Trotti

Tipologia

Famiglia

Estremi cronologici

inizio sec. XI - 1478 dicembre 25

Profilo storico / Biografia

Secondo quanto riportato nelle tavole genealogiche del Guasco, alle quali si rimanda per una più approfondita trattazione, il cognome Trotti comparve all'inizio dell'XI secolo: da un instrumento del 6 ottobre 1005 si ricava infatti che a Gamondio - oggi Castellazzo Bormida - risiedevano tre Trotti (Pagano, Ranuzio e Ruffino), mentre in un altro del 15 febbraio 1153 è citato come proprietario di terre nello stesso luogo un Pietro Trotti. Il cognome è rilevato in quegli anni anche a Montabone, dove in un atto di vendita del 2 ottobre 1165 Enrico di Montabone detto "Troto" è presente come teste e vassallo di Manfredo, marchese di Saluzzo. Nel 1168 un altro Trotti, Emanuele, fu il primo della famiglia a trasferirsi da Gamondio ad Alessandria, città della quale, si dice, fu uno degli otto fondatori.

Attraverso il suo secolare e ramificato albero genealogico, quella dei Trotti fu una delle famiglie più insigni e benemerite della storia alessandrina. Nella prima metà del Duecento, Rainaldo (o Rinaldo) Trotti, nipote del citato Emanuele, assistette in Alessandria alla lettura della bolla di Papa Onorio III che tolse la scomunica e l'interdetto lanciati contro la città (1219) e presenziò alla redazione della copia autentica di uno statuto di Alessandria con cui si abolì la divisione della città per Porte. Tra i suoi discendenti si distinsero Lorenzo Trotti, giudice ad Alessandria nel 1320, e Robertone, capitano del popolo ad Asti (1308), governatore di Tortona per Carlo II d'Angiò e primo possessore dei beni della Torre di Sant'Evasio del Ghisone. Altri membri dei Trotti furono tra i primi crociati e cavalieri dell'Ordine Gerosolimitano. Il casato ricoprì prestigiosi incarichi amministrativi, politici e militari sotto il Ducato di Milano, di cui la città di Alessandria e il suo contado fecero parte integrante fino ai primi del Settecento, quando al termine della guerra di successione spagnola, sancita ufficialmente dal trattato di Utrecht (1713), il territorio fu ceduto ai Savoia.

Tra i membri più illustri della famiglia nel secolo XIV si ricordano il cavaliere aurato Andreino Trotti, che nel 1391, a fianco delle truppe milanesi di Giacomo dal Verme, respinse con le sue milizie a Porta Marengo l'attacco condotto su Alessandria dall'esercito francese del generale d'Armagnac. L'anno successivo Andreino acquistò dal pontefice Bonifacio IX i luoghi di Campagna e San Leonardo presso Casal Cermelli e nel 1393 ottenne da Gian Galeazzo Visconti la facoltà di ridurli in fortezza e di presidiarli a proprie spese. Nello stesso anno un altro

Trotti, Antonio figlio di Laione, fu decurione di Alessandria e strinse un patto con gli amministratori della città per la ristorazione dei mulini pubblici sul fiume Bormida. Il 25 febbraio 1397, insieme ad altri cittadini, Antonio fu inviato come ambasciatore a Milano quando Giovanni Galeazzo Visconti divenne duca di quella città. Un figlio di Andreino, Giovanni Galeazzo Trotti (1394-1462), fu invece signore di Montaldeo, di Valle d'Orba e di Rocca di Valle d'Orba o Rocca Rondinara (poi Rocca Grimalda) e capitano per il re di Francia, a fianco del quale contribuì alla conquista di Castellazzo nel 1447.

Trotti Bentivoglio

Tipologia

Famiglia

Estremi cronologici

1478 dicembre 25 - 1930

Profilo storico / Biografia

Il ramo dei Bentivoglio prese origine dal ceppo principale della famiglia Trotti il 25 dicembre 1478, allorché Giovanni Bentivoglio, signore di Bologna, concesse il suo stemma e il suo cognome ad Antonio Trotti (figlio di Giovanni Galeazzo), capitano di giustizia di quella città. Antonio morì nel 1502. I Trotti Bentivoglio furono signori (poi conti) di Ovada, signori di Rossiglione e consignori di Fresonara. Nel Cinquecento emerse la figura del nipote di Antonio, Giovanni Giacomo, cavaliere aurato, cancelliere ducale nella provincia di Lomellina e ambasciatore di Alessandria a Milano nel 1546.

Dal secolo XVII la famiglia Trotti Bentivoglio legò il proprio nome al paese di Casal Cermelli, che il 26 agosto 1623 re Filippo IV di Spagna infeudò al castellazzone Luigi Trotti Bentivoglio (1566-1642), conferendogli altresì il titolo di conte il 1° marzo 1626. Valoroso ed esperto militare, fu creato mastro di campo del Terzo Fanteria lombarda, prese parte agli assedi di Nizza della Paglia (1628; oggi Nizza Monferrato) e di Casale Monferrato (1630) e negli anni ricoprì importanti incarichi politici: l'ultimo fu quello di Regio Consigliere Segreto a Milano (1640). Le sue glorie militari furono ripercorse dal figlio Giovanni Galeazzo (1599-1670) e dal nipote Antonio (1627-1684), grazie ai quali i Trotti Bentivoglio ottennero anche i titoli di conti di Castelnuovo Calcea, signori di Robbio, marchesi di Incisa e signori di Castelnuovo Belbo. Alla fine del secolo, il marchese Ludovico Trotti Bentivoglio (1667-1704) trasferì definitivamente la dimora della famiglia a Milano e riunì in sé le ricchezze, le memorie e le tradizioni degli altri rami del nobile casato.

Nel Settecento, uno dei personaggi più illustri della famiglia Trotti Bentivoglio fu Lodovico (1729-1808), figlio di Lorenzo Galeazzo e Paola Simonetta, studioso di epigrafi e gentiluomo di Camera alla corte austriaca; dalla prima moglie Costanza Castelbarco Visconti ebbe il figlio Lorenzo Galeazzo (1759-1840), che con Sovrana Risoluzione del 28 gennaio 1817 ottenne la conferma dell'antica nobiltà e del titolo di marchese. Il nipote Lodovico (1805-1856), ardente patriota come i fratelli Antonio marchese di Fresonara, Costanza e Margherita, s'imparentò con la famiglia del grande scrittore Alessandro Manzoni, sposandone nel dicembre 1838 la figlia Sofia.

Limitando la trattazione ai membri del casato maggiormente legati all'Alessandrino, nel secolo successivo si ricorda l'ufficiale Maurizio Trotti Bentivoglio (1843-1912), che partecipò alle campagne contro il brigantaggio nel Napoletano e in Sicilia e alla Terza guerra d'indipendenza, per poi trascorrere gli ultimi suoi giorni alla tenuta "Cascina Nuova" presso Frugarolo. L'ecclettico figlio Lorenzo (1874-1930), laureato in giurisprudenza all'Università di Pavia, fu apprezzato pittore e autore di diverse pubblicazioni, tra cui il saggio *Le Aristocrazie* (1906); vendette la "Cascina Nuova" di Frugarolo ed acquistò il palazzo già dei Calcamuggi e dei Guasco in Alessandria, denominato quindi Palazzo Trotti Bentivoglio; l'edificio, donato nel 1930 all'amministrazione municipale, divenne la prima sede dell'Archivio di Stato di Alessandria (1940). La sorella Eugenia (1876-1931) sposò a Milano nel 1900 il conte Alessandro Avogadro, signore di Cerrione e di Netro.

Tipologia del livello di descrizione

archivio

Estremi cronologici

sec. XIV - sec. XX [con carte in copia dall'anno 981]

Metri lineari

1.33

Consistenza archivistica

11 buste, 26 pergamene (di cui 24 pergamene e 2 annessi)

Contenuto

Il fondo consta di 11 buste e 26 pergamene (più precisamente 24 pergamene e due annessi pergamene), corredate da antichi registi. La documentazione riguarda prevalentemente i rapporti feudali e patrimoniali intrattenuti dalla famiglia con l'Alessandrino. Particolare rilievo hanno i luoghi di Castellazzo Bormida, Casal Cermelli, Alessandria.

Storia archivistica

L'archivio Trotti Bentivoglio è stato donato all'Archivio di Stato di Alessandria nel maggio 2018 per volontà degli eredi della nobile famiglia (Emilio ed Alessandro Avogadro di Cerrione Trotti Bentivoglio e Lorenzo Terzi) e grazie al vivo interessamento di Guido Gentile, già Soprintendente Archivistico del Piemonte e della Valle d'Aosta, al quale si devono anche la ricognizione delle carte, il loro condizionamento in buste e camicie e la stesura di un inventario preliminare.

Alla morte del marchese Lorenzo (1874-1930), ultimo del casato, l'eredità di questi passò ai nipoti, da cui discendono in linea femminile i tre donatori del fondo documentario rimasto ad Alessandria e recuperato, in disordine ed in misura parziale, a seguito dell'alluvione del novembre 1994. Trasferito a Costigliole Saluzzo presso Emilio Avogadro di Cerrione Trotti Bentivoglio, l'archivio fu dichiarato di interesse storico particolarmente importante dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica per il Piemonte e la Valle d'Aosta con Decreto n. 4 del 23 marzo 2017.

Il fondo era stato parzialmente descritto, in ordine cronologico secondo le rispettive date dei fascicoli, nell'*Indice dell'archivio di casa Trotti Bentivoglio*, un elenco compilato verso il 1894 ed aggiornato sino al 1922. Come evidenziato da Gentile, da tale descrizione rimase esclusa una parte del materiale documentario, mentre alcuni pezzi ivi indicati andarono perduti per le vicissitudini che il fondo subì in epoca successiva e per l'alluvione del Tanaro che colpì Alessandria nel 1994.

Il fondo donato aveva una consistenza originaria di nove buste, contenenti documentazione riguardante in prevalenza i rapporti feudali e patrimoniali intrattenuti dalla famiglia con l'Alessandrino; notevole la presenza di ventiquattro pergamene (con due annessi pergamene), sebbene talune di non facile lettura in quanto in parte delete o rovinata da fori e lacerazioni.

Nel maggio 2019 a questa documentazione si aggiunse altro materiale che anni prima gli eredi avevano temporaneamente depositato presso la Società di Storia Arte Archeologia per le province di Alessandria e Asti, nella cui sede si trovano la quadreria di Lorenzo Trotti Bentivoglio e alcuni arredi, libri e ritratti provenienti dal palazzo di via Vescovado. Il fondo raggiunse pertanto la consistenza definitiva di undici buste, per un totale complessivo di 1.33 metri lineari.

L'inventario preliminare predisposto da Gentile era articolato in due sezioni: la prima riportava in sequenza cronologica i fascicoli riscontrati nell'*Indice*, mentre la seconda comprendeva altri materiali documentari non presenti nell'*Indice* ed ordinati a parte, a loro volta suddivisi in due grandi serie ("Carte d'amministrazione" e "Contabilità") sulla base delle tipologie, degli interessi e dei rapporti rappresentati; le analogie di contenuto tra i fascicoli delle due sezioni erano state opportunamente segnalate con note di rinvio.

Un secondo intervento di riordino, effettuato da Andrea Spagni subito dopo l'acquisizione del fondo e a seguito di consultazioni con Guido Gentile, consistette in una revisione dell'inventario al fine di ottenere una schedatura più analitica senza tuttavia modificare la suddivisione in due sezioni. Il nuovo inventario, dal titolo *Archivio famiglia Trotti Bentivoglio (sec. XIV-XX)*, era stato redatto con un programma di videoscrittura e forniva per ciascuna busta una descrizione dei singoli fascicoli: numero di corda, estremi cronologici, titolo originale o attribuito, indicazione del contenuto, specificazione della consistenza e della lingua se diversa dall'italiano (latino, francese, spagnolo, tedesco), segnalazioni sullo stato di conservazione. Sulla base di tale inventario - a cui poi si aggiunse una parte dedicata alle due buste acquisite nel 2019 -, si selezionarono alcuni documenti da esporre in occasione della mostra *I Trotti Bentivoglio attraverso i secoli. Documenti dall'archivio familiare*, allestita dall'Archivio di Stato di Alessandria nell'ambito della "Domenica di carta" dell'ottobre 2018.

Il riordino definitivo del fondo avvenne nel 2021, quando si pensò di trasporre le descrizioni delle unità archivistiche nel software ARCHIMISTA. Constatando che non era possibile ricostruire con precisione la struttura originaria dell'archivio a causa dei rimaneggiamenti subiti dalle carte nel corso dei secoli, si decise di riorganizzare il complesso secondo la suddivisione in tre serie solitamente riscontrabile negli archivi familiari: "Carte di amministrazione", "Contabilità" e "Corrispondenza". La serie "Carte di amministrazione" fu a sua volta articolata nelle sottoserie "Acque", "Controversie e atti di lite", "Luoghi", "Persone", "Amministrazione-Varie"; in particolare, nella serie "Luoghi" sono stati inseriti tutti i fascicoli delle pratiche di compravendita di beni siti in varie località, raggruppate secondo un criterio geografico-alfabetico, mentre in "Persone" testamenti, procure e

attestazioni di nobiltà dei membri della famiglia e i diari del marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio.

Tutte le pergamene, rimosse a fini di tutela dai rispettivi fascicoli e sottoposte a intervento di restauro, sono state descritte come unità documentarie singole.

Alla voce "Appunti di servizio" all'interno di ARCHIMISTA è stato mantenuto un rimando all'articolazione precedente.

Tutte le operazioni compiute su ARCHIMISTA, così come il condizionamento definitivo delle carte, si devono al determinante contributo dell'archivista Margot Colotto, studentessa del Master FGCAD dell'Università di Macerata, che nei mesi di settembre-novembre 2021 ha svolto un tirocinio presso l'Archivio di Stato di Alessandria.

Si ringrazia l'archivista Francesca Ferrando per la preziosa collaborazione al lavoro di *editing* finale.

Andrea Spagni

Nota dell'archivista

Nell'inventario *Archivio famiglia Trotti Bentivoglio (sec. XIV-XX)*, seguendo l'ordine dell'*Indice*, risultavano mancanti alcuni fascicoli, indicati con la voce "-non reperito-"; tale informazione è stata comunque riportata anche durante le operazioni di descrizione della documentazione con ARCHIMISTA, decidendo di non attribuire una segnatura ai fascicoli "-non reperito-" ma creando una scheda unità con l'indicazione, alla voce "appunti di servizio", della segnatura precedente affiancata dalla dicitura "non reperito" e segnalando "dispersione" nell'area della scheda unità dedicata ai danni. Le unità relative a tali fascicoli sono state inserite all'interno della serie "non reperito".

Nel campo "tipologia fisica" di ARCHIMISTA il termine "Volume" è stato utilizzato secondo la definizione presente nel *Manuale di archivistica* di Paola Carucci e Maria Guercio (Roma, 2008, p. 89): "il volume, [...] viene talora considerato come un'unità archivistica rilegata; non necessariamente implica un'attività di registrazione: può trovarsi rilegata in volume, al fine di una più sicura conservazione, documentazione relativa ad atti solenni o comunque ritenuti importanti (concessioni, investimenti ecc.); possono trovarsi volumi nei quali sia stata rilegata insieme documentazione afferente a fondi diversi. Mentre il registro è uno strumento necessariamente utilizzato per finalità amministrative o giudiziarie nell'archivio corrente, la rilegatura in volume viene di massima effettuata successivamente a fini di conservazione".

Margot Colotto

Archivio famiglia Trotti Bentivoglio

Carte di amministrazione

Tipologia del livello di descrizione
serie

Estremi cronologici
981 - 1941

Consistenza archivistica
79 fascicoli.

Contenuto

Documentazione inerente all'amministrazione del patrimonio familiare. Sono presenti le seguenti sottoserie:

- Acque
- Controversie e atti di lite
- Luoghi
- Persone
- Amministrazione-Varie

Acque

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Estremi cronologici

1563 - 1909

Consistenza archivistica

5 fascicoli

Contenuto

Documentazione inerente diritti di pesca, possedimenti di mulini e porti natanti sui torrenti Bormida e Orba.

1

"1563-1679. Donazione fatta dai duchi di Milano del porto sulla Bormida. Documenti relativi al Molino altre volte sulla Bormida. Investiture semplici del detto Molino".

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1563 - 1752

Contenuto

Atti relativi al porto e ai mulini sul fiume Bormida (1563-1752), investiture semplici (1566-1707), confessi di pagamenti di annate (1595-1702). Contiene, in particolare: memorie in cui i fratelli Francesco e Agostino Trotti dimostrano il proprio pieno e legittimo diritto di tenere due mulini sulla Bormida presso Alessandria, in virtù di un privilegio concesso il 31 marzo 1484 dal duca di Milano Gian Galeazzo Maria Sforza a Marco Trotti (1563), e il diritto di tenere porti sulla Bormida, in base a privilegi esibiti il 30 giugno 1563 nelle mani del notaio della camera Nicolao Lignano; memorie su una lite tra il marchese Lorenzo Galeazzo Trotti e il marchese Cesare Cuttica (in cui sono coinvolte anche, rispettivamente, Maria Antonia Gallarati Trotti e Vittoria Ghilini Cuttica) per il trasferimento in altra sede di un mulino sul fiume Bormida (1708); sommario di scritture dal 1610 al 1679 relative al diritto di pesca in territorio di Castellazzo spettante al marchese Trotti (sec. XVIII). Inoltre è presente un disegno che rappresenta i porti lungo un tratto del fiume Bormida.

Consistenza

Camicia contenente carte legate e carte sciolte di cui una in caratteri a stampa. Presenza di 1 disegno.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 01

Stato di conservazione

discreto

2

Mulini e porti natanti.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

pag. 6 di 140

1563 - 1909

Contenuto

Atti relativi a mulini e porti.

Consistenza

Sei sottofascicoli.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 02

Stato di conservazione

discreto

2.1

Bormida, mulini. Testimoniali sui diritti di casa Trotti.

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1563 - 1564

Contenuto

1563, luglio 27-1564. Testimoniali sui diritti spettanti a casa Trotti (nelle persone di Francesco e Agostino Trotti, eredi legittimi di Marco Trotti), tra cui quelli sui mulini sulla Bormida. Al riguardo viene fatto riferimento al privilegio concesso da Galeazzo Maria Sforza al fu Marco Trotti nel 1484.

Consistenza

16 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 02.1

Stato di conservazione

buono

2.2

"1578, 15 novembre. Instromento di vendita fatta dal magnifico signor Cesare Negrolo al nobile signor Matteo Scarano dell'augumento delli porti di Parpanesio sopra il fiume Po et sopra li fiumi del Tanaro e Bormida, et delle bolette pertinenti a detti transiti come pure di tutte le ragioni per il prezzo di L. 10800 imperiali confessate per saldo del prezzo della presente vendita. Et come da esso. Copia semplice."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1578

Contenuto

1578, novembre 15. Vendita di Cesare Negrolo a Matteo Scurano dei diritti sul porto di Parpanesio sopra il Po e su porti sopra il Tanaro e la Bormida.

Consistenza

Archivio famiglia Trotti Bentivoglio

7 carte (di cui 5 legate) contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 02.2

Stato di conservazione

mediocre

2.3

Tanaro. Affittamenti.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

circa 1697 ? - 1716

Contenuto

1697(?)-1714. Affittamento di tre navi sul Tanaro di proprietà del monsignor Lorenzo Trotti rappresentato da Benedetto Cermelli (1697(?)).

Affittamento di tre navi e un battello sul Tanaro di proprietà del marchese Ludovico Trotti, rappresentato dal suo agente e procuratore generale Benedetto Cermelli, a Giovanni Battista Schiaffino e a Bartolomeo Gamondio (1703, ottobre 31).

Affitto (1708 e 1713) di tre navi e un battello sul Tanaro da parte di Carlo Antonio Rizzi, in qualità di agente e procuratore della marchesa Maria Antonia Gallarati Trotti, madre, tutrice e curatrice del figlio, il marchese Lorenzo Galeazzo Trotti, a Giovanni Battista Schiaffino.

Controversia tra Giovanni Battista Schiaffino e il detto Carlo Antonio Rizzi in merito al pagamento dell'affitto relativo al porto sulla Bormida nei pressi di Marengo, di proprietà di casa Trotti (1712-1716).

Consistenza

47 carte.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 02.3

Stato di conservazione

discreto

2.4

Castellazzo. Ordine della comunità in merito ad una nave sulla Bormida.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1750

Contenuto

1750, giugno 7. Ordine della comunità di Castellazzo relativo alla nave sulla Bormida detta la Maranzana tenuta da casa Trotti, rappresentata dall'agente Carlo Stefano Straneo. Controversia. Ordinanza estratta per regola ma né notificata né consegnata giuridicamente.

Consistenza

1 carta.

Segnatura definitiva

pag. 8 di 140

b. 1, fasc. 02.4

Stato di conservazione

buono

2.5

Castellazzo, porto. Citazioni.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1752 [Post 1752]

Contenuto

Post 1752. Note di citazioni dell'anno 1563 fatte dal magistrato di Milano su istanza di Antonio Trotti, relative al porto presso Castellazzo Bormida.

Consistenza

1 carta.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 02.5

Stato di conservazione

buono

2.6

"Porto di Casal Cermelli. 1909."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1909

Contenuto

1909, febbraio 8. Locazione dell'esercizio del porto sulla Bormida a Casal Cermelli concessa da Maurizio Trotti a Gerolamo e Pietro Bastiera.

Consistenza

2 carte.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 02.6

Stato di conservazione

discreto

3

"1675, 20 februarij. Sententia lata fauore Communitatis, et particularium terrae Buschi Alexandrini pro Molendinis, et pratis. In causa praetensae annatae."

Tipologia

Archivio famiglia Trotti Bentivoglio

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1675

Contenuto

1675, febbraio 20. Sentenza a favore della comunità e di vari proprietari di Bosco Marengo intorno alle acque di irrigazione.

Consistenza

18 carte a stampa rilegate.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 03

Stato di conservazione

buono

4

Diritti di pesca.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1707 - 1757

Contenuto

Diritti di pesca

Consistenza

Due sottofascicoli.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 04

Stato di conservazione

buono

4.1

Manifesto per affitto di vari beni nell'Alessandrino.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1707

Contenuto

1707, agosto 12. Manifesto della marchesa Maria Antonia Gallarati Trotti, quale tutrice di Lorenzo Gallarati Trotti, per affitto di vari beni nell'Alessandrino (Castellazzo, Casal Cermelli, Alessandria), tra cui le regioni di pesca sul fiume Orba.

Consistenza

1 carta a stampa.

Segnatura definitiva

pag. 10 di 140

b. 1, fasc. 04.1

Stato di conservazione

buono

4.2

"1757, 24 maggio. Attestazione giurata fatta avanti il notaio e podestà Francesco Malvicino, da diversi abitanti della Villa di Casal Cermelli, colla quale dichiarano essere il marchese don Lodovico Trotti e suoi come vassalli e feudatari della Villa di Casal Cermelli dal tempo che investiti furono di esso feudo sino ad ora in quieto e pacifico possesso delle ragioni e diritti inerenti a detto feudo in origine."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1757

Contenuto

1757, maggio 23-24. Attestazioni giurate di abitanti di Casal Cermelli sul pacifico possesso da parte del marchese Ludovico Trotti delle ragioni di pesca e acque a lui spettanti in qualità di feudatario di detto luogo.

Consistenza

4 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 04.2

Stato di conservazione

buono

5

Diritti di nave e pesca e porto sull'Orba.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1888 - 1909

Contenuto

Affitto dei diritti di nave e pesca sull'Orba da parte di Maurizio Trotti (1888-1909). In particolare: affitto per nove anni a Carlo Talpone (1888, gennaio 16) e testimoniali di stato dei beni dati in consegna (1889, gennaio 15); affitto ai fratelli Gerolamo e Pietro Bastiera (1909) e testimoniali di stato. Riparazioni del porto sull'Orba in territorio di Casal Cermelli di proprietà del conte Maurizio Trotti Bentivoglio. Contiene scrittura privata tra il conte e Giuseppe Corona, incaricato della riparazione (1909, agosto 16).

Consistenza

Carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 05

Stato di conservazione

buono

Controversie e atti di lite

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Estremi cronologici

1628 - 1710

Consistenza archivistica

4 fascicoli

Contenuto

Documentazione di carattere giudiziario, atti di causa che coinvolsero esponenti della famiglia Trotti Bentivoglio.

6

Controreplica del conte Luigi Trotti.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

circa 1628 ?

Contenuto

1628. Controreplica del conte Luigi Trotti agli agenti della comunità di Castellazzo. Controversia in merito alla tassazione. Viene fatto riferimento anche a un atto della comunità di Castellazzo del 1579.

Consistenza

8 carte a stampa.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 06

Stato di conservazione

discreto

7

Causa contro Pietro Antonio Pulciani ed Eredi.

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1697

Contenuto

1697, febbraio 13. Causa del monsignor Lorenzo Trotti contro il fu Pietro Antonio Pulciani e suoi eredi per l'amministrazione (di Pietro Antonio Pulciani da prima del 1670 fino a 1693, settembre, proseguita dagli eredi e da Phisico Giovanni Battista fino al 1695, agosto 8) dei beni di Campagna (Casal Cermelli) e di Casal Cermelli di proprietà prima del conte Galeazzo Trotti, poi del conte Antonio Trotti, poi del marchese Giovanni Galeazzo Trotti, infine del monsignor Lorenzo Trotti. Si fa riferimento a un primo rendiconto del 1672 da cui il predetto

Pulciani risultava debitore nei confronti di Casa Trotti (Antonio Trotti in particolare); citato atto del notaio Pietro Paolo Alessi (1672, gennaio 8). Sono riportati atti precedenti e registri di contabilità relativi agli anni 1672-1695. Sul documento: "In causa pultiana."

Consistenza

40 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 07

Stato di conservazione

buono

8

Atti relativi a liti diverse

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1699 - 1771

Contenuto

1699-1771. Atti relativi a liti diverse. Contiene, in particolare: transazione fra Maria Antonia Gallarati Trotti, quale tutrice del marchese Lorenzo Trotti, e alcune persone della famiglia Pulciani (1707, ottobre 20); atto della stessa Maria Antonia Gallarati Trotti, quale tutrice di Lorenzo Trotti, avente causa del canonico Benedetto Cermelli, contro alcuni cittadini di Casal Cermelli.

1736-1737. Atti tra Galeazzo Trotti e i coniugi Scocchiani.

Consistenza

Due sottofascicoli.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 08

Stato di conservazione

discreto

9

Casal Cermelli. Causa legale.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1703 - 1710

Contenuto

Causa legale tra i fratelli Cermelli e alcuni membri della comunità di Casal Cermelli.

Consistenza

Due sottofascicoli.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 09

Stato di conservazione

buono

9.1

Casal Cermelli. Causa legale.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1703 - 1704

Contenuto

1703, luglio 30 - 1704 ottobre 6. Causa di Cesare Cermelli e i suoi fratelli, eredi di Benedetto Cermelli, loro fratello, contro alcuni privati della Comunità di Casal Cermelli, tra cui Paolo Cermelli e Giovanni Giacomo Cantone. In particolare:

1703, luglio 30. Citazione in giudizio davanti al pretore di Casal Cermelli di alcuni membri della stessa comunità di Casal Cermelli da parte del canonico Cesare Cermelli insieme ai suoi fratelli Cermelli, eredi del canonico Benedetto Cermelli; elenco in cui viene citato nome e somma dovuta ai fratelli (a nome del fu Benedetto Cermelli).

1703, agosto 20. Fratelli Cermelli in causa con Paolo Cermelli e Giovanni Giacomo Cantone, accusati in contumacia.

1703 settembre 17. Condanna dei privati citati in giudizio dai fratelli Cermelli ed elenco delle somme a questi ultimi dovute.

Consistenza

Carte legate e carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 09.1

Stato di conservazione

buono

9.2

Casal Cermelli. Causa legale.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1710

Contenuto

1710. Elenco di atti tenutisi alla presenza del centurione Galleanino Spinelli, datati dal 1704, aprile 30 al 1704, giugno 30.

Consistenza

2 carte.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 09.2

Stato di conservazione

buono

10

"Atti del signor Gerolamo Rossini come procuratore del signor Lorenzo Galeazzo Trotti et Nicolao et Gerolama giugali Schoch[.]ni. 1736-1737".

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1736 - 1738

Contenuto

1736-1738. Atti e testimoniali tra Lorenzo Galeazzo Trotti (con Pietro Antonio Ferrari e Gerolamo Rossini in veste di procuratori) e i coniugi Nicolao e Gerolama Scocchiani di Frascaro; è presente anche un riferimento alla prima causa con questi intercorsa (1733) e gli atti ad essa relativi di Gerolama Pesci moglie di Nicolao Scocchiani e Giovanni Cermelli in veste di procuratore del marchese Lorenzo Galeazzo Trotti.

Consistenza

88 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 1, fasc. 10

Stato di conservazione

discreto

Luoghi

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Estremi cronologici

981 - 1940

Consistenza archivistica

55 fascicoli

Contenuto

Atti di compravendita, donazione, visure, lite relativi a beni immobili posseduti dalla famiglia Trotti Bentivoglio.

11

Pavia, monastero di San Salvatore. Copia semplice seriore donazione Ottone II.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

981

Contenuto

981, aprile 12. Copia semplice seriore dell'atto con cui l'imperatore Ottone conferma la donazione di terre, di monasteri (tra cui l'abbazia di Pomposa), di ragioni di acque e pescagioni disposta nel 969 dalla madre Adelaide a favore del monastero di San Salvatore di Pavia.

Regesto sulla camicia: "969. Istrumento di donazione fatta dall'imperatrice Augusta Adonia Adeleida al monastero di San Salvatore di Pavia di 36 terre descritte nel presente, colle loro pertinenze, ragioni d'acque, pescagioni, fra le quali è nominati il castello del Bosco. E come da esso per copia semplice. 981. Conferma dell'imperatore Ottone, figlio della suddetta imperatrice, della donazione suindicata, proibendo inoltre a qualsivoglia duca, vescovo, marchese, conte etc. d'ingerirsi in detti beni ovvero di minorare le loro rendite, come anche per l'elezione de'medesimi monaci di detto monastero e ciò sotto la pena di libre cento d'oro. Per copia semplice."

Consistenza

4 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 11

Stato di conservazione

mediocre

12

"1325-1705. Acquisti. Beni diversi nei territori di Castellazzo, Gamalero, Borgoratto, Sant'E[ev]osio del Ghisone fatti dall'illustrissimo signor Francesco Trotti e signor Roberzone dalli reverendi frati del Monastero di San Quintino di Spigno".

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1325 - 1705

Contenuto

1325-1328. Vendita da parte dei monaci di San Quintino di Spigno a Francesco Trotti di beni siti in Castellazzo, Gamalero, Gamondio, Borgoratto, Sant'Evasio del Ghisone, San Salvatore, Alessandria.

1352. Affittamento di case e possedimenti della chiesa di San Salvatore in Castellazzo ai fratelli de Pellati

1539. Atti di causa tra Andrea e Giovanni Giacomo Trotti.

1579. Transunti di instrumenti.

1580. Cessione a Giovanni Nicolao Trotti di beni in Sant'Evasio; legato passivo di una libbra d'olio all'anno alla Cappella di Santa Croce della Chiesa Maggiore di Alessandria.

1705. Transazione eseguita tra il Convento di Santa Croce di Bosco Marengo, il marchese Galeazzo Trotti e Giovanni Battista Mandello procuratore dell'ospedale Maggiore di Milano.

Sec. XVII. Misurazioni di un terreno sito a Gamalero.

Consistenza

10 sottofascicoli contenuti in una camicia. 5 pergamene collegate.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12

Stato di conservazione

cattivo

12.1

Castellazzo e Gamalero. Vendita beni.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1325

Contenuto

1325, novembre 7. Autorizzati dal vescovo di Savona, i monaci del monastero di San Quintino di Spigno vendono a Francesco Trotti beni siti in Castellazzo e Gamalero.

Regesto sulla camicia: "1325, 7 novembre. Istromento di vendita fatta dalli reverendi abate e frati del monastero di San Quintino di Spigno in virtù di facoltà concessali dal loro vescovo diocesano, al signor Francesco Trotto, de' beni siti nel territorio di Castellazzo e Gamalero Alessandrino, come dal presente in pergamena, qual è imperfetto".

Consistenza

1 pergamena contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12.01

Stato di conservazione

cattivo

Restauri

Pergamena restaurata.

12.2

Castellazzo, Gamondio, Borgoratto e Sant'Evasio del Ghisone. Procura per vendita beni.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1328

Contenuto

1328, settembre 16. I monaci di San Quintino di Spigno conferiscono procura a frate Giorgio di Ponzone per la vendita di beni a Francesco Trotti, figlio di Ruberzone, siti a Castellazzo, Gamondio, Borgoratto e Sant'Evasio del Ghisone.

Regesto sulla camicia relativo al documento conservato: "1328, 16 settembre. Istromento di procura fatta dall'abate e monaci di San Quintino di Spigno, capitolarmente congregati, nel signor frate Giorgio de Ponzono monaco del suddetto monastero a vendere al signor Francesco Trotto figlio del quondam signor Ruberzone d'Alessandria ed a qualsivoglia altro compratore li suddetti beni di Castellazzo Gamondio, di Borgoratto e Sant'Evasio propri di detto monastero e con tutte le ragioni attinenti a medesimi beni. Con la facoltà di poter fare ogni opportuno istromento. E come da esso rogato da Pagano de Ponzono notaro imperiale e trascritati da Federico Canefro notaro imperiale ad istanza di Antonio Trotto".

Regesto sulla camicia relativo al documento non conservato: "1325, 7 novembre. Transunto di decreto interposto da monsignor vescovo di Savona sopra l'alienazione delle terre dell'abazia e monastero di San Quintino di Spigno esistenti sopra li beni di Castellazzo, di Gamondio d'Alessandria, delle cassine di Gamalero, di Borgoratto e di Sant'Evasio. In virtù del qual decreto concede la licenza, ed autorità all'abate e monastero suddetto di vendere li detti beni ed il prezzo de' medesimi pagarlo al signor marchese di Ponzono per la vendita della metà della villa Cagua e di tutta la villa Loessio fatta alli suddetti abate e monaci ed anche di poter obbligare li beni di detto monastero per la manutenzione de' suddetti beni da vendersi da detti abate e monaci".

Consistenza

1 pergamena, segnata "B", contenuta in una camicia sulla quale è scritto il regesto dell'atto, cui si aggiunge quello di un altro documento non conservato, datato 1325, novembre 7 (transunto del decreto con cui il vescovo di Savona concede ai monaci di San Quintino di Spigno di alienare beni siti a Castellazzo, Gamondio, Borgoratto e Sant'Evasio del Ghisone per conto del marchese di Ponzono).

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12.02

Stato di conservazione

cattivo

Restauri

Pergamena restaurata.

12.3

Alessandria, Castellazzo, Gamondio, Gamalero, Borgoratto, località San Salvatore (Castellazzo), Sant'Evasio. Vendita beni.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1328

Contenuto

1328, settembre 29. Vendita a Francesco di Ruberzone Trotti di beni del monastero di San Quintino di Spigno siti nei territori di Alessandria, Castellazzo, Gamondio, Borgoratto e località San Salvatore (Castellazzo).

1328, settembre 29. Vendita a Francesco Trotti del fu Ruberzone e Bosco Trotti di beni del monastero di San Quintino di Spigno siti nei territori di Alessandria, Castellazzo, Gamalero, Borgoratto e Sant'Evasio del Ghisone. Duplicato di quest'ultima.

Consistenza

3 pergamene ("C", "D", "E") contenute insieme in una camicia sulla quale sono scritti i registi.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12.03

Stato di conservazione

pessimo

12.3.1

Alessandria, Castellazzo, Gamondio, Borgoratto e località San Salvatore (Castellazzo). Vendita beni.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1328

Contenuto

1328, settembre 29. Vendita a Francesco Trotti del fu Ruberzone Trotti di beni del monastero di San Quintino di Spigno siti nei territori di Alessandria, Castellazzo, Gamondio, Borgoratto e località San Salvatore (Castellazzo). Atto trascritto su richiesta di Antonio Trotti figlio di Laione.

Regesto relativo sulla camicia: "1328, 29 settembre. Transunto d'istromento di vendita fatta dal reverendo frate Giorgio de Ponzono qual sindaco e procuratore del convento di San Quintino di Spigno, al signor Francesco Ruberzone Trotto cittadino d'Alessandria, di tutte le terre, prati e boschi e di tutte le possessioni e case che detto signor abbate e monastero hanno e possano avere sopra la campagna di giurisdizione d'Alessandria, Castellazzo, Gamalero e Borgoratto di San Salvatore, come pure anche tutte le vigne de' suddetti luoghi che

possiedono detti abbate e monastero, per il prezzo in tutto di £ 900 di Genova, con tutte le ragioni inerenti a detti beni. Rogato da Pagano Trotti notaro imperiale e trascritto ad istanza di Antonio Trotto figlio del quondam signor Layolo nato dall'egregio soldato signor Francesco Trotto, da Federico Caneffro notaro imperiale in carta pergamena segnata "C". qui annesso".

Consistenza

1 pergamena ("C") contenuta insieme ad altre due ("D", "E") in una camicia sulla quale sono scritti i registi.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12.3.1

Stato di conservazione

pessimo

Restauri

Pergamena restaurata

12.3.2

Alessandria, Castellazzo, Gamalero, Borgoratto e Sant'Evasio del Ghisone. Vendita beni.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1328

Contenuto

1328, settembre 29. Vendita a Francesco Trotti del fu Ruberzone e Bosco Trotti di beni del monastero di San Quintino di Spigno siti nei territori di Alessandria, Castellazzo, Gamalero, Borgoratto e Sant'Evasio del Ghisone. Regesto relativo sulla camicia: "1328, 29 settembre. Altro transunto d'istromento fatto dal suddetto procuratore costituito dall'abate e monaci del monastero di San Quintino suddetto al signor Francesco del quondam signor RuberzoneTrotto, e Bosco Trotto, ed a ciascuno di essi per metà di tutti li prati, boschi e di tutte le possessioni sopra le fini della città d'Alessandria, di Castellazzo, di Gamalero, di Borgoratto, di Sant'Evasio del Ghisone come segue: primo: una pezza di terra, vigna e zerbo sita a Sant'Evasio territorio di Borgoratto, al quale fanno coerenza Cristoforo Ruffino ed Angelerio di Co[s]jello[.]; item una pezza di terra prato sita come sopra, al quale fanno coerenza Ricosio Caneffro, Allezolo Loterio e la strada comune; item una pezza di terra bosco sita al Gamondio, al quale fanno coerenza li frati di San Martino di Gamondio e il Caneffro con tutte le ragioni, pertinenze. Per il prezzo in tutto di £ 350 di Genova, del qual prezzo detto procuratore confessa avere ricevuto presenzialmente da suddetti signori compratori per saldo del prezzo de' suddetti beni. Rogato da Pagano Trotto e transuntato come sopra in pergamena segnata "D". Qui annesso".

Consistenza

1 pergamena ("D") contenuta insieme ad altre due ("C", "E") in una camicia sulla quale sono scritti i registi.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12.3.2

Stato di conservazione

pessimo

Restauri

Pergamena restaurata.

12.3.3

Alessandria, Castellazzo, Gamalero, Borgoratto e Sant'Evasio del Ghisone. Vendita

beni. Duplicato.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1328

Contenuto

1328, settembre 29. Duplicato dell'atto di vendita pergamena "D", rogato dal notaio imperiale Pagano Trotti. Regesto relativo sulla camicia: "Duplicato del suddetto istromento di vendita rogato dal suddetto Pagano Trotto, in forma autentica ed in carta pergamena segnata "E"."

Consistenza

1 pergamena ("E") contenuta insieme ad altre due ("C", "D") in una camicia sulla quale sono scritti i regesti.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12.3.3

Stato di conservazione

pessimo

Restauri

Pergamena restaurata.

12.4

San Salvatore in Castellazzo. Affitto beni.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1352

Contenuto

1352, giugno 19. Affittamento di case e possedimenti della chiesa di San Salvatore in Castellazzo da parte dell'abate del monastero di san Quintino di Spigno ai fratelli de Pellati di Castellazzo nella forma di investitura semplice. Atto rogato dal notaio Baliano de Baliani.

Regesto sulla camicia: "1352, 19 giugno. Instrumento d'investitura semplice fatta dall'abate dello monastero di San Quintino di Spigno, tanto a suo nome come a nome di detto monastero, nelli signori Domenico Giovanni et Antonio fratelli de' Pelati del luogo di Castellazzo d'alcune case et possessioni detti della chiesa di San Salvatore descritti nel presente per anni 9 prossimi futuri et per l'annuo fitto di moggia 12 di forma[]to bello e netto alla misura d'Alessandria ogni anno da consegnarsi al detto monastero in una delle suddette cassine affitata come sopra ove parerà a detto abate, con il patto di non poter sublocare né in tutto né in parte detti beni senza special licenza di detto abate. Et come da esso rogato da Baliano de' Baliani pubblico notaro".

Consistenza

6 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12.04

Stato di conservazione

mediocre

12.5

"1539. Suppliche e risposte in causa avanti il Senato tra il nobile signor Andrea Trotti ed il signor Giovanni Giacomo Trotti per la ricupera de' beni siti nelli confini di San Leonardo d'Alessandria. E come da essi."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1539

Contenuto

1539. Atti di causa (suppliche e risposte) davanti al Senato di Milano tra Andrea e Giovanni Giacomo Trotti per recupero di beni siti ai confini di San Leonardo di Alessandria (territorio alessandrino).

Consistenza

76 carte legate contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12.05

Stato di conservazione

cattivo

12.6

Transunti di atti di vendita alla famiglia Trotti di beni di proprietà dell'abate del monastero di San Quintino di Spigno.

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1579

Contenuto

1579, aprile 25. Transunti di 11 strumenti datati al 1350 (maggio 30 - agosto 18) estratti dall'Archivio del Vescovato di Savona su istanza di Nicolao Trotti. In particolare, riferimento ai luoghi di San Salvatore (Castellazzo Bormida) e Sant'Evasio del Ghisone.

Consistenza

4 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12.06

Stato di conservazione

discreto

12.7

Castellazzo Bormida, Alessandria. Vendita beni.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1579 [Estratto di un documento datato 1328, settembre 29.]

Contenuto

1579, aprile 25. Memoria dell'atto di vendita del 29 settembre 1328, rogato dal notaio Pagano Trotti ed estratto da Federico Canefro il 26 ottobre 1377 nel Palazzo Nuovo del Comune di Alessandria riguardante beni siti in Castellazzo Bormida e nel territorio di Alessandria venduti dall'abbazia di San Quintino di Spigno.

Regesto sulla camicia: "1579, 25 aprile. Nota qualmente l'anno 1328, 29 settembre nel castelletto di Castellazzo furono venduti li beni immobili dell'abbazia di San Quintino di Spigno esistenti nel territorio d'Alessandria dal sindaco delli monaci di detta abbazia al signor Francesco e Bosco Trotti per il prezzo di £ 350 e nel medesimo giorno ed anno e luogo furono venduti generalmente tutti i beni immobili esistenti nel detto territorio d'Alessandria che erano dell'abbazia, dal detto sindaco al detto signor Francesco Trotto in solidum per il prezzo di £ 900 di Genova come da istromento rogato da Pagano Trotto notaro imperiale, quali instrumenti furono estratti da Federico Canefro l'anno 1377, 26 ottobre nel Palazzo Novo comune d'Alessandria.

Item come dall'anno 1325, 7 novembre fu interposto il decreto dal vescovo di Savona sopra l'alienazione delle terre dell'abbazia suddetta esistenti nel territorio d'Alessandria il qual prezzo fu impiegato nel pagamento della metà della vigna Cagua e di tutta la villa di Loessio comprate da detti monaci, come da istromento rogato da Pagano de Ponzono notaro. Estratto dal libro delle ragioni dell'abbazia di San Quintino de Spigno esistente nell'archivio pubblico del vescovato di Savona, ad istanza del magnifico iure consulto signor Giovanni Nicolao Trotto come vero discendente del suddetto signor Francesco Trotto figlio del quondam signor Ruberzone Trotto, da Sebastiano Lamberto pubblico notaro di Savona."

Consistenza

Atto contenuto in una camicia sulla quale è trascritto il regesto di un altro documento collegato (memoria dell'atto di vendita del 7 novembre 1325 rogato da Pagano de Ponzono ed estratto dal libro delle ragioni dell'abbazia di San Quintino di Spigno esistente nell'archivio pubblico del Vescovato di Savona ad istanza del notaio Giovanni Nicolao Trotti come vero discendente di Francesco Trotti, figlio del fu Ruberzone Trotti).

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12.07

Stato di conservazione

mediocre

12.8

Sant'Evasio. Cessione e rinuncia ai diritti su campo e torre.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1580

Contenuto

1580, aprile 11. I coniugi Vincenzo e Angiola Castellani cedono a Giovanni Nicolao Trotti un campo e la torre di Sant'Evasio ai confini di Borgoratto; legato passivo di una libbra d'olio all'anno alla Cappella di Santa Croce della Chiesa Maggiore di Alessandria.

Regesto sulla camicia: "1580, 11 aprile. Istromento di transazione, patti e convenzioni seguite tra li magnifici signori iure consulto Vincenzo ed Angiola iugali de Castellani per una parte ed il magnifico iure consulto Giovanni Nicolao Trotti di Castellazzo per l'altra, in causa del possesso d'un certo campo e della torre detta Sant'Evasio siti sopra li fini di Borgoratto e della sentenza data dal podestà delegato, a favore de' detti signori Castellani contro detto signor Trotto, che però rinunciando alle liti detti iugali Castellani cedono e rinunciano a favore del detto signor Trotto alla detta sentenza ed a tutte le ragioni che possano avere sopra il detto campo e terra in qualsivoglia modo ad essi spettanti, trasferendo tutte le loro ragioni che hanno e possono avere nel detto signor Trotto sopra detto campo e torre e questo per mera liberalità e buona volontà verso detto magnifico signor Trotto ed anche mediante il pagamento presenzialmente fattogli dal ridetto Trotti di £ 253. 16 imperiali per causa di danni.

Legato passivo d'una libbra d'olio all'anno alla cappella di Santa Croce della Chiesa Maggiore di Alessandria. Inoltre detto signor Trotto promette di tener rilevato detti iugali da ogni molestia che essi possano avere delle

pretensioni degli amministratori de' redditi della vera Croce e della di lei cappella posta nella Chiesa Maggiore della città d'Alessandria, tanto per ragione del preteso dominio, quanto d'ogni altra ragione e particolarmente di pagare L. 1 olio ogni anno. Rogato Gilardo Francesco Gambara ed espleto da Luigi Bianco pubblici notari d'Alessandria in forma autentica".

Consistenza

4 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12.08

Stato di conservazione

mediocre

12.9

"Misura d'un pezzo di terra sito sotto le terre di Gamalerio e separato dall'Isola Grande, fatta da Beltramo Colombo pubblico agrimensore su ordine."

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

[sec. XVII]

Contenuto

Sec. XVII. Misurazioni di un terreno sito a Gamalero effettuata dal pubblico agrimensore Beltramo Colombo (con rappresentazione grafica).

Consistenza

1 carta contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12.09

Stato di conservazione

discreto

12.10

Bosco Marengo. Controversia per confini.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1705

Contenuto

1705, agosto 18. Transazione eseguita tra il Convento di Santa Croce di Bosco Marengo (procuratore: Domenico Antonio Cermelli), il marchese Galeazzo Trotti figlio ed erede del marchese Ludovico (tramite il suo procuratore generale Cesare Cermelli), e Giovanni Battista Mandello procuratore dell'ospedale Maggiore di Milano, a causa di una controversia relativa ad una riva e ad un fosso di confine.

Regesto sulla camicia: "1705, 18 agosto. Istromento di transazione seguita tra il magnifico reverendo padre lettore Domenico Antonio Cermello qual procuratore del venerabile capitolo del convento di Santa Croce e di tutti li sindici del Borgo di Bosco per una parte; ed il molto reverendo don canonico Cesare Cermello come procuratore generale dell' illustrissimo marchese Galeazzo Trotti figlio ed erede dell'illustrissimo marchese Ludovico per l'altra; ed il molto reverendo Giovanni Battista Mandello come procuratore dell'Ospedale Maggiore

di Milano, erede di Giovanni Filippo Ottobello per altra parte, in causa della ripa, o sii scarpa del Stradone derelitto, qual divide il campo del suddetto convento dalli prati della Cassina Nova di ragione del detto Spedale, e d'un fosso preteso da detto venerabile Ospedale, qual fosso divide i fondi della nobile casa Trotti da quelli di detto Ospedale, come pure d'aver detto convento levato l'uso dell'acqua viva e scolatizj al fittabile di detto Ospedale sopra li beni della Cassina Nuova; che però dette parti si convengono ad approvare, ratificare e confermare il lando fatto da Giovanni Mario Melazzo in cui decide che la suddetta ripa, o sii scarpa del suddetto Stradone spetti alli reverendi padri suddetti.

Secondo arbitra e colauda che il fosso controverso come sopra appartenghi ed esser debba in tutto per intiero al suddetto marchese Galeazzo Trotti, promettendo anche il detto padre sindaco di concedere a titolo di puro precario al fittabile di detto Spedale l'uso dell'acqua viva e scolatizj collo stesso fitto come per l'addietro praticato, con condizione di crescerli alla rata de' fondi. E come da esso con inserte le procure, rogato da Giovanni Mario Meladio pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Consistenza

10 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 12.10

Stato di conservazione

mediocre

13

"1393-1715. Casal=Cermelli. Misure dei beni di Casal=Cermelli. Imposte, riparti e confessi de carichi."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1393 - 1757

Contenuto

Misure di beni, imposte, riparti, imposte e confessi di carichi su Casal Cermelli; alcune imposte di carichi su Borgoratto e Frascaro.

Contiene anche citazione dei Padri Serviti di Castellazzo da parte dei fratelli Ludovico e Giovanni Trotti (1748).

Consistenza

Tre sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 13

Stato di conservazione

discreto

13.1

"Misure de beni di Casale Cermello."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1393 - 1624

Contenuto

pag. 24 di 140

1393-1614. Misure di beni siti a Casal Cermelli (1393; 1569; 1620; 1624).

In particolare: fede di Beltramo Colombo, pubblico agrimensore di Castellazzo, di aver riconosciuto su richiesta di Giovanni Giacomo Trotti alcuni beni siti a Casal Cermelli (1620, ottobre 24); sono presenti misure di terreni.

Regesto sulla prima camicia: "1393, 9 dicembre. Notificazione fatta per ordine dell'egregio signor dottor Filippo Pisia vicario e deputato dell'illustrissimo signor prencipe sopra il stabilimento de registri della città d'Alessandria e del di lei distretto da Giovanni Podio, o sii Poggio, e da Secondino Cermello ambi del luogo di Casalcermelli delle matricole sotto li titoli di Bozoreto, Caudano, Casalevecchio, Campagna di rimpetto a detto Casalcermelli, Plana sottana, Plana sovrana, Ronco Martano, Ronchetto, Burio sottano e sovrano, Goreto, Langone itaque, con la descriptionr del sito de sodette matricole. Ecome da esse".

Regesto sulla seconda camicia: "1569. Misura d'alcuni beni sopra la fine di Casal Cermelli li siti."

Regesto sulla terza camicia: "1620, 24 marzo. Fede di Beltramo Colombo, pubblico agrimensore della terra di Castellazzo, d'haver riconosciuto ad istanza del signor Giovanni Giacomo Trotto alcune partite de' beni siti sopra la fine di Casal Cermello, tutte descritte nella presente. Et come da essa sottoscritta dal detto agrimensore. Qui anesso.

1624, 14 giugno. Copia della misura delli zerbi del signor Giovanni Giacomo Trotto sopra la fine di Casale Cermelli misurati da Guglielmino Bordo pubblico agrimensore della terra di Castellazzo."

Consistenza

Una camicia contenente altre tre camicie contenenti rispettivamente 4 carte legate; 5 carte; 3 carte.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 13.1

Stato di conservazione

discreto

13.2

"Casal Cermelli. Imposte de carichi, riparti d'ope e confessi de carichi."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1607 - 1757

Contenuto

Imposte di carichi, riparti e confessi di carichi riguardanti Casal Cermelli, Borgoratto e Frascaro.

In particolare: intimati d'ordine di Cornelio Lamborizio a Giovanni Nicolao Trotti riguardo il pagamento di carichi relativi a Borgoratto, Casal Cermelli e Frascaro (1607); ordine alla comunità di Casal Cermelli di pagamento annuo di tasse al canonico Antonio Trotti (1673); fedi del notaio Giovanni Andrea Pellati delle imposte fatte dalla comunità di Casal Cermelli con l'assistenza del podestà del luogo per gli anni 1699, 1700, 1701, 1702; confessi di pagamento di carichi a favore di casa Trotti; ordine di pagamento delle regalie del feudo di Casal Cermelli da parte del magistrato di Milano alla marchesa Maria Antonia Gallarati Trotti (1715 marzo 2) e confessi a favore della marchesa stessa (1715).

Consistenza

Carte legate e carte sciolte di cui 9 carte a stampa contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 13.2

Stato di conservazione

discreto

13.3

Castellazzo. Atti di lite.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1748

Contenuto

1748, dicembre 14. Citazione dei Padri Serviti di Santa Maria di Castellazzo da parte dei fratelli Ludovico, Giacomo e Giuseppe Trotti di Milano, unitamente a monsignor Giuseppe Gallarati, loro tutore, per ripari costruiti presso la Bormida. Riferimento a istrumento del 1748, ottobre 7.

Consistenza

2 carte.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 13.3

Stato di conservazione

buono

14

"Acquisti fatti dall'illustrissimo signor Marco Boido Trotti di diverse pezze di terra site in territorio di Castellazzo dalli signori Bugio, Boido de Trotti e Morando Boido dal 1463 al 1483. = e dalli signori Bernerij Lanzavecchia, Meladij dal Pozzo e Sperandio de Borgo. Cambio de Beni tra i signori Trotti."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1404 - 1522

Contenuto

1404-1442. Acquisti di diversi beni in territorio di Alessandria effettuati da Gerardo Berneri.

1460-1465. Acquisti di diversi terreni siti a Castellazzo effettuati da Marco Boidi Trotti.

1471-1522. Acquisti di Marco Boidi Trotti di diversi beni siti nel territorio di Alessandria; cambio di beni eseguito tra i signori Trotti nel 1504.

Consistenza

Tre sottofascicoli contenuti in una camicia. 15 pergamene collegate.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14

Stato di conservazione

discreto

14.1

"Aquisto del nobile e spettabile Signore Marco Boydo de Trotti di diversi beni siti sopra il territorio d'Alessandria dalli fratelli Bernerij. 1463."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

pag. 26 di 140

Estremi cronologici

1404 - 1442

Contenuto

1404-1442. Acquisti di diversi beni in territorio di Alessandria effettuati da Gerardo Berneri, medico. Vendita di terreni fatta dalla famiglia Martina (1404, dicembre 31); vendita di un terreno fatta dai coniugi Inviziati (1425, aprile 7); vendita di un terreno fatta da Alasina Gandolfi (1426, gennaio 16); vendita di terreni fatta da Bottino Cermelli, Giovanni de Lacu e Biagio Torta (1426, agosto 9); vendita di un terreno da parte di Margherita Guasco e Petronino Ardizzoni (1435, aprile 28) e ratifica di Giorgio Vespa (1435, agosto 28); vendita di un terreno fatta dalla famiglia Stortiglione (1442, agosto 31).

Consistenza

Una camicia contenente 6 pergamene, ciascuna contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.1

Stato di conservazione

discreto

14.1.1

Vendita di terreni in Alessandria dalla famiglia Martina a Gerardo Berneri.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1404

Contenuto

1404, dicembre 31. Vendita fatta da Biagio, Antorio e Isabella (rispettivamente padre, figlio, moglie del figlio) Martina a Gerardo Berneri, medico, di terreni siti in Alessandria, nelle località "Strada Trabucheria" ("Trabucherio") e "Ponte Nuovo".

Regesto sulla camicia: "1404, 31 dicembre. Instrumento di vendita fatta da Biagio et Antonio padre et figlio Martina et Isotta moglie di detto Antonio al signor Gerrardo de Bernerij fisico, di una pezza di terra di sestara quindeci et tavole 9 a misura grossa con la metà delle sementi sopra detta terra posta sopra il territorio d'Alessandria nel luogo detto sopra la strada Trabucheria. Item d'altra pezza di terra di sestara 9 tavole 8 situata come sopra detta al Ponte Nuovo, terminate et coerentiate per il prezzo di fiorini 151 in ragione de soldi 32 per fiorino confessati presentalmente per saldo sotto obbligo di manutentione. Rogato da Bastiano Castellano pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Consistenza

1 pergamena contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.1.1

Stato di conservazione

cattivo

Restauri

Pergamena restaurata.

14.1.2

Vendita di un terreno in Alessandria dai coniugi Inviziati a Gerardo Berneri.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1425

Contenuto

1425, aprile 7. Manuele Inviziati e sua moglie Napolina vendono al notaio rogante Bastiano Castellani, per conto di Gerardo Berneri, otto sestari di terra sita ad Alessandria nel luogo detto "in Morto" per il prezzo di 52 fiorini. Regesto sulla camicia: "1425, 7 aprile. Instrumento di vendita fatta dalli signori Emanuele e Napolina iugali de Inviziati, al signor Gerardo de Bernerii dottore di medicina di st. 8 terra a misura grossa sopra la possessione d'Alessandria detta in Morto per il prezzo di fiorini 52 confessati per saldo. Et come da esso rogato da Bastiano Castellacio di Merlani notaio imperiale in forma autentica et in carta pergamena segnata "N"."

Consistenza

1 pergamena, segnata "N", contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.1.2

Stato di conservazione

buono

Restauri

Pergamena restaurata.

14.1.3

Vendita di un terreno in Alessandria da Alasina Gandolfi a Gerardo Berneri.**Tipologia**

unità documentaria

Estremi cronologici

1426

Contenuto

1426, gennaio 16. Alasina, figlia del fu Giacomo Gandolfi di Nizza della Paglia e vedova di Paulello di Lavalle, vende a Gerardo Berneri un moggio di terra sito ad Alessandria nel luogo detto "in Morto" per il prezzo di quaranta fiorini, alla ragione di trentadue fiorini imperiali ogni fiorino. Regesto sulla camicia: "1426, 16 genaro. Instrumento di vendita fatta da Alasina figlia del quondam signor Giacomo de Gandulfi de Nizza dlla Paglia et moglie del quondam Paulello del Lavalle al magnifico signor Gerardo Berneri dottore in medicina d'un moggio di terra sopra la possessione d'Alessandria, ove si dice in Mortuo. Terminato e coherentiato con tutte le ragioni. Per il prezzo de fiorini 40 da soldi 32 per fiorino confessati presentalmente per saldo della presente vendita. Et come da esso rogato da Bastiano Castellano notaro imperiale in forma autentica et in carta pergamena segnata "VVV"."

Consistenza

1 pergamena, segnata "VVV", contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.1.3

Stato di conservazione

buono

Restauri

Pergamena restaurata.

14.1.4

Vendita di terreni in Alessandria da Bottino Cermelli, Giovanni de Lacu e Biagio Torta a Gerardo Berneri.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1426

Contenuto

1426, agosto 9. Vendita a Gerardo Berneri di terreni siti in Alessandria, nel luogo detto "Trabucherio" e nel luogo detto "Zepparia", da parte di Bottino Cermelli, Giovanni de Lacu e Biagio Torta.

Regesto sulla camicia: "1426, 9 agosto. Instrumento di vendita fatta da Bottino Cermello, Giovanni de Lacu et Biagio Torta al signor Gerardo Bernerio medico di stara 9 tavole 3 piedi 5 terra siti sopra la possessione d'Alessandria dove si dice al Trabucherio. Item st. 6 siti come sopra dove si dice sopra la Zepparia. Terminati et coherentati nel presente con tutte le ragioni. Per il prezzo de fiorini 44 b. 18 din.ri 8 confessati per compito pagamento de suddetti beni. Et come da esso rogato da Bastiano Castellano notaro imperiale in forma autentica et in carta pergamena segnata "NN"."

Consistenza

1 pergamena, segnata "NN", contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.1.4

Stato di conservazione

buono

Restauri

Pergamena restaurata.

14.1.5

Vendita di un terreno in Alessandria da Margherita Guasco e Petronino Ardizzone a Gerardo Berneri. Ratifica di Giorgio Vespa.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1435

Contenuto

1435, aprile 28. Vendita a Gerardo Berneri di un terreno sito in Alessandria, nel luogo detto "Strada di Fece" da parte di Margherita Guasco e Petronino Ardizzoni, anche a nome di Giorgio Vespa, di cui è presente ratifica (1435, agosto 28).

Regesto sulla camicia: "1435, 28 aprile. Instrumento di vendita fatta dalla signora Margaritta, moglie del fu signor Nicolino Guascho, et da Peronino Ardizzone, a suoi nomi proprij et anche come procuratori di Giorgio Vespa, al signor Gerardo de Bernerij di stara 6 terra a misura grossa siti sopra la possessione di Alessandria, dove si dice sopra la Strada di Fece, coherentati nel presente con tutte le ragioni. Per il prezzo de fiorini 27 da soldi 32 per fiorino, confessati presentalmente per saldo del prezzo della suddetta terra. Et come da esso rogato da Bastiano Castellano de Berlani pubblico notaro imperiale in forma autentica et in carta pergamena segnata "SS". Qui annesso.

1435, 28 agosto. Instrumento di rattificazione fatta da Georgio Vespa della soprascritta vendita, fatta anche a

suo nome, dalli suddetti Guascho et Ardizone. Et come da esso rogato dal suddetto notaro Castellano de Merlani in forma autentica e nella medesima carta pergamena segnata "SS".

Consistenza

1 pergamena, segnata "SS", contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.1.5

Stato di conservazione

mediocre

Restauri

Pergamena restaurata.

14.1.6

Vendita di un terreno in Alessandria dalla famiglia Stortiglione a Gerardo Berneri.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1442

Contenuto

1442, agosto 31. Guglielmino Stortiglione, sua moglie Margherita e Luchino Stortiglione vendono a Gerardo Bernerio una pezza di terra sita ad Alessandria nel luogo detto al "Trabucherio" per il prezzo di 69 fiorini e tre quattrini.

Regesto sulla camicia: "1442, 31 agosto. Instrumento di vendita fatta da Gulielmino Stortiglione, signora Margaritta sua moglie et da Luchino Stortiglione al signor Gerardo Bernerio di stara 14 tavole 12 piedi 1 di terra a misura grossa siti sopra la possessione d'Alessandria, dove si dice al Trabucherio, non coherentiata. Per il prezzo de fiorini 69 1/4 confessati per saldo della presente vendita. Et come da esso rogato da Bastiano et espleto da Giacomo Castellano notari di Alessandria in forma autentica et in carta pergamena segnata "DDD"."

Consistenza

1 pergamena, segnata "DDD", contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.1.6

Stato di conservazione

buono

Restauri

Pergamena restaurata

14.2

"Aquisti del magnifico Signor Marco Boido Trotto di diverse pezze di terra site nel territorio di Castellazzo Alessandrino dalli Signori Rugio Boido de Trotti e Morando Boido. 1463 sin al 1465."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1460 - 1465

pag. 30 di 140

Contenuto

1460-1465. Acquisti di diversi terreni siti a Castellazzo e Alessandria effettuati da Marco Boidi Trotti. Vendita di terreni da parte dei coniugi Alfrani (1460, agosto 29); vendita di terreni da parte dei fratelli Paolo e Battista Berneri (1463, ottobre 7); vendita di un terreno da parte di Domenico Rugio (1463, luglio 17); vendita di un terreno da parte di Morando Boidi Trotti (1464, agosto 20); vendita di terreni da parte di Davide Boidi Trotti (1465, maggio 16).

Consistenza

Una camicia contenente 5 pergamene, ciascuna contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.2

Stato di conservazione

discreto

14.2.1

Vendita di terreni in Gamondio a Marco Boidi Trotti dai coniugi Alfrani.**Tipologia**

unità documentaria

Estremi cronologici

1460

Contenuto

1460, agosto 29. Vendita di terreni siti a Castellazzo, nel luogo detto "Viprosi" e nel luogo detto "Senterio", da parte dei coniugi Nicolino e Castellina Alfrani a Marco Boidi Trotti.

Regesto sulla camicia: "1460, 29 agosto. Instrumento di vendita fatta da Nicolino et Castellina iugali Alfrani al nobile signor Marco Boijdo Trotti di stara 12 terra per giusta misura, siti nel territorio di Guamondo, dove si dice alli Viprosi. Item di stara 12 terra siti come sopra dove si dice in Senterio, coherentiati nel presente, con tutte le ragioni. Per il prezzo de fiorini 36 da soldi 32 per ciascun fiorino, confessati presentalmente per saldo della presente vendita. Et come da esso rogato da Biaggio Scalibue di Castellazzo d'Alessandria, notaro imperiale, in forma autentica et in carta pergamena segnata "AA"."

Consistenza

1 pergamena, segnata "AA", contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.2.1

Stato di conservazione

mediocre

Restauri

Pergamena restaurata.

14.2.2

Vendita di terreni in Alessandria dai fratelli Paolo e Battista Berneri a Marco Boidi Trotti.**Tipologia**

unità documentaria

Estremi cronologici

1463

Contenuto

1463, ottobre 7. I fratelli Paolo e Battista Berneri, figli del maestro Gerardo, vendono a Marco Boidi Trotti, figlio del fu Domenico, diverse pezze di terra site ad Alessandria, nei luoghi detti "strada Feti", "Comlio", "Ceparia", "Trabucherio", "in Morto", per il prezzo totale di 510 fiorini e 4 soldi di valuta milanese alla ragione di 32 soldi imperiali per ogni singolo fiorino.

Regesto sulla camicia: "1463, 5 ottobre. Instrumento di vendita fatta dall'egregio signor lettore Paolo e Battista fratelli de Bernerij figlij del quondam Gerardo al nobile et spettabile signor Marco Boijdo de Trotti di stara 14 terra a misura grossa siti sopra il territorio d'Alessandria, sopra la strada Feti, sotto le sue coherenze, per il prezzo de fiorini 4 e soldi 16 per ciascuno staro. Item stara 12 terra sopra detta possessione alla detta misura, dove si dice a Comlio, per il prezzo de fiorini 3 da soldi 32 per staro. Item stara 6 terra sopra la detta possessione et alla detta misura, dove si dice sopra Ceparia, per il prezzo di fiorini tre per staro. Item stara 20 terra sopra la detta possessione et alla detta misura detta come sopra, per il prezzo de fiorini due e soldi 16 per staro. Item stara 12 terra come sopra e detta come sopra per il prezzo de fiorini 2 e soldi 37 per staro. Item stara 15 terra suddetta siti come sopra detta al Trabucherio per il prezzo de fiorini 4 per staro. Item stara 24 terra in due pezzi della suddetta possessione dove si dice al Trabucherio per il prezzo de fiorini 5 e soldi 16 per staro. Item stara 15 terra suddetta dove si dice in Morto per il prezzo de fiorini 4 e soldi 16 per staro. Item stara 8 terra suddetta detta come sopra per il prezzo de fiorini 10 per staro. Che in tutto sono moggia 15 stara 7 terra a misura grossa per il prezzo in tutto de fiorini 510 e soldi 4 da soldi 32 per fiorino. Confessati per saldo della presente vendita. Come da esso rogato da Giovanni Trotto notaio d'Alessandria in forma autentica et in carta pergamena segnata "M"."

Consistenza

1 pergamena contenute in due camicie sovrapposte con regesti identici.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.2.2

Stato di conservazione

ottimo

Restauri

Pergamena restaurata.

14.2.3

Vendita di terreni in Castellazzo a Marco Boidi Trotti da Domenico Rugio.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1463

Contenuto

1463, luglio 17. Domenico de Negro vende a Davide Boidi in nome di Marco Boidi Trotti otto staia di terra sita a Castellazzo nel luogo detto "In Briga".

Regesto sulla camicia: "1463, 17 luglio. Instrumento di vendita fatta da Domenico Rugio al signor Marco Boijdo de Trotti quondam Domenico di stara 8 terra siti sopra la possessione di Castellazzo, dovesi dice in Briga, osii alla strada Aeondina, coherentiati nel presente con tutte le ragioni. Per il prezzo de fiorini 32 da soldi 32 per ciascun fiorino, confessati presentalmente per saldo della presente vendita. Et come da esso rogato da Lombardello Boydo de Trotti notario imperiale in forma autentica et in carta pergamena segnata "BBB"."

Consistenza

1 pergamena, segnata "BBB", contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.2.3

Stato di conservazione

mediocre

Restauri

Pergamena restaurata.

14.2.4

Vendita di un terreno in Castellazzo a Marco Boidi Trotti da Morando Boidi Trotti.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1464

Contenuto

1464, agosto 20. Morando Boidi, figlio del fu Corrado, vende a Davide Boidi per conto di Marco Boidi 18 staia di terra sita a Castellazzo nel luogo detto "in Briga" per il prezzo di 3 fiorini imperiali, alla ragione di 32 soldi imperiali per singolo fiorino.

Regesto sulla camicia: " 1464, 20 agosto. Instrumento di vendita fatta da Morando Boydo al signor Marco Boydo quondam Domenico di stara 18 terra siti sopra la possessione di Castellazzo, dove si dice in Briga, coherentati nel presente per il prezzo di fiorini 3 da soldi 32 per staro, con tutte le sue ragioni, confessati per saldo della presente vendita. [.....] Rogato da Lombardello Boydi et espleto da Precivale Boydo notari imperiali in forma autentica et in carta pergamena segnata "L"."

Consistenza

1 pergamena, segnata "L", contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.2.4

Stato di conservazione

buono

Restauri

Pergamena restaurata.

14.2.5

Vendita di terreni in Castellazzo a Marco Boidi Trotti da Davide Boidi Trotti.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1465

Contenuto

1465, maggio 16. Davide Boidi Trotti, figlio del fu Morando, vende a Marco Boidi Trotti, figlio del fu cancelliere ducale, dieci sestaria di prato sito a Castellazzo nel luogo detto in "Stortiarato" al prezzo di diciotto fiorini alla ragione di ottantadue denari imperiali per ogni singolo fiorino. Vende inoltre sette sestaria e quattro tavole di terra coltiva sita a Castellazzo in località Riundino al prezzo di due fiorini e mezzo ogni sestario.

Regesto sulla camicia: "1465, 16 maggio. Instrumento di vendita fatta dal signor Davide Boijdo de Trotti al signor Marco Boijdo de Trotti di stara dieci di terra a prato giusta misura siti sopra la possessione, o sii [territorio] di Castellazzo, dove si dice in Scorciarato, con tutte le ragioni; per il prezzo de fiorini diciotto da soldi 32 imperiali per ciascuno fiorino. Item stara 7 t. 4 terra coltiva, siti come sopra, dove si dice in Rividivo, per il prezzo di fiorini 2 1/2 al staro. Qual prezzo viene confessato per saldo della presente vendita. Et come da esso rogato da

Sentello M[.]tagata notaro imperiale in forma autentica et in carta pergamena segnata "FF".

Consistenza

1 pergamena, segnata "FF", contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.2.5

Stato di conservazione

buono

Restauri

Pergamena restaurata

14.3

"Aquisti diversi del spettabile signor Marco Boydo Trotto di diversi beni siti nel territorio d'Alessandria dalli Lanzavecchia, Meladij, dal Pozzo et Speraindio de Burgo e Boidi. 1471. 73. 83, 14 genaro et 83, 6 february. Et cambio de beni seguito fra' signori Trotti del 1504."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1471 - 1522

Contenuto

1471-1522. Acquisti di Marco Boidi Trotti di diversi beni siti nel territorio di Alessandria, cambio di beni eseguito tra i signori Trotti nel 1504.

Vendita di beni (canale) da parte di Bartolomeo e Lodovico Lanzavecchia a Marco Trotti (1471, novembre 22); vendita di terreni da parte di Domenico e Paganino Melladi a Marco Boidi Trotti (1473, dicembre 6); Vendita di un terreno da parte di Andrea dal Pozzo a Blasio Boidi e Domenico Mantelli, acquirenti a nome di Marco Trotti (1483, gennaio 14); vendita di un terreno a Marco Boidi Trotti da parte di Speraindio de Burgo (1483, febbraio 6); cambio di beni tra Battista Trotti, figlio del fu Antonio da una parte e Francesco Trotti con i figli Pietro Giovanni Paolo dall'altra (1504, marzo 31); vendita di un terreno in Castellazzo a Guglielmino (o Guglielmo?) Trotti da parte di Bernardino Boidi (1522, febbraio 22).

Consistenza

Una camicia contenente 4 pergamene, ciascuna contenuta in una camicia, e due sottofascicoli.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.3

Stato di conservazione

discreto

14.3.1

Vendita di beni (canale) in Alessandria a Marco Trotti da Bartolomeo e Lodovico Lanzavecchia.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1471

Contenuto

1471, novembre 22. Vendita di beni (canale) in Alessandria, nel luogo detto "campo Ariolo", da parte di Bartolomeo e Lodovico Lanzavecchia a Marco Trotti.

Regesto sulla camicia: "1471, 22 novembre. Instromento di vendita fatta da Bartolomeo et Lodovico Lanzavecchia al signor Marco de Trotti della metà d'un cavo che conduce l'acqua ad adquare li prati siti sopra la possessione d'Alessandria, dove si dice in campo Ariolo, coherentiato nel presente, per il prezzo de fiorini 3 da soldi 32 per fiorino, confessati presentalmente per saldo della presente vendita. Et come da esso rogato da Giovanni Marco Lennugia pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica et in carta pergamena segnata "CCC"."

Consistenza

1 pergamena, segnata "CCC", contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.3.1

Stato di conservazione

cattivo

Restauri

Pergamena restaurata.

14.3.2

Vendita di terreni in Alessandria a Marco Boidi Trotti da Domenico e Paganino Melladi.**Tipologia**

unità documentaria

Estremi cronologici

1473

Contenuto

1473, dicembre 6. Vendita di terreni siti in Alessandria, nei luoghi detti "vigne Ruzole" e "strada del Fuoro", al procuratore di Marco Boidi Trotti da parte di Domenico e Paganino Melladi, rispettivamente padre e figlio.

Regesto sulla camicia: "1473, 6 dicembre. Instromento di vendita fatta dalli signori Domenico e Paganino, padre e figlio Melladij, al procuratore del spettabile signor Marco Boijdo de Trotti quondam Domenico di due pezze di terra arrativa, una di moggia 8 a misura grossa, sita sopra la possessione e territorio di Alessandria, dove si dice alle vigne Ruzole, et altra di moggia 4 alla detta misura sita come sopra, dove si dice sopra la strada del Fuoro, descritte terminate et coherentiate nel presente, con tutte le ragioni. Per il prezzo de ducati 150 d'oro bono et di giusto peso confessati presentalmente per compito pagamento della presente vendita. Et come da esso rogato da Luchino de Stranei pubblico notaro di Alessandria in forma autentica et in carta pergamena segnata "VV"."

Consistenza

1 pergamena, segnata "VV", contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.3.2

Stato di conservazione

buono

Restauri

Pergamena restaurata.

14.3.3

Vendita di un terreno in Alessandria a Blasio Boidi e a Domenico Mantelli (acquirenti a nome di Marco Trotti) da Andrea dal Pozzo.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1483

Contenuto

1483, gennaio 14. Biagio Boidi e il notaio infrascritto Domenico Mantelli acquistano da Andrea de Puteo in nome e per conto del segretario ducale Marco Trotti due pezze di prato site ad Alessandria in località "Zella" per il prezzo di venti fiorini al moggio alla ragione di trentadue soldi imperiali per ogni singolo fiorino.

Regesto sulla camicia: "1483, 14 genaro. Instromento di vendita fatta dal nobile Andrea dal Pozzo al nobile Blasio Boijdo, figlio del n. quondam nobile signor Giovanni Nicolao, et al notaro infrascritto, come pubblica persona, quali comprano a nome et at utilità del spettabile signor Marco Trotto, ducale segretario, et de di lui eredi et successori et de denari proprij di detto signor Marco, d'una pezza di prato di moggia 13 stara 7 tavole 2 a misura giusta sita sopra la possessione di Alessandria, ove si dice alla Zella, terminata e coherentiata nel presente con tutte le ragioni, per il prezzo de fiorini 20 per ciascun moggia in ragione di soldi 32 imperiali per ciascuno, confessati presentialmente per compito pagamento della presente vendita. Et come da esso rogato da Domenico Mantello pubblico notaro imperiale d'Alessandria in forma autentica et in carta pergamena segnata "GGG"."

Consistenza

1 pergamena, segnata "GGG", contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.3.3

Stato di conservazione

discreto

Restauri

Pergamena restaurata.

14.3.4

Vendita di un terreno in Alessandria a Marco Boidi Trotti da Speraindio de Burgo.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1483

Contenuto

1483, febbraio 6. Vendita di un terreno sito in Alessandria, nel luogo detto "Lovella", a Marco Boidi Trotti da parte di Speraindio de Burgo.

Regesto sulla camicia: "1483, 6 febraro. Instromento di vendita fatta da Speraindio de Burgo al signor Marco Boijdo d'Alessandria d'una pezza di terra a prato di stara 9 tavole 2 per giusta misura, sita sopra la possessione d'Alessandria, dove si dice alla Lovella, coherentiata nel presente, per il prezzo de fiorini 3 da soldi 32 per fiorino al staro, qual prezzo vien confessato dal suddetto venditore per saldo della presente vendita. Et come da esso rogato da Pietro Azzio notaio imperiale d'Alessandria in forma autentica et in carta pergamena segnata "OOO"."

Consistenza

1 pergamena, segnata "OOO", contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.3.4

Stato di conservazione

discreto

Restauri

Pergamena restaurata.

14.3.5

Cambio di beni tra Battista Trotti da una parte e Francesco Trotti con i figli dall'altra.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1504

Contenuto

1504, marzo 31. Cambio di beni tra Battista Trotti, figlio del fu Antonio da una parte e Francesco Trotti con i figli Pietro Giovanni Paolo dall'altra. Giovanni Battista Trotti cede terreni ed edifici siti ai confini di Alessandria, nel luogo detto "Molino Martino", mentre Francesco Trotti insieme ai figli cede un mulino con case ed edifici siti a Rocca Val d'Orba.

Regesto sulla camicia: "1504, 31 marzo. Instrumento di cambio seguito tra il magnifico signor Battista Trotto figlio del quondam magnifico signor Antonio d'una parte et il magnifico signor Francesco Trotto e Pietro Giovanni Paolo, padre e figlij Trotti per altra parte; nel qual cambio detto signor Battista da alli detti padre e figlij Trotti moggia 250 terra, parte prativa e parte coltiva, con casa, cassina et edificij siti sopra li fini d'Alessandria, ove si dice al Molino Martino, sotto le sue coherentie et ragioni. Et all'incontro li suddetti padre e figlij Trotti con titolo di permuta dano al suddetto signor Battista un molino con case et edificij sit. sopra il territorio del luogo di Rocha in Val Orba, con il datio et pedaggio et ragioni di quello esigere. Rogato da Giovanni Giacomo Granario et Giovanni Ardizzone pubblici notari d'Alessandria per copia semplice."

Consistenza

4 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.3.5

Stato di conservazione

buono

14.3.6

"1522, 21 febbraio. Istromento originale di vendita fatta di un pezzo di terra da Bernardino Boidi, filio di Damiano, in favore del nobile Gullielmino Trotti filio del quondam nobile Giovanni Antonio."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1522

Contenuto

1522, febbraio 21. Vendita di un terreno sito in Castellazzo a Guglielmino (o Guglielmo?) Trotti figlio del fu Giovanni Antonio, da parte di Bernardino Boidi, figlio di Damiano.

Consistenza

1 carta contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 2, fasc. 14.3.6

Stato di conservazione

discreto

15

Castellazzo Bormida.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1463 - 1842

Contenuto

1463, aprile 17. Ordinato della comunità di Castellazzo Bormida disponente la registrazione di beni permutati. pergamena.

1661-1753. Carichi imposti dalla comunità di Castellazzo e ricorsi; elenco di atti datati 1452 e 1618-1753.

1690-sec. XVIII. Misurazioni di terreni ed estratti catastali.

1759, maggio 9. Tipo di terreni soggetti al cambiamento del corso dell'Orba eseguiti dal Pubblico agrimensore Giovanni Antonio Sardi di Castelspina.

1774, agosto 31-1777, aprile 10. Esposto di Manfredo Ghilini contro il marchese Ludovico Trotti per corrosioni di terreni causate da esondazioni della Bormida e visita dei luoghi.

1801. Permuta del fondo "alla Molina".

1813. Beni posseduti oltre l'Orba da Sebastiano Castellani.

1816, giugno 17. Relazione di citazione contro alcuni cittadini di Castellazzo da parte di Giovanni Franzini, agente generale del marchese Trotti di Milano.

1842, maggio 18. Deliberazione comunale per la riapertura di una strada in località Pozzo San Lazzaro.

Consistenza

Otto sottofascicoli e 1 pergamena.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 15

Stato di conservazione

discreto

15.1

Castellazzo Bormida. Ordinato della comunità.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1463

Contenuto

1463, aprile 17. Ordinato della comunità di Castellazzo Bormida disponente la registrazione di beni permutati.

Consistenza

pag. 38 di 140

1 pergamena.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 15.1

Stato di conservazione

discreto

Restauri

Pergamena restaurata.

15.2

Carichi imposti dalla comunità di Castellazzo e ricorsi.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1661 - 1753

Contenuto

1661, dicembre 16. Quietanza della comunità di Castellazzo nei confronti del conte Galeazzo Trotti per i carichi a lui spettanti dall'anno 1658 al 1661.

1668, gennaio 7. Quietanza della comunità di Castellazzo nei confronti del conte Galeazzo Trotti per i carichi a lui spettanti dal 1665 al 1667.

1678, novembre 3. Ricorso del conte Antonio Trotti al magistrato di Milano nei confronti dell'imposizione di un nuovo carico da parte della comunità di Castellazzo e ordine dello stesso magistrato in cui viene prescritto di non aggiungere nulla ai carichi spettanti al detto conte.

Elenco di atti datati 1452 e 1618-1753.

Lettera dei sindaci e degli agenti della comunità di Castellazzo al magistrato (1685 circa).

1753, dicembre 19, ricorso fatto da Carlo Stefano Straneo, per conto del marchese Ludovico Trotti, all'Intendenza di Alessandria in merito ai pagamenti effettuati nell'anno 1753, contro la comunità di Castellazzo.

Consistenza

Rispettivamente 8 carte legate; 8 carte legate; 4 carte legate; 1 carta sciolta; 8 carte; 4 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 15.2

Stato di conservazione

buono

15.3

Misurazioni di terreni ed estratti catastali.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1690 - sec. XVIII

Contenuto

1690-sec. XVIII. Misurazioni di terreni ed estratti catastali.

In particolare: 1690, dicembre 6. Misurazioni di quattro terreni a Castellazzo, sul fiume Bormida, nei luoghi detti "Mezzano" e "Balduera" ("Bandovera", forse), effettuata da Stefano Guasta, pubblico agrimensore, per conto del canonico Giovanni Battista Conti.

1709, agosto 22. Misure dei possedimenti del marchese Lorenzo Galeazzo Trotti a Castellazzo.

Consistenza

21 carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 15.3

Stato di conservazione

discreto

15.4

Tipo di terreni soggetti al cambiamento del corso dell'Orba.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1759

Contenuto

1759, maggio 9. Tipo esito di un sopralluogo, effettuato dal pubblico agrimensore Giovanni Antonio Sardi di Castelspina su richiesta della comunità di Castellazzo, relativo a terreni soggetti al cambiamento del corso dell'Orba.

Consistenza

1 disegno.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 15.4

Stato di conservazione

discreto

15.5

Castellazzo. Esposto per corrosioni di terreni e visite dei luoghi.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1774 - 1777

Contenuto

1774, agosto 31-1777, aprile 10. Esposto di Manfredo Ghilini contro il marchese Ludovico Trotti (rappresentato da Luca Straneo, di lui procuratore generale) e contro i coniugi Monaca Pellati e Damiano Capelli per corrosioni di terreni causate da esondazioni della Bormida; verifica sui terreni oggetto di esposto fatta dal pubblico agrimensore Giovanni Francesco Mussa su istanza di Luca Straneo; visite dei luoghi.

Consistenza

7 carte.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 15.5

Stato di conservazione

buono

15.6

Permuta del fondo "alla Molina".

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1801

Contenuto

1801. Permuta del fondo "alla Molina", situato a Castellazzo, da parte del procuratore generale Giovanni Franzini, con l'assenso del marchese Trotti.

Consistenza

3 carte.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 15.6

Stato di conservazione

discreto

15.7

Beni posseduti oltre l'Orba da Sebastiano Castellani.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1813

Contenuto

1813. Beni posseduti oltre l'Orba da Sebastiano Castellani: misure e disegno (tipo).

Consistenza

1 carta e un disegno.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 15.7

Stato di conservazione

buono

15.8

Castellazzo. Relazione di citazione per alcuni privati.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1816

Contenuto

1816, giugno 17. Relazione di citazione contro alcuni cittadini di Castellazzo da parte di Giovanni Franzini, agente generale del marchese Trotti di Milano.

Consistenza

1 carta.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 15.8

Stato di conservazione

buono

15.9

Pozzo San Lazzaro. Deliberazione comunale.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1842

Contenuto

1842, maggio 18. Deliberazione comunale per la riapertura di una strada in località Pozzo San Lazzaro (Castellazzo).

Consistenza

2 carte.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 15.9

Stato di conservazione

mediocre

16

Alessandria. Vendita di beni.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1480

Contenuto

1480, febbraio 23. Instrumento di vendita di beni tra Guglielmo Trotti e Domenico Bagliani.

Consistenza

1 pergamena.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 16

Stato di conservazione

discreto

Restauri

pag. 42 di 140

Pergamena restaurata.

17

“Acquisti fatti dal signor Giovanni Giacomo Trotti seniore e dalla signora Isabella Trotti di lui consorte dei beni in territorio di Castellazzo con processo di contraddizione in causa di confisca beni contro il signor Galeazzo Trotti, e vendita fatta dal prefato signor Galeazzo Trotti alli reverendi padri di San Martino di Alessandria de Beni di Campagna dal 1530 al 1594”.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1493 - 1705

Contenuto

Acquisti di Giovanni Giacomo Trotti seniore di beni siti nel territorio di Castellazzo di proprietà di Andrea Trotti (1530 e 1531) e acquisto condizionato di terra prativa a Castellazzo di proprietà di Pietro Giovanni Spadonario (1548).

1560, febbraio 19. Processo di contraddizione davanti al podestà di Castellazzo contro la confisca di beni di Galeazzo Trotti siti in Castellazzo e Campagna. Viene dimostrato che tali beni furono lasciati a lui e alle sorelle dal padre Luigi Trotti, come estratto dagli atti di Giovanni Pietro Milano, pubblico notaio di Castellazzo.

1560, aprile 30. Vendita effettuata dalla comunità di Castellazzo a Sasso de Rixi del dazio del pedaggio che era stato affittato a Gregorio Trotti.

Post 1563. Memoria delle cose più degne del convento di San Martino a Castellazzo (notizie 1463-1563).

1572. Acquisto da parte di Isabella Trotti, vedova di Giovanni Giacomo Trotti e madre e tutrice dei figli Giovanni Nicolao, Andrea e Maria, di una casa nel Castello Vecchio di Castellazzo di proprietà di Maria Milano Boidi. Confesso.

1594-1608. 1594, maggio 4. Atto di procura fatto dagli eremitani di Sant'Agostino di Cremona nei confronti dei reverendi padri del monastero di San Martino d'Alessandria per comprare i beni di Campagna di Galeazzo Trotti.

1594, giugno 20. Vendita fatta da Galeazzo Trotti ai reverendi padri di San Martino delle possessioni di Campagna, situate ai confini di Castellazzo. 1606-1608. Annessi memoriali per il recupero di tali beni da parte di Luigi Trotti

1608, giugno. Processo di contraddizione tra il marchese Luigi Trotti e i reverendi padri di San Martino d'Alessandria in merito alla vendita di beni siti in Campagna effettuata da Galeazzo Trotti ai detti frati.

1609, gennaio 27. Memoriale a stampa presentato dalle nobili famiglie Trotti Boidi e Pellati sul mantenimento dei loro antichi privilegi nel Consiglio di Castellazzo.

Sec. XVII-1701. Causa relativa al luogo di Casal Cermelli, infeudato al marchese Ludovico Trotti nel 1623.

Consistenza

Nove sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 17

Stato di conservazione

discreto

17.1

"Aquisti del magnifico signor Giovanni Giacomo Trotto seniore de beni siti nel territorio di Castellazzo dal signor Andrea Trotto. 1530 e 1531. Con altro aquisto condizionato di stara 12 prato siti come sopra dal signor Pietro Giovanni Spadonario. 1548."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1530 - 1548

Contenuto

Acquisti di Giovanni Giacomo Trotti di beni siti nel territorio di Castellazzo di proprietà di Andrea Trotti (1530 e 1531) e acquisto condizionato di terra prativa a Castellazzo di Giovanni Spadonario (1548).

1530, febbraio 14 e 1531, febbraio 28. Vendita di terreni ed edifici in Castellazzo, nel luogo detto "San Leonardo", da parte di Andrea Trotti del fu Bernardino a Giovanni Giacomo Trotti del fu Francesco. Atto rogato da Giovanni Boidi di Rocca Val d'Orba.

1548, ottobre 15. Atto di confesso d'obbligo e di vendita condizionale fatto da Giovanni Spadonario a Giovanni Giacomo Trotti.

Consistenza

Una camicia contenente altre tre camicie contenenti rispettivamente 18 carte; 2 carte; 2 carte.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 17.1

Stato di conservazione

discreto

17.2

Processo di contraddizione davanti al podestà di Castellazzo contro la confisca di beni di Galeazzo Trotti siti in Castellazzo e Campagna.

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1560

Contenuto

1560, febbraio 19. Processo di contraddizione davanti al podestà di Castellazzo contro la confisca di beni di Galeazzo Trotti siti in Castellazzo e Campagna. Viene dimostrato che tali beni furono lasciati a lui e alle sorelle dal padre Luigi Trotti, come estratto dagli atti di Giovanni Pietro Milano, pubblico notaio di Castellazzo.

Regesto sulla camicia: "1560. Processo de contradizioni fatte avanti il magnifico signor Podestà di Castellazzo Alessandrino dal magnifico signor Galeazzo Trotto, contro la confisca de beni fatta in pregiudio di detto signor Galeazzo et delle di lui sorelle, provando qualmente la maggior parte de beni di Castellazzo, come pure quelli di Campagna, siino beni lasciati dal signor Alluigi Trotto di loro padre. Et come da esso estrato dalli atti da Giovanni Pietro Milano pubblico notaro di Castellazzo in forma autentica."

Consistenza

100 carte legate contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 17.2

Stato di conservazione

buono

17.3

Vendita dalla comunità di Castellazzo a Sasso de Rixi del dazio del pedaggio.

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1560

Contenuto

1560, aprile 30. Vendita effettuata dalla comunità di Castellazzo a Sasso de Rixi del dazio del pedaggio che era stato affittato a Gregorio Trotti.

Regesto sulla camicia: "1560. 1560, ultimo aprile. Instrumento di vendita fata dalla comunità di Castellazzo al maginifico signor Sasso de Rixij del datio del pedaggio di detta terra di Castellazzo, dal detto commune affittato al signor Gregorio Trotto. Item di tutte le ragioni. Per il prezzo di £ 16000 imperiali da convertirsi in pagamenti de tanti debiti. E come da esso con successiva investitura livellaria perpetua fata dal detto signor Sasso nelli deputati di detta comunità per l'annuo fitto livellario di £ 1600 imperiali e con il patto di gratia ad anni 12. Rogato da Giovanni Antonio Homazino notaro di Milano."

Consistenza

16 carte legate contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 17.3

Stato di conservazione

discreto

17.4

Memoria delle cose più degne del convento di San Martino a Castellazzo.**Tipologia**

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1563 [Post 1563]

Contenuto

1463-1563 circa. Memoria delle cose più degne del convento di San Martino a Castellazzo (notizie 1463-1563), in particolare si fa riferimento alla concessione a Giovanni Cristoforo e Andrea Trotti di fare una sepoltura nella Cappella grande e e alla donazione di questi di beni al convento (1494-1499).

Regesto sulla camicia: "1493. Memoria delle cose più degne del convento di San Martino del Castellazzo nelle quali al quinto capitolo resta annotato come dall'anno 1494 sino al 99 li padri di detto convento riconoscere molti benefitij ricevuti dalla casa delli signori Giovanni Cristoforo ed Andrea Trotti figli del signor Bernardino Trotto e della signora Madelenetta. Diedero a detti gentilomini di far una sepoltura nella Capella grande ed i signori assegnarono a detta Capella una pezza di terra di moggia 9 1/2 alla via Simia e stara 6 alla Trinità con l'obligatione di 200 fiorini per dottare detta Capella con farli paramenti per uso dell'altare e detti padri s'obligarono ccelebrare ogni giorno una messa per li loro deffunti. Come d'instromento rogato d'Antonio Scalibò."

Consistenza

6 carte legate contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 17.4

Stato di conservazione

discreto

17.5

"4 marzo 1572. Acquisto della signora Isabella Trotta, moglie del fu signor Giovanni Giacomo Trotto, come madre e tutrice delli signori Giovanni Nicolao, Andrea e Maria di lei figlii Trotti, d'una casa nel Castello Vecchio di Castellazzo dalla signora Maria Milana Boijda. 1572."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1572

Contenuto

1572, marzo 4. Acquisto da parte di Isabella Trotti, vedova di Giovanni Giacomo Trotti e madre e tutrice dei figli Giovanni Nicolao, Andrea e Maria, di una casa nel Castello Vecchio di Castellazzo di proprietà di Maria Milana Boidi.

1572, maggio 29. Dettato di un confesso fatto dai coniugi Maria Milana e Bernardino Boidi a favore della citata Isabella Trotti.

Regesto sulla seconda camicia: "1572, 4 marzo. Instrumento di vendita fatta dalla signora Maria, figlia del quondam signor Angiolo Micaele Milano et moglie del signor Bernardino Boido, con il consenso di detto suo marito, alla signora Isabella Trotta, madre tutrice et curatrice delli signori Giovanni Nicolao, Andrea et Maria di lei figli Trotti, acquistando a nome et de denari de detti suoi eredi d'una casa con sedime et edificij sita nella terra di Castellazzo nel Castello Vecchio diroccato di detta terra, terminata et coherentiata con tutte le ragioni. Per il prezzo di scudi 60 d'oro d'Itaglia, a conto del qual prezzo detta signora venditrice confessa scudi 18 et il residuo di detto prezzo, che sono scudi 42, detta signora Isabella promette pagare alla detta signora Maria da qui alla metà del mese d'agosto prossimo futuro per saldo del prezzo della presente vendita, fatta con il patto che restituendo detta signora venditrice detti scudi 18 per il 15 del scritto mese d'agosto alla detta signora compratrice sij obligata detta signora compratrice a rendere la suddetta casa alla detta signora venditrice et non restituendo detti scudi 18 nel suddetto termine, che detta casa resti libera alla scritta signora compratrice, mediante però il suddetto pagamento de scudi 42 nel suddetto termine. Et come da esso per copia semplice. Qui annesso.

1572, 29 maggio. Detato d'un instrumento di confesso fatto dalli suddetti iugali Boidi a favore della suddetta signora Isabella di scudi 7 d'oro d'Itaglia sopra il debito delli suddetti scudi 42. Et come da esso."

Consistenza

4 carte contenute in due camicie sovrapposte.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 17.5

Stato di conservazione

buono

17.6

Vendita al convento di San Martino di Alessandria degli eremitani di Sant'Agostino di beni di Galeazzo Trotti siti in Campagna ai confini di Castellazzo.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1594 - 1608

Contenuto

1594, maggio 4. Atto di procura fatto dagli eremitani di Sant'Agostino di Cremona nei confronti dei reverendi padri del monastero di San Martino d'Alessandria per comprare i beni di Campagna di Galeazzo Trotti.

1594, giugno 20. Vendita fatta da Galeazzo Trotti ai reverendi padri di San Martino delle possessioni di Campagna, situate ai confini di Castellazzo.

1606-1608. Annessi memoriali per il recupero di tali beni da parte di Luigi Trotti.

Regesto sulla prima camicia: "1594, 4 maggio. Instrumento di procura spetiale fatta dalli molto reverendo padre vicario generale et reverendi padri defenitori et visitatori della congregazione di Sant'Agostino detta di Lombardia congregati capitolarmente nel monastero di Sant'Agostino di Cremona, nelli reverendi padri priore et frati di San Martino della città d'Alessandria a comprare dal signor Iohanno Galeazzo Trotti li di lui beni di Campagna. Et come da esso rogato da Severo Dolci notaro di Cremona in forma autentica, con sua legalità et sigillo."

Regesto sulla seconda camicia: "1594, 20 giugno. Instrumento di vendita fatta dal signor Galeazzo Trotto alli reverendi padri di San Martino, dell'ordine dell'eremita di Sant'Agostino nella città di Alessandria, delle possessioni di Campagna, site sopra li fini di Castellazzo Alessandrino, tutte descritte nel presente con tutte le ragioni. Per il prezzo di scudi 30000 in ragione di £ 6 per ciascun scudo, quali detti padri promettono pagare al detto signor venditore nel termine d'anni 10 prossimi futuri, con il patto espresso di pagare detto prezzo in una sol volta et che detti padri non possono havere alcuna ragione sopra detti beni, se non pagato detto prezzo come sopra et fratanto habbino la ragione solamente di conduttore de detti beni, mediante l'annuo pagamento di scudi 1500 per il fitto semplice de detti beni. Et come da esso qual dicesi rogato da Fabritio Alessio notaro d'Alessandria per copia semplice. Duplicato del medemo tenore in forma autentica con sua legalità e sigillo. Qui anesso.

1606, 24 agosto. Memoriale o sij lettera del signor Alluigi Trotto al molto reverendo padre vicario generale de suddetti padri di San Martino, con il decreto al piede di detto memoriale del medesimo molto reverendo padre vicario generale, qualmente detti padri di San Martino debbano retrocedere li suddetti beni di Campagna al detto signor Alluigi Trotto. Qui anesso.

1608, 25 giugno. Memoriale sporto e firmato dal signor conte Alluigi Trotto al molto reverendo padre vicario generale de reverendi padri agostiniani della congregazione di Lombardia, nel quale detto signor conte concede la proroga d'altri anni 30 alli reverendi padri di San Martino della suddetta congregazione a pagare il prezzo delli beni detti in Campagna et di Casal Cermelli venduteli dal fu signor Galeazzo Trotto, con al piede l'accettazione fatta dal suddetto vicario generale della suddetta proroga. Qui annesso.

Copia d'un memoriale inviato dal signor conte capitano Alluigi Trotto al reverendissimo padre generale d'Agostiniani per il rilascio de suddetti beni."

Consistenza

6 carte contenute in una camicia relative alla procura e rispettivamente 14 e 12 carte legate, 2 carte sciolte relative alla vendita contenute nella seconda camicia.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 17.6

Stato di conservazione

discreto

17.7

"Giugno 1608. Processo de contraditione in causa di confisca de beni d'Alessandria contro il magnifico signor Galeazzo Trotto et vendita de beni di Campagna fatta dal suddetto signor Galeazzo alli reverendi padri di San Martino d'Alessandria".

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1608

Contenuto

1608, giugno. Processo di contraddizione tra il marchese Luigi Trotti ed i reverendi padri di San Martino d'Alessandria in merito alla vendita di beni siti in Campagna effettuata da Galeazzo Trotti ai detti frati.

Consistenza

Archivio famiglia Trotti Bentivoglio

2 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 17.7

Stato di conservazione

discreto

17.8

"1609. Memoriale per copia stampata presentato a sua eccellenza dalle nobili ed antiche famiglie de Trotti Boidi e Pellati sopra l'osservanza de privilegi nelle voci del consiglio del borgo di Castellazzo. E come da essa."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1609

Contenuto

1609, gennaio 27. Memoriale a stampa presentato dalle nobili famiglie Trotti Boidi e Pellati, nella persona di Alessandro Boidi, sul mantenimento dei loro antichi privilegi nel Consiglio di Castellazzo.

Consistenza

2 carte a stampa contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 17.8

Stato di conservazione

buono

17.9

Causa relativa al luogo di Casal Cermelli, infeudato al marchese Ludovico Trotti nel 1623.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

circa 1659 ? - 1701

Contenuto

1659 (?)-1701. Causa (davanti al magistrato di Milano) relativa al luogo di Casal Cermelli, infeudato al marchese Ludovico Trotti nel 1623. Processo civile. In particolare: procura dalla comunità di Casal Cermelli al tenente Pietro Antonio Straneo; copie di lettere reali; suppliche; atti; deposizioni.

Consistenza

Carte legate e carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 3, fasc. 17.9

Stato di conservazione

mediocre

“1530-1531. Acquisti fatti dall’illustrissimo signor Giovanni Antonio Trotti d’una casa e diverse pezze di terra situate nel luogo e territorio di Castellazzo dalli signori Andrea Trotti, Boidi, Lamboritii, Gho’ e Dulchi dal 1530 al 1531.”**Tipologia**

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1530 - 1580

Contenuto

Vendita di casa e beni a Castellazzo effettuata da Andrea Trotti, Boidi, Lamborizio ed altri a favore di Giovanni Antonio Trotti.

1530, febbraio 14. Vendita di un terreno sito in Castellazzo fatta da Andrea Trotti a Giovanni Giacomo Trotti.

1531, maggio 17. Vendita di un terreno sito in Castellazzo da parte di Battista Lamborizio a Giovanni Antonio Trotti.

1531. Vendita a Giovanni Antonio Trotti di un terreno sito a Castellazzo da parte di Gregorio e Battista Boidi (maggio 18); Vendita di terreni siti a Castellazzo a Giovanni Antonio Trotti fatta da Annibale Boidi con il consenso dei fratelli Giovanni Battista e Giovanni Antonio (maggio 24). 1580. Atti e scritture con successiva sentenza relativi alla causa mossa da Anna e Caterina Trotti, rispettivamente madre e figlia, contro Aimonetto Trotti in merito ad alcuni terreni.

1531, maggio 27. Vendita di un terreno sito in Castellazzo da Filippino Dulco a Giovanni Antonio Trotti.

1531, maggio 31. Vendita di terreni siti in Castellazzo da parte di Antonio, Domenico e Battista Dulco a Giovanni Antonio Trotti.

1531, giugno 5. Vendita di un terreno sito in Castellazzo da Matteo Gho' a Giovanni Antonio Trotti.

1531, giugno 10. Vendita di una casa a Castellazzo da Giovanni Tommaso Filippone a Giovanni Antonio Trotti.

Consistenza

Sette sottofascicoli contenuti in una camicia. è presente una seconda camicia il cui titolo è: "Aquisti del magnifico signor Giovanni Antonio Trotto d'una casa e di diverse pezze di terra site nel luogo e territorio di Castellazzo Alessandrino dalli signori Andrea Trotto, Boidi, Lamborizio, Gho' e Dulchi. 1530 e 31."

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 18

Stato di conservazione

mediocre

18.1

Acquisto di un terreno in Castellazzo di Giovanni Giacomo Trotti da Andrea Trotti.**Tipologia**

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1530

Contenuto

1530, febbraio 14. Vendita di un terreno situato a Castellazzo, nel luogo detto San Leonardo, da parte di Andrea Trotti, del fu Bernardino, a Giovanni Giacomo Trotti, conte di Ovada, del fu Francesco Trotti.

Regesto sulla camicia: "1530, 14 febraro. Instrumento di vendita fatta dal signor Andrea Trotto del quondam signor Bernardino al signor Giovanni Antonio Trotto conte d'Ovada del quondam signor Francesco Trotto di moggia 64 terra laborativa et a cultura, situati nel territorio di Castellazzo detto al San Leonardo, per il prezzo de £ 300 d'oro del sole confessata presentalmente per saldo, con obbligo di potersi redimere nel termine d'anni

quindici. Et come da esso rogato da Giovanni Boijdo publico notaro della Rocha Vallorba in forma autentica."

Consistenza

2 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 18.1

Stato di conservazione

mediocre

18.2

Vendita di un terreno in Castellazzo da Battista Lamborizio a Giovanni Antonio Trotti.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1531

Contenuto

1531, maggio 17. Vendita di un terreno sito in Castellazzo, nel luogo detto "Isola de Boidi", da parte di Battista Lamborizio a Giovanni Antonio Trotti.

Regesto sulla camicia: "1531, 17 maggio. Instromento di vendita fatta da Battista Lamborizio al magnifico signor Giovanni Antonio Trotto di stara dodeci e tavole 3 terra, siti nel territorio di Castellazzo a Prato detto all'Isola de Boidi, terminati et coherentati con tutte le ragioni. Per il prezzo di scudi 4 d'oro del sole, confessati presentalmente per saldo della presente vendita fatta sotto obbligo di manutenzione. Et come da esso rogato da Beltramo Scalibue publico notaro di Castellazzo d'Alessandria in forma autentica."

Consistenza

1 carta contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 18.2

Stato di conservazione

cattivo

18.3

Vendita di terreni in Castellazzo a Giovanni Antonio Trotti da Gregorio e Battista Boidi, da Annibale Boidi. Controversia tra Anna e Caterina Trotti contro Aimonetto Trotti in merito ad alcuni terreni.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1531 - 1580

Contenuto

1531, maggio 18. Vendita a Giovanni Antonio Trotti, figlio del fu Benentino, di un terreno sito a Castellazzo, nel luogo detto "Isola de Boidi", da parte di Gregorio e Battista Boidi.

1531, maggio 24. Vendita di terreni siti a Castellazzo, nel luogo detto "Valatore", a Giovanni Antonio Trotti fatta da Annibale Boidi con il consenso dei fratelli Giovanni Battista e Giovanni Antonio.

1580. Atti e scritture con successiva sentenza relativi alla causa mossa da Anna e Caterina Trotti,

rispettivamente madre e figlia, contro Aimonetto Trotti in merito ad alcuni terreni.

Regesto sulla camicia esterna: "1531, 18 maggio. Instrumento di vendita fatta da Gregorio et Battista Boidi al magnifico signor Giovanni Antonio Trotto di stara dieci tavole 2 piedi 11 terra, siti sopra il territorio di Castellazzo detto all'Isola de Boidi, terminate e coherentiate, per il prezzo di scudi 3 d'oro del sole, confessati presentalmente per saldo della presente vendita fatta sotto obbligo di manutenzione. Et come da esso rogato da Beltramo Scalibue pubblico notaro di Castellazzo d'Alessandria in forma autentica. Qui annesso.

1531, 24 maggio. Instrumento di vendita fatta da Annibale e fratelli Boijdi al magnifico signor Giovanni Antonio Trotto d'un prato sit. come sopra. Come dal sommario annesso. Rogato dal suddetto notaro. Con annessi alcuni atti e sentenza del signor Podestà di Castellazzo. Come dal detto sommario."

Regesto sulla seconda camicia: "1531, 24 maggio. Instrumento di vendita fatta d'Annibale Boido con il consenso di Giovanni Battista e Giovanni Antonio di lui fratelli al magnifico signor Giovanni Antonio Trotto, figlio del quondam Benentino, qual acquista per se, suoi eredi e successori, di stara 19 tavole 11 piedi 8 [.] 7 di prato con piante esistenti in esso alla giusta misura, siti sopra il territorio di Castellazzo Alessandrino, luogo detto in Valatore, a quali coherentiano Giovanni Agostino Boido, li eredi di Bartolomeo de Berna ed altri se vi sono. Item stara 8 tavole 5 alla suddetta misura, siti e nel luogo detto come sopra a quali coherentiano Stefano Mussa, Annibale Lamboritio ed altri se vi sono. Item stara 12 alla detta misura di prato siti e luogo detto come sopra a quali coherentiano Stefano Mussa ed Annibale Lamboritio, il detto procuratore Boido ed altri se vi sono. E questi con tutte le ragioni. Per il prezzo di scudi 25 d'oro del sole presentalmente pagati dal detto signor Trotto al detto venditore per saldo del prezzo de suddetti beni e della presente vendita fatta sotto obbligo di perpetua difesa e manutenzione de suddetti beni. Rogato da Beltramo Scalibue, notaro di Castellazzo, in forma autentica. Qui annesso.

1580. Atti e scritture con successiva sentenza agitati avanti il signor Podestà di Castellazzo ad istanza delle magnifiche signore Anna e Cattarina madre e figlia Trotte contro il magnifico signor Aimoneto Trotto per il detti prati, nella qual sentenza ordina e dichiara detto signor Podestà qualmente li stara 12 prato misurati e riconosciuti dal signor March'Antonio Boido agrimensore elletto spettino ad detto signor Aimonetto ed il rimanente de suddetti prati quali secondo il novo registro sono stara 17 tavole 2 misurati e riconosciuti dal suddetto agrimensore spettare alle suddette magnifiche signore Trotte. E come da essi con annesse le suddette misure note de registri e fedi. Processo de testimonij."

Consistenza

Carte legate e carte sciolte. Una camicia contiene 2 carte relative a 1531, maggio 18 e un'altra camicia contenente a sua volta carte legate relative a 1531, maggio 24 e al 1580.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 18.3

Stato di conservazione

mediocre

18.4

Vendita di un terreno in Castellazzo da Filippino Dulco a Giovanni Antonio Trotti.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1531

Contenuto

1531, maggio 27. Vendita di un terreno sito in Castellazzo, nel luogo detto "Valle Malandrina", da parte di Filippino Dulco a Giovanni Antonio Trotti.

Regesto sulla camicia: "1531, 27 maggio. Instrumento di vendita fatta da Filippino Dulco al magnifico signor Giovanni Antonio Trotto di stara 20 tavole 2 piedi 7 [.] 6 terra siti nel territorio di Castellazzo, detta in Valle Malandrina, per il prezzo di scudi dieci d'oro del sole e soldi 6 di Milano, confessati presentalmente per saldo sotto obbligo di manutenzione. Rogato da Beltramo Scalibue pubblico notaro di Castellazzo in forma autentica."

Consistenza

Archivio famiglia Trotti Bentivoglio

2 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 18.4

Stato di conservazione

cattivo

18.5

Vendita di terreni siti in Castellazzo da parte di Antonio, Domenico e Battista Dulco a Giovanni Antonio Trotti.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1531

Contenuto

1531, maggio 31. Vendita di terreni siti in Castellazzo, nei luoghi detti "Guado e Prumello", fatta da Antonio, Domenico e Battista Dulco a Giovanni Antonio Trotti.

Regesto sulla camicia: "1531, 31 maggio. Instrumento di vendita fatta da Antonio, Domenico, et Battista tutti consorti Dulchi al magnifico signor Giovanni Antonio Trotto di stara sessanta cinque e mezzo terra siti sopra il territorio di Castellazzo detta al Guado et Prumello, terminati et coerenti, per il prezzo di scudi 36 d'oro del sole, confessati presentalmente per saldo della presente vendita fatta sotto obbligo di manutenzione. Et come da esso rogato da Beltramo Scalibue pubblico notaro di Castellazzo d'Alessandria in forma autentica."

Consistenza

2 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 18.5

Stato di conservazione

cattivo

18.6

Vendita di un terreno sito a Castellazzo da Matteo Gho' a Giovanni Antonio Trotti.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1531

Contenuto

1531, giugno 5. Vendita di un terreno sito a Castellazzo, nel luogo detto "Prumello", da parte di Matteo Gho' a Giovanni Antonio Trotti.

Regesto sulla camicia: "1531, 5 giugno. Instrumento di vendita fatta da Matteo Gho' al magnifico signor Giovanni Antonio Trotto di stara sei terra siti nel territorio di Castellazzo detto al Prumello, terminati e coerentiati con tutte le ragioni et per il prezzo di scudi sei d'oro del sole, confessati presentalmente per saldo sotto obbligo di manutenzione. Et come da esso rogato da Beltramo Scalibue pubblico notaro di Castellazzo d'Alessandria in forma autentica."

Consistenza

2 carte contenute in una camicia.

pag. 52 di 140

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 18.6

Stato di conservazione

cattivo

18.7

Vendita di una casa a Castellazzo fatta da Giovanni Tommaso Filippone a Giovanni Antonio Trotti.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1585

Contenuto

1531, giugno 10. Vendita di una casa a Castellazzo, località "Castello", fatta da Giovanni Tommaso Filippone a Giovanni Antonio Trotti.

Regesto sulla camicia: "1531, 10 giugno. Instrumento di vendita fatta da Giovanni Tommaso Filippone al magnifico signor Giovanni Antonio Trotto d'una casa sita nel Castello detto delli uomini di Castellazzo, descritta, terminata et coherentata, per il prezzo di scudi 8 d'oro del sole, confessati presentalmente per saldo sotto obbligo di manutenzione. Rogato da Beltramo Scalibue notaro di Castellazzo in forma autehntica."

Consistenza

4 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 18.7

Stato di conservazione

cattivo

19

"Casal=Cermelli. Scritture semplici e pedaggi nave Orba a Casalcermelli."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1531 - 1716

Contenuto

Investiture concesse da Giovanni Antonio Trotti a Battista Cermelli e Blengio Cermelli di terre a Casal Cermelli (1531, agosto 3 e 1533, febbraio 12); da Giovanni Nicolao Trotti di terre a Casal Cermelli (1595, gennaio 5); da Giovanni Galeazzo Trotti a Biagio Nizzo di masseria annessa ai beni di Campagna (1681, ottobre 31); da monsignor Lorenzo Trotti ai fratelli Giacomo e Antonio Battista Cermelli di masseria e campi siti a Casal Cermelli (1695, novembre 10); dalla marchesa Maria Antonia Gallarati Trotti a Paolo Francesco Sardo di masseria a Casal Cermelli (1713, ottobre 18: atto mancante, disponibile solo il regesto), a Giuseppe Scoglia di beni immobili a Casal Cermelli (1714, novembre 8) e a Paolo Francesco Sardo di masseria a Casal Cermelli (1716, maggio 20: atto mancante, disponibile solo il regesto); convenzione tra Giacomo Stefano Trotti, in qualità di procuratore del fratello Matteo Trotti cassiere ducale, e la comunità di Casal Cermelli riguardo l'imbottato acquistato da Matteo Trotti stesso, dalla Camera Ducale (1498, novembre 3); investitura effettuata dal feudatario Luigi Trotti ad Antonio Cermelli del reddito del forno di Casal Cermelli (1625, settembre 22) e da Maria Antonia Gallarati

Trotti alla comunità di Casal Cermelli del dazio dell'osteria, panetteria, retaglio, forno e bottega in Casal Cermelli (1714, novembre 5).

Consistenza

Due sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 19

Stato di conservazione

mediocre

19.1

"Investiture semplici del forno di Casale Cermello et del dazio dell'osteria, panateria rettagio e bottega del ferraro di detto luogo.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1498 - 1714

Contenuto

Convenzione tra Giacomo Stefano Trotti, in qualità di procuratore del fratello Matteo Trotti cassiere ducale, e la comunità di Casal Cermelli riguardo l'imbottato acquistato da Matteo Trotti stesso, dalla Camera Ducale (1498, novembre 3); investitura effettuata dal feudatario Luigi Trotti ad Antonio Cermelli del reddito del forno di Casal Cermelli (1625, settembre 22) e da Maria Antonia Gallarati Trotti alla comunità di Casal Cermelli del dazio dell'osteria, panetteria, retaglio, forno e bottega in Casal Cermelli (1714, novembre 5).

Regesto sulla prima camicia: "1498, 3 novembre. Instrumento de conventioni seguite tra il signor Giacomo Steffano Trotto come fratello e procuratore del magnifico signor Matteo Trotto, cassiere generale ducale, per una parte et la comunità di Casal Cermello per l'altra in causa dell'acquisto fatto dell'imbottato dal detto signor Matteo dalla ducal camera del suddetto luogo di Casal Cermello, che però si convengono che detto signor procuratore come sopra debba vendere, come in virtù del presente, vende la ragione di detto imbottato alli uomini descritti nel presente della suddetta comunità per anni 15 obligandosi detti uomini anche a nome del detto comune pagare ogn'anno al suddetto magnifico signor Matteo £ 64 moneta di Milano et para uno de' capponi. Et come da esso rogato da Sebastiano Boido et espleto da Guglielmino Boido pubblici notari d'Alessandria in forma autentica."

Regesto sulla seconda camicia: "1625, 22 settembre. Instrumento d'investitura semplice fatta dal molto illustre faudetario di Casal Cermello signor Luigi Trotto in Antonio Cermello del reddito del forno del detto luogo di Casal Cermello per anni 4 prossimi futuri incominciando del primo giorno di genaro dell'anno 1626, per il fitto annuo di ducaton 6 della stampa di Milano et para uno capponi. Et come da esso rogato da Matteo Calmertio de Guazzotti pubblico notaro d'Alessandria."

Regesto sulla terza camicia: "1714, 5 novembre. Investitura semplice fatta dall'illustrissima signora marchesa donna Maria Antonia Gallarata Trotta, madre tutrice e curatrice dell'illustrissimo signor marchese Lorenzo Galeazzo Trotto alla comunità e reggenti della villa di Casal Cermello del datio dell'osteria, panateria, retaglio, forno, bottega del ferraro e d'ogni altra cosa secondo di presente viene affittata e goduta da Giovanni Battista Cermello detto Cacciano per anni 9 incominciando dal primo marzo 1715 e per l'annuo fitto di £ 292 pagabili annualmente per tutto il mese di agosto in denari contanti e non altrimenti e ciò con tutte le ragioni. Anche però venghino stilati li pretij e visite d'ogni comestibile secondo il solito in modo che nel caso di contraventione restino soggetti allla Giustitia, precetti a pendere li saranno fatte dal signor podestà di detto luogo. Sottoscritto dalla signora marchesa e da Giuseppe Scoglia deputato della suddetta comunità anche a nome delli altri deputati e da testimonij."

Consistenza

Una camicia contenete altre tre camicie, contenenti rispettivamente 4 carte; 2 carte; 2 carte.

Segnatura definitiva

pag. 54 di 140

b. 4, fasc. 19.1

Stato di conservazione

discreto

19.2

"Investiture semplici de beni di Casale Cermello."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1531 - 1716

Contenuto

Investiture concesse da Giovanni Antonio Trotti a Battista Cermelli e Blengio Cermelli di terre a Casal Cermelli (1531, agosto 3 e 1533, febbraio 12); da Giovanni Nicolao Trotti a Oliviero Gasto di terre a Casal Cermelli (1595, gennaio 5); da Giovanni Galeazzo Trotti, tramite Pietro Antonio Pulciani suo agente e con l'intervento e consenso del detto Giovanni Galeazzo Trotti agente generale Pietro Francesco Acerbi, a Biagio Nizzo di masseria di Casal Cermelli (1681, ottobre 31); dal canonico Benedetto Cermelli, in qualità di agente generale di monsignor Lorenzo Trotti, ai fratelli Giacomo e Antonio Battista Cermelli di Masseria e campi siti a Casal Cermelli (1695, novembre 10); dalla marchesa Maria Antonia Gallarati Trotti, in veste di tutrice del figlio Lorenzo Galeazzo Trotti, a Paolo Francesco Sardo di Masseria Casal Cermelli (1713, ottobre 18: atto mancante, è presente solo il regesto), a Giuseppe Scoglia di beni immobili a Casal Cermelli (1714, novembre 8) e a Paolo Francesco Sardo di masseria a Casal Cermelli (1716, maggio 20: atto mancante, è presente solo il regesto).

Consistenza

Una camicia contenente altre 8 camicie (di cui due vuote), contenenti rispettivamente 2 carte; 2 carte; 4 carte; 17 carte; 8 carte; 2 carte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 19.2

Stato di conservazione

cattivo

20

Alessandria e territorio.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1564 - 1778

Contenuto

1546-1763. Canone a favore del decanato della cattedrale e cappellania di San Perpetuo di Cantalupo.
1632, novembre 5. Cessione di capitale censo da Marianna Pettenati alla confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria.
1718 e 1747. Descrizione del quartiere Bellona detto La Trotta sito in Alessandria vicino a Sant'Andrea, Parrocchia di San Martino.
1733, marzo 2. Concessione in affitto da Lorenzo Galeazzi Trotti a Pietro Angelo Ghilini di casa civile detta La Bellona nella parrocchia di San Martino.
1743. Convenzione con i fratelli Castellani per l'uso dell'acqua nera che serve i prati detti di Campagna della famiglia Trotti.

1747, marzo 11. Spese per riparazioni della casa detta La Bellona.

1748, dicembre 4. Testimoniali per esportazione a Lodi e Milano di vino prodotto nelle terre della famiglia Trotti.

1749, giugno 10. Bilancio delle riparazioni da effettuarsi al quartiere La Trotta dal marchese Trotti per renderlo abitabile dalle truppe di Sua Maestà.

1750, aprile 11. Rinuncia da parte della città di Alessandria alla locazione per quartiere militare (aprile 11) e risposta di casa Trotti con richiesta di indennizzo dei fitti (aprile 13).

1758 e 1762. Misurazioni di terreni siti ad Alessandria.

1778, febbraio 16. Affitto per nove anni della casa sita ad Alessandria detta Casino del Bottazzo, concesso da Lodovico Trotti ai fratelli Bocca.

Consistenza

Undici sottofascicoli.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 20

Stato di conservazione

buono

20.1

Canone a favore di San Perpetuo di Cantalupo.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1546 - 1763

Contenuto

1546-1763. Canone a favore del decanato della cattedrale e cappellania di San Perpetuo di Cantalupo. Suppliche presentate al decanato e cappellania di San Perpetuo nella cattedrale di Alessandria dal marchese Ludovico Trotti.

Consistenza

10 carte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 20.01

Stato di conservazione

buono

20.2

Cessione di capitale censo da Marianna Pettinari alla confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1632

Contenuto

1632, novembre 5. Cessione di capitale censo da Marianna Pettinari alla confraternita di San Giovanni Decollato di Alessandria.

Consistenza

2 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 20.02

Stato di conservazione

discreto

20.3

"Descrizione del quartier Bellona detto La Trotta del 1718 et 1747."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1718 - 1747

Contenuto

1718 e 1747. Descrizione del quartiere Bellona detto La Trotta sito in Alessandria vicino a San Andrea, parrocchia di San Martino.

Consistenza

Una camicia contenente 10 carte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 20.03

Stato di conservazione

buono

20.4

Concessione in affitto della casa La Bellona.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1733

Contenuto

1733, marzo 2. Concessione in affitto da Giovanni Cermelli, agente e procuratore del marchese Lorenzo Galeazzo Trotti, a Pietro Angelo Ghilini di casa civile detta La Bellona nella parrocchia di San Martino.

Consistenza

2 carte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 20.04

Stato di conservazione

buono

20.5

Convenzione con i fratelli Castellani.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1743

Contenuto

1743, maggio 2. Convenzione di casa Trotti con i fratelli Castellani per l'uso dell'acqua nera che serve i prati detti di Campagna della famiglia Trotti.

Consistenza

4 carte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 20.05

Stato di conservazione

buono

20.6

Spese per riparazioni della casa detta La Bellona.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1747

Contenuto

1747, marzo 11. Spese per riparazioni della casa detta La Bellona.

Consistenza

1 carta.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 20.06

Stato di conservazione

buono

20.7

Testimoniali per esportazione di vino.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1748

Contenuto

1748, dicembre 4. Testimoniali di Carlo Stefano Straneo, procuratore e agente di monsignor Giuseppe Gallarati, tutore e curatore dei figli di Ludovico Trotti, di fronte al prefetto di Alessandria per esportazione a Lodi e Milano di vino prodotto nelle terre della famiglia Trotti.

Consistenza

5 carte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 20.07

Stato di conservazione

buono

20.8

Bilancio delle riparazioni da effettuarsi al quartiere La Trotta dal marchese Trotti.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1749

Contenuto

1749, giugno 10. Bilancio delle riparazioni da effettuarsi al quartiere La Trotta dal marchese Trotti per renderlo abitabile dalle truppe di Sua Maestà. Due copie e nota d'ingiunzione (1749, agosto 20).

Consistenza

5 carte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 20.08

Stato di conservazione

buono

20.9

Rinuncia della città di Alessandria alla locazione per quartiere militare.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1750

Contenuto

1750, aprile 11. Rinuncia da parte della città di Alessandria alla locazione per quartiere militare del quartiere Bellona detto la Trotta (aprile 11) e risposta di casa Trotti con richiesta di indennizzo dei fitti (aprile 13).

Consistenza

2 carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 20.09

Stato di conservazione

buono

20.10

Misurazioni di terreni siti ad Alessandria.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1758 - 1762

Contenuto

1758 e 1762. Misure di terreni siti ad Alessandria. Inoltre è presente il tipo di un terreno situato nei pressi dell'incrocio dei fiumi Orba e Bormida, nel luogo detto "Molino Martino".

Consistenza

7 carte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 20.10

Stato di conservazione

buono

20.11

Affitto della casa Casino del Bottazzo.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1778

Contenuto

1778, febbraio 16. Affitto per nove anni della casa sita ad Alessandria detta Casino del Bottazzo, concesso da Lodovico Trotti ai fratelli Bocca.

Consistenza

1 carta.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 20.11

Stato di conservazione

buono

21

"1568-1680. Frugarolo. Acquisto beni."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1568 - 1687

Contenuto

1568-1687. Acquisto di beni nel territorio di Frugarolo: atti, misure, fedeli di registro e confessi di carichi.
1568. Acquisto di beni nel territorio di Frugarolo effettuato da Vittoria Guaschi Trotti (1568, dicembre 18) e misura.

1584. Atti di acquisto di beni nel territorio di Frugarolo da parte di Galeazzo Trotti da Paris Scarione e figlie.
1594-1620. Fedi di registro, riparti e confessi di carichi relativi a beni nel territorio di Frugarolo.
1680-1687. Vendita di beni nel territorio di Frugarolo dal capitano Giovanni Francesco Arnuzzi ad Antonia Maria Trotti (1680, settembre 7), misura (1682, novembre 14), ratifica di cessione (1687, dicembre 20).

Consistenza

Quattro sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 21

Stato di conservazione

discreto

21.1

"Aqusto della molto magniffica signora Vittoria Guaschi Trotta di moggia 114 stara 5 tavole 13 piedi 1 [...] 10 alla misura grossa di terra siti nel territorio di Fregarolo dalli signori Rustiani e de Gambarini. 1568."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1568

Contenuto

Vendita di beni nel territorio di Frugarolo da parte dei coniugi Paolo e Floretta Rustiani e Gambarini a Vittoria Guaschi Trotti (1568, dicembre 18) e misura degli stessi effettuata dal pubblico agrimensore di Castellazzo Marco Antonio Boidi.

Regesto sulla prima camicia: " 1568, 18 dicembre. Instromento di vendita fatta dalli magnifici signori Paolo et Floretta iugali de Rustiani et de Gambarini alla magniffica signora Vittoria Guasca moglie del magnifico signor Galeazzo Trotto, di diversi beni siti nel territorio di Fregarolo, tutti descritti terminati et coherentati nel presente, che in tutto sono moggia 114 e stara 5 tavole 3 piedi 1 [...] 12 alla misura grossa. Item di tutte le ragioni. Per il prezzo di scuti 22 d'oro per ciascun moggio di terra di vigna et prato, amisura grossa, compute le case, cassina, altri edifitij et la semenza del formento in ragione di moggia 37 1/2. Qual prezzo in tutto ammonta alla somma di scuti 2523 d'oro, computato il tutto. Del qual prezzo detti venditori confessano presentialmente scuti 1923 d'oro et il ressiduo di detto prezzo, qual è di scuti 600 d'oro, detta magnifica signora compratrice, con il consenso et licenza del detto magnifico signor Galeazzo di lei marito, promette pagare a detti venditori dopo le gride provisionali de detti beni, quali scuti 600 saranno il saldo del prezzo de suddetti beni, venduti sotto obbligo di manutenzione. Rogato da Gerardo Francesco Gambarino pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Regesto sulla seconda camicia: "1568. Misura fatta da Marco Antonio Boijdo, pubblico agrimensore di Castellazzo Alessandrino, d'alcuni beni siti nel territorio di Fregarolo, dalla magnifica signora Vittoria Guasca, moglie del magnifico signor Galeazzo Trotto, comprati dalli iugali Rustiani Gambarini. Quali beni sono moggia 114 stara 5 tavole 3 piedi 2 [] 10 che fanno pertiche 688 tavole 7 piedi 2 [...] 10. Et come da essa sottoscritta dal suddetto agrimensore."

Consistenza

Una camicia al cui interno: 6 carte contenute in una camicia relative all'acquisto e 3 carte contenute in una camicia relative alla misura.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 21.1

Stato di conservazione

discreto

21.2

Atti di acquisto di beni nel territorio di Frugarolo.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

circa 1584

Contenuto

1584. Atti di acquisto di beni nel territorio di Frugarolo da parte di Galeazzo Trotti da Paris Scarione e figlie. Regesto sulla camicia: "Acquisto del magnifico signor Galeazzo Trotto di case et beni siti nel luogo e territorio di Fregarolo dal signor Paris Scarione et dalle di lui figlie per esser stati detti beni venduti dal medesimo signor Trotto. L'instromenti attinenti a detto acquisto restano nella rag.ne quarta cass.o M cart.a A. Quali instromenti sono tutti sommariati per essere detti beni stati acquistati o sij dato in pagamento al medesimo signor Trotto, anche per una sigurtà da esso fatta e pagata verso il magistrato di Milano per detto signor Paris Scarione dal 1584."

Consistenza

è presente solo la camicia.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 21.2

21.3

"Fedi di registro e confessi de carichi di Fregarolo."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1594 - 1620

Contenuto

Fedi di registro, riparti e confessi di carichi relativi a beni nel territorio di Frugarolo.

Consistenza

Carte sciolte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 21.3

Stato di conservazione

buono

21.4

"Fregarolo. Acquisto dell'illustrissima signora Antonia Maria Trotta madre dell'illustrissimo signor marchese Lodovico Trotto di moggia 8 stara 2 di prato del signor capitano Giovanni Francesco Arnuzzo. 1680 al 87."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

pag. 62 di 140

1680 - 1687

Contenuto

Vendita di beni nel territorio di Frugarolo dal capitano Giovanni Francesco Arnuzzi ad Antonia Maria Trotti (1680, settembre 7), misura (1682, novembre 14) dei beni fatta dal pubblico agrimensore Giuseppe Nani (con disegno del campo detto "dell'Avena"), ratifica di cessione (1687, dicembre 20) fatta dall'alfiere Carlo Aurelio Dondossola, in qualità di procuratore generale del sergente maggiore Giovanni Francesco Arnuzzi, al canonico Benedetto Cermelli, in veste di procuratore di Ludovico Trotti.

Regesto sulla prima camicia: "1680, 7 settembre. Instrumento di cessione con titolo di dato in pagamento fatta dal signor capitano Giovanni Francesco Arnuzzo alla signora donna Antonia Maria Trotta d'alcuni beni posti oltre Bormida sopra li fini del borgo di Fregarolo, in tutto moggia 8 stara 2 di terra prato, per il prezzo di scudi 50 al moggia alla misura grossa, quali cedano in pagamento di £ 2400 di Milano a capitale et interesse dovute alla detta signora Trotta come da instrumento rogato da Pietro Paolo Alessio notaro d'Alessandria et sono anche per saldo del prezzo de suddetti beni et della presente vendita fatta con il patto di misura. Rogato da Cristoforo Barberij notaro collegiato d'Alessandria in forma autentica."

Regesto sulla seconda camicia: "1682, 14 novembre. Misure delle pezze di terra a prato site sopralli fini di Fregarolo cedute dal signor capitano Giovanni Francesco Arnuzzo alla quondam signora Antonia Maria Trotta moglie del fu signor Guarnerio Trotto, quali in tutto sono moggia 8 stara 2 piedi 4 che alla misura grossa sono moggia 8, con la misura anche in figura d'uno de suddetti prati detto dell' Avena fatta e sottoscritta da Giuseppe Nani pubblico agrimensore."

Regesto sulla terza camicia: "1687, 20 dicembre. Instrumento di dichiarazione, ratificazione e di nova cessione fatta dal signor Alfieri Carlo Aurelio Dondossola, come procuratore generale del signor sargente maggiore Giovanni Francesco Arnuzzo, qual a petizione del molto reverendo signor canonico Benedetto Cermello, come procuratore del signor Lodovico Trotto, dichiara qualmente la pezza di terra a prato detta dell'Avena, o sij della Vena, di moggia 1 stara 2 descritta nell'instrumento di dato in pagamento dal detto signor Arnuzzo alla signora donna Antonia Maria Trotta l'anno 1680, 7 settembre sotto il territorio di Fregarolo, esser detta pezza di prato veramente sita sopra li fini della città d'Alessandria, conforme si ritrova di presente descritta nelli libri dell'estimo di detta città, ma non ostante ciò e per la medesima pezza di prato ceduta come sopra alla suddetta signora Trotta, come anche di nuovo detto signor Dondossola come detto sopra cede al detto signor Trotto ratificando ancora in tutto e per tutto il suddetto instrumento di dato in pagamento o sij di cessione. Rogato da Carlo Fabrizio Alessio pubblico notaro della città d'Alessandria in forma autentica ."

Consistenza

Una camicia contenente altre tre camicie al cui interno si trovano rispettivamente 4 carte; 2 carte; 2 carte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 21.4

Stato di conservazione

buono

22

"1578, 25 aprilis. Instrumento concernente [le ragioni] del monastero [di San Quintino] sopra la torre di Sant'Evasio et altri [possessi adiacenti]. Visto e letto."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1579

Contenuto

1579, aprile 25. Contiene elenco di atti (1350, maggio 30- 1350, agosto 18) relativi alle località di San Salvatore di Gamondio (Castellazzo Bormida) e Sant'Evasio del Ghisone (si fa riferimento anche ad una torre) di proprietà del monastero di San Quintino di Spigno. In particolare, è presente un atto in cui si fa riferimento a una contesa per i detti terreni tra, tra gli altri, Manfredo, Martino e Laione Trotti e l'abate del monastero di San Quintino, Benedetto.

Sul documento: "1578, 25 aprilis. Instrumento concernente [le ragioni] del monastero [di San Quintino] sopra la torre di Sant'Evasio et altri [possessi adiacenti]. Visto e letto."

Consistenza

20 carte rilegate.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 22

Stato di conservazione

mediocre

23

"1594-1650. Censi attivi di casa Trotti verso la Comunità di Castellazzo Bormida."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1586 - 1753

Contenuto

Acquisti di censi su Castellazzo effettuati dalla famiglia Trotti.

1586-1609. 1586, gennaio 30. Vendita fatta da Giovanni Giacomo Lattuada al conte Giovanni Battista Serbelloni di un censo annuo. Acquisto del un censo da parte di Luigi Trotti da Giovanni Battista Serbellone e Guido Cusani. Memoriali a stampa della lite tra il marchese Federico Cusani e Luigi Trotti (1608); confessi.

1618-1619. Atti e imposizione di due censi sopra la comunità di Castellazzo Bormida con vendita a favore di Luigi Trotti e del capitano Marco Antonio Trotti (1618, ottobre 20 e 1619, marzo 22).

1620-1650. 1620, aprile 19. Imposizione e vendita di censo sulla comunità di Castellazzo a Francesco Ghilini. 1626, giugno 8. Permuta di redditi annui tra Emilio Ghilini e Cesare Cuttica. 1650, 8 gennaio. Rinuncia fatta dal conte Galeazzo Trotti di un censo, in cambio del quale il marchese Lorenzo Cuttica cede un censo sopra la comunità di Castellazzo. Con nota dei censi.

1674-1707. 1674-1688. Vendite di censi fatte al procuratore di casa Trotti Antonio Pulciani. 1678, dicembre 17. Atto di accettazione da parte di Francesco Pulciani della sentenza arbitrare fatta da Giacomo Bernardo Pellati in merito ad alcuni beni in Castellazzo. 1697, febbraio 13. Atto di approvazione e ratifica fatto da monsignor Lorenzo Trotti vescovo di Pavia da una parte e il canonico Gaspare Francesco Pulciani. 1698-1707. Causa tra monsignor Lorenzo Trotti e la famiglia Pulciani in merito a un debito lasciato nei confronti di casa Trotti dall'amministrazione del procuratore Antonio Pulciani. Risoluzione.

1619-1714. Atti di costituzione di censi (1619, novembre 18 e 1626, ottobre 10) e riferimento ad un atto di vendita di censi effettuata da Pietro Paolo Zoppi a favore della marchesa Maria Antonia Gallarati Trotti (1714, febbraio 27; è presente solo il regesto).

Consistenza

Cinque sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 23

Stato di conservazione

buono

23.1

Atti, memoriali e confessi relativi a un censo sopra le tasse duplicate della comunità di Castellazzo.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1586 - circa 1609

Contenuto

1586, gennaio 30. Vendita fatta da Giovanni Giacomo Lattuada al conte Giovanni Battista Serbelloni di un censo annuo sopra le tasse duplicate della comunità di Castellazzo.

Riferimento all'acquisto da parte del capitano Luigi Trotti del detto censo (1599, gennaio 30) dal marchese Guido Cusani.

Supplica del capitano Luigi Trotti al magistrato e memoriali (a stampa, in più copie) della lite tra il capitano Luigi Trotti e il marchese Federico Cusani in merito al detto censo, a favore del primo (1608).

1609. Due confessi di Giulio Pellati a conto del credito di Luigi Trotti per il reddito sulla comunità di Castellazzo.

Sulla camicia esterrna: "Aqusto del magnifico signor capitano Alluiggi Trotto d'un annuo censo di S. 750 sopra le tasse duplicate della comunità di Castellazzo d'Alessandria dal signor conte Giovanni Battista Serbellone o sii dal signor marchese Guido Cusani. 1599."

Regesto sulla prima camicia: "1586, 30 genaro. Instromento di vendita fatta dal molto magnifico signor Giovanni Giacomo Latuada, anche come erede in solidum del quondam magnifico signor Marco Antonio suo padre, all'illustre signor conte Giovanni Battista Serbellone d'un annuo reddito di L. 750 imperiali sopra le tasse duplicate de cavalli tassati alla comunità et uomini del borgo del Castellazzo Alessandrino del Stato di Milano. Item della ragione d'essiggere detto censo dalla detta comunità et di far transferire detto reddito in testa di deto signor Serbellone et di tutte l'altre ragioni. Per il prezzo di L. 7500 imperiali confessate presentalmente per saldo del prezzo della presente vendita fatta con la sigurtà del magnifico signor Melchion de Bovoni habitante nella terra di Paulo vescovato di Lodi. Qual in solidum con detto signor Latuada s'obbliga per la manutentione di detto annuo reddito. Rogato da Bartolomeo Crasso pubblico notaro di Milano in forma autentica."

Regesto sulla seconda camicia: "1599, 30 genaro. Instromento di vendita fatta dal signor conte Giovanni Battista Serbellone, o sij dal signor marchese Guido Cusani, all'illustrissimo signor capitano Alluiggi Trotto, d'un annuo censo di £750. E come da esso rogato da Emanuelle Pisani pubblico notaro di Milano."

Regesto sulla terza camicia: "Memoriale del signor capitano AlluiggiTrotto all'illustrissimo magistrato nel quale supplica il medesimo magistrato a dar ordine al Ragionato delle tasse o a chi s'aspetta di cancellare un annuo censo di L. 750 sopra le tasse duplicate della comunità di Castellazzo Alessandrino dal partito del signor conte Giovanni Battista Serbellone, o sij marchese Guido Cusani, e de scriverlo in testa di detto signor capitano Trotto con tutte le ragioni. Et ciò atteso l'acquisto fatto dal suddetto capitano Trotto del detto annuo censo e alli suddetti signori come da instromentoo rogato da Emanuelle Pisani notario di Milano 1599, 30 genaro. Con alcune annotazioni fatte dal detto signor capitano delli suddetti due instromenti d'aquisto di detto censo et della lite mossa contro detto signor capitano dal marchese Federico Cusani l'anno 1608 per detto censo. Come dall'allegatione qui annessa per copia stampata a favore di detto signor capitano."

Regesto sulla quarta camicia: "1605, 12 marzo. Due confessi per scrittura privata fatti dal signor Giulio Pellato a favore del thesoriere della comunità di Castellazzo d'Alessandria, uno di L. 400, altro di L. 500 imperiali e queste a conto del credito che ha il signor capitano Alluiggi Trotto per i suo reddito con detta comunità. Et come da essi sottoscritti dal detto signor Pellato."

Consistenza

Una camicia contenente altre quattro camicie, contenenti rispettivamente 6 carte legate; 1 carta; 10 carte di cui 8 a stampa; 2 carte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 23.1

Stato di conservazione

buono

23.2

"Censi due sopra la comunità di Castellazzo. Uno di ducatonì 80 annui della stampa di Milano. Altro di scuti 64 da giulii 9 per scudo parimente annui. 1618 et 1619."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1618 - circa 1753

Contenuto

Atti e imposizione di due censi sopra la comunità di Castellazzo Bormida rispettivamente da parte dei procuratori speciali della comunità di Castellazzo, Andrea Malanzana e Lorenzo Molinari, con vendita a favore di Luigi Trotti (1618, ottobre 20) e da parte dei commissari speciali della comunità di Castellazzo Andrea Malanzana e Pietro Maria Pellati con vendita al capitano Marco Antonio Trotti (1619, marzo 22).

Regesto sulla prima camicia: "Censo annuo di ducatonì 80 della stampa di Milano. 1618, 20 ottobre. Instrumento di costituzione ed imposizione di censo fatta dalli Andrea Malanzana et Lorenzo Molinario come procuratori speciali della comunità di Castellazzo sopra l'estimo tutto reale di detta comunità, in ragione di ducatonì mille di capitale della stampa di Milano, d'annuo reddito di ducatonì 80 parimente della stampa di Milano. Del qual censo così costituito detti procuratori come sopra ne fanno vendita al perillustre signor Alluigi Trotto per il prezzo di ducatonì mille d'argento della suddetta stampa, confessati presentialmente per compito pagamento della presente vendita fatta con il patto di gratia perpetuo et in virtù della dispensa del Senato eccellentissimo inserta nel presente, nel quale è ancora inserta la procura de suddetti procuratori costituiti dalla detta comunità. Rogato da Giovanni Marco Pandino pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Regesto sulla seconda camicia: "Censo annuo di scudi 64 da giulii 9 per scudo. 1619, 22 marzo. Instrumento d'imposizione di censo, con successiva vendita, fatta da signori Pietro Maria Pellato et Andrea Malanzana, procuratori della comunità di Castellazzo, imposto in somma di scudi 64 da giulij 9 per scudo, sopra l'estimo reale di detta comunità et terre di Castellazzo, del qual censo costituito ne fanno vendita al signor Marco Antonio Trotto per il prezzo di scudi 800 in ragione come sopra, confessati presentialmente da setti procuratori per saldo, con patto che detto signor capitano Marco Antonio Trotto non sij tenuto ad alcun carico da imporsi per causa di detto censo dalla detta comunità et altro patto, che detta comunità si possi liberare mediante il pagamento di detto capitale. Et come da esso rogato da Giovanni Marco Pandino pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Consistenza

Una camicia contenente altre due camicie contenenti rispettivamente 17 carte (16 legate e una sciolta) e 14 carte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 23.2

Stato di conservazione

buono

23.3

"Censo sopra la comunità di Castellazzo di doppie 250 d'oro d'Italia di capitale ceduto con altre doppie 300 consimili. Censi annui decorsi sopra detta comunità dal signor marchese Cuttica al signor conte Galeazzo Trotto. 1650."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1620 - 1650

Contenuto

Atti e costituzione di censi sopra la comunità di Castellazzo Bormida.

1620, aprile 19. Imposizione di censo da parte del sindaco e procuratore speciale della comunità di Castellazzo Bartolomeo Panizza e vendita a Francesco Ghilini.

1626, giugno 8. Permuta di redditi annui tra Emilio Ghilini, a nome suo e del fratello Cristoforo Ghilini, e Cesare

pag. 66 di 140

Cuttica, procuratore del padre Lorenzo.

1650, 8 gennaio. Rinuncia fatta dal conte Galeazzo Trotti di un censo, ottenuto in quanto dote della moglie, Paola Cuttica, figlia del marchese Cesare Cuttica, in cambio del quale il marchese Lorenzo Cuttica cede un censo sopra la comunità di Castellazzo. Con nota dei censi.

Regesto sulla prima camicia: "1620, 19 aprile. Instrumento di constitutione et impositione di censo, fatta dal signor Bartolomeo Panitia, come sindaco et procuratore spetiale della comunità di castellazzo, in virtù di lettere pattenti del Senato eccellentissimo inserte nel presente, sopra l'estimo reale et personale di detta comunità in ragione di doppie 625 d'oro di Spagna d'annuo reddito del 8 per cento, alla forma della dispensa di detto eccellentissimo Senato. Del qual censo così costituito, detto procuratore come sopra ne fa vendita al signor Fabrizio Ghilino con tutte le ragioni. Per il prezzo di doppie 625 d'oro di Spagna di giusto peso, confessate presentalmente per saldo della presente vendita fatta con obbligo di pagare detto annuo reddito di semestre in semestre nella casa di detto signor Ghilino, nella città di Alessandria, et con li patti che detto censo, overo reddito, non si possa collettare né registrare in qualsivoglia tempo, né che li eredi di detto signor Fabritio sijno obligati al alcun pagamento d'aggravij ordinarij né straordinarij, overo d'altra sorte anche per ragione di guerra o peste, come pure di poter redimere detto annuo censo in qualsivoglia tempo. Rogato da Giovanni Marco Pandino et concordato da Carlo Fabritio Alessio pubblici notari d'Alessandria. Altra coppia autentica."

Regesto sulla seconda camicia: "1626, 8 giugno. Instrumento di permuta et cambio con successiva alienazione d'annui redditi seguita tra il perillustre iure consulto signor Emilio Ghilino tanto a suo nome proprio, quanto a nome del perillustre signor Christofforo Ghilino di lui fratello, per il quale promette de rato per una parte, et molto illustre signor Cesare Cottica come procuratore dell'illustrissimo signor marchese Lorenzo Cottica di lui padre, come da da instrumento di procura rogato Giovanni Maria Sardo notaro d'Alessandria 25 maggio del presente anno, per altra. Nella qual permuta detto signor Emilio come sopra dà, cede et assegna al detto signor Cesare un capitale di doppie 300 d'oro di Spagna con l'annuo reddito dell'otto per cento sopra l'estimoo reale et personale della comunità del borgo di Castellazzo come da instrumento rogato da Giovanni Marco Pandino notaro d'Alessandria 19 aprile 1920 et questo con tutti li redditi deccorsi dal giorno dell'ultimo termine maturato in avanti. Et in luogo e scontro detto signor Cesare dà, cede et assegna al detto iure consulto signor Emilio Ghilino come sopra un capitale di doppie 300 simili con l'annuo reddito dell'otto per cento sopra l'estimo della comunità di Solaro, come da instrumento rogato dal suddetto notaro Pandino 7 maggio 1619 con li redditi similmente deccorsi dal giorno dell'ultimo termine maturato in avanti. Inoltre detto signor Emilio come sopra dà, cede et vende al detto signor Cesare come sopra il restante del suddetto suo capitale qual è d'altre doppie 325. Qual capitale di doppie 625 fu impiegato dal n. quondam signor Fabritio Ghilino padre di detto signor signor Emilio et questo sotto il simile annuo reddito dell'otto per cento sopra il suddetto estimo di detta comunità di Castellazzo e come dal suddetto instrument sopracitato. Per il prezzo di doppie 325 di Spagna presentalmente confessate per saldo della presente vendita fatta con vicendevole obbligo di manutenzione per li suddetti capitali et cambio delle ragioni. Rogato da Girolamo Puperio et concordato da Pietro Antonio Puperio notari d'Alessandria. Altra coppia autentica."

Regesto sulla terza camicia: "1650, 8 genaro. Instrumento di retrocessione, et renontia, con successiva liberatione, fatta dal signor conte Galeazzo Trotto al signor marchese Lorenzo Cottica, anche come figlio et erede del n. quondam signor marchese Cesare Cottica, con il consenso della signora marchesa Margarita di lui madre et delli signori Agostino Caccia et Steffano Cottica agnati, d'un capital censo di ducatonì 750 et d'altri ducatonì 897 e mezzo per censi annui deccorsi sopra la comunità di Piopera, qual censo fu dato dal detto quondam signor marchese Cesare al detto signor conte Trotto a conte della dote della signora contessa Paola Cottica Moglie di detto signor conte Trotto, et sorella di detto signor marchese. Et in luogoe scontro di detto capital censo di ducatonì 750, detto signor marchese Lorenzo dà, cede et assegna al detto signor conte Trotto doppie 250 d'oro d'Italia de di lui capitali che ha sopra la comunità del borgo di Castellazzo et per l'altri ducatonì 897 e mezzo cede et assegna al medesimo signor conte altre simili doppie 300 de censi decorsi et dalla detta comunità di Castellazzo dovuti al detto signor marchese. Et come da esso con vincendevole cambio delle di loro ragioni et con successiva liberatione fatta dal detto signor conte Trotto al detto signor marchese per causa di tutto ciò che detto signor conte possa da esso pretendere per ragione della dote di detta signora contessa Paola. Rogato da Pietro Maria Mutto et concordato da Giovanni Maria Guastavino pubblici notari d'Alessandria. Qui annesso una nota delli suddetti censi."

Consistenza

Una camicia contenente altre tre camicie, contenenti rispettivamente 16 carte legate; 5 carte; 5 carte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 23.3

Stato di conservazione

buono

23.4

"Quattro censi attivi in somma di L. 80 g 4 3 4 di capitale sopra la comunità di Castellazzo d'Alessandria d'annuo censo di L. 161 17 8 acquistati dalli signori Pulciani e da medesimi ceduti all'illustrissima signora marchesa come tutrice 1706 del signor marchese d. Lorenzo Galeazzo Trotto di lei figlio per L. 4047 1 8 a conto del di loro debito."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1674 - 1707

Contenuto

1674-1678. Vendite di censi fatte da Gabriele Spongato (1674, settembre 28), Luca e Francesco Boidi, rispettivamente padre e figlio (1674, novembre 9), Felice Sprongato, fratello di Gabriele (1678, novembre 9) al procuratore Antonio Pulciani.

1678, dicembre 17. Atto di accettazione da parte di Francesco Pulciani, in qualità di tutore dei figli del fu Pietro Antonio Pulciani, e dei coniugi Mussi, Carlo e Anna Maria, della sentenza arbitrale fatta da Giacomo Bernardo Pellati in merito ad alcuni beni in Castellazzo.

1680- 1688. Vendite di censi fatte da Francesco Pellati (1680, marzo 20), coniugi Molinari (Marco Antonio e Maria) (1688, dicembre 18), al procuratore Antonio Pulciani.

1697, febbraio 13. Atto di approvazione e ratifica fatto da mons. Lorenzo Trotti vescovo di Pavia da una parte e il canonico Gaspare Francesco Pulciani (a nome degli eredi di Antonio Pulciani) dall'altra. In particolare, il canonico Gaspare Francesco Pulciani e gli eredi di Antonio Pulciani approvano e ratificano i sunti dell'amministrazione fatta dal suddetto Antonio Pulciani in veste di procuratore di casa Trotti e promettono di pagare al monsignor Lorenzo Trotti la somma a questi dovuta dai coniugi Pulciani (a causa di un debito lasciato dal detto Antonio Pulciani).

1698-1699. Dispensa del Senato di Milano nei confronti dei coniugi Pulciani (1698 luglio 12); atti e scritture (1699) relative alla causa mossa da Benedetto Cermelli, procuratore del mond. Lorenzo Trotti, davanti al vicario generale della curia vescovile della città di Alessandria contro i coniugi Pulciani per il pagamento del debito lasciato dal procuratore Antonio Pulciani, con annessa sentenza contro i detti coniugi.

1701, luglio 22. Atto di ratifica fatto da Paolo Pulciani anche a nome di Anna Maria Pulciani, delle sorelle Antonia Maria e Bartolomea Pulciani, di Carlo Giuseppe, Maria Margherita e Francesca Eleonora Pulciani, dell'obbligazione fatta dal canonico Gaspare Francesco (1697, febbraio 13) e della sentenza emanata dal vicario generale della curia vescovile di Pavia in cui i coniugi Pulciani vengono condannati al pagamento del debito lasciato dal procuratore Antonio Pulciani. Cesare Cermelli, prcuratore dell'erede del monsignor Lorenzo Trotti, il marchese Ludovico Trotti, concorda la dilazione su cinque anni del pagamento di parte del debito.

1706, aprile 15. Fedi.

1706, maggio 6. Atto di cessione da parte di Paolo Pulciani, a nome degli eredi Pulciani e in particolare dei coniugi Pulciani, alla marchesa Maria Antonia Gallarati Trotti, in veste di tutrice e curatrice del figlio, il marchese Lorenzo Galeazzo Trotti, di quattro capitali censi sopra la comunità di Castellazzo.

1707, ottobre 20. Atto di cessione, con successiva liberazione, tra la marchesa Maria Antonia Gallarati Trotti, in veste di tutrice e curatrice del figlio, il marchese Lorenzo Galeazzo Trotti, e Paolo Maria Pulciani; cessione di beni in pagamento del debito lasciato dal procuratore Antonio Pulciani; liberazione dal debito da parte della marchesa. Rimane solo la camicia, l'atto risulta trasferito in latro luogo da nota del 1744 lasciata nella camicia stessa. Sulla camicia è tuttavia presente il regesto dell'atto. è inoltre presente una camicia, non contenente carte, sulla quale è presente un regesto relativo a tre atti, rispettivamente datati 1685, 1704 e ante 1711.

Consistenza

Carte legate e carte sciolte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

pag. 68 di 140

b. 4, fasc. 23.4

Stato di conservazione

buono

23.5

Aquisto dell'illustrissima signora marchesa donna Maria Antonia Gallarata Trotta di due capitali di censi sopra la comunità di Castellazzo d'Alessandria dall'illustrissimo signor Consigliere Zoppi."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1619 - 1714

Contenuto

1619, novembre 18. Atto di costituzione di censo sopra la comunità di Castellazzo da parte di Andrea Malanzana, in qualità di sindaco e procuratore di detta comunità, a Pietro Paolo Zoppi.

1626, ottobre 10. Atto di costituzione di censo sopra la comunità di Castellazzo da parte dell'arciprete Leonardo Capriata e vendita al medico Giovanni Cristoforo Boidi.

Riferimento alla vendita di due censi effettuata da Pietro Paolo Zoppi (in vece del padre Giovanni Christoforo Zoppi) a favore della marchesa Maria Antonia Gallarati Trotti in qualità di tutrice e curatrice del figlio Lorenzo Galeazzo Trotti (1714, febbraio 27; è presente solo il regesto).

Regesto sulla prima camicia: "1619, 18 novembre. Instrumento d'imposizione e constitutione di censo fatta dalla comunità di Castellazzo d'Alessandria mediante il signor Andrea Malanzana come sindaco e procuratore di detta comunità in ragione di doppie 20 d'oro della stampa di Spagna ogni anno sopra l'estimo di detta comunità et de particolari di detto borgo in solidum. Dal qual censo così costituito, detto procuratore come sopra ne fa vendita al signor causidrio Pietro Paolo Zoppo, qual acquista a nome et de danari proprij dotali della signora Emilia sua moglie, per il prezzo di doppie 250 d'oro della stampa di Spagna attualmente pagate per saldo del prezzo della suddetta vendita fatta con il patto di gratia perpetuo. Rogato da Luchino Aneo notaro di Castellazzo et concordato da Luca Carlo Pellato notaro come sopra con sua legalità et sigillo."

Regesto sulla seconda camicia: "1626, 10 ottobre. Instrumento d'imposizione e constitutione di censo fatta con successiva vendita dalla comunità del borgo di Castellazzo d'Alessandria in virtù di lettere patenti del Senato eccellentissimo inserite nel presente et mediante il molto reverendo signor arciprete Leonardo Capriata come procuratore di detta comunità in ragione di doppie 16 d'oro in oro della stampa di Spagna et doppie 4 d'oro in oro della stampa d'Itaglia ogni anno sopra l'estimo reale et personale di detta comunità et particolari d'essa. Dal qual censo così costituito detto signor procuratore come sopra ne fa vendita al signor fisico Giovanni Cristoforo Boido per il prezzo di doppie 200 di Spagna et doppie 50 d'Itaglia, attualmente pagate dal detto signor Boido in tante doppie zechini et ongarì per saldo del prezzo della suddetta vendita fatta con il patto di grazia perpetuo. Rogato da Bartolameo Panizia et concordato da Luca Carlo Pellato ambi notari del suddetto Castellazzo con sua legalità et sigillo."

Regesto sulla terza camicia: "1714, 26 febraro. Instrumento di vendita fatta dall'illustrissimo signor Pietro Paolo Zoppi, come procuratore dell'illustrissimo signor Giovanni Christoforo Zoppi di lui padre, all'illustrissima signora marchesa donna Maria Antonia Gallarata Trotta, come tutrice e curatrice dell'illustrissimo signor marchese don Lorenzo Galeazzo Trotto di lei figlio, di due capitali censi costituiti dalla comunità di Castellazzo: uno di doppie 250 di Spagna et l'altro di doppie 200 di Spagna et 50 d'Italia e questi con tutte le ragioni. Per il prezzo di L. 5750 quali vengono compensate dal detto signor venditore alla detta signora marchesa come sopra per causa d'altre tante dovute alla medesima. Rogato da Francesco Ignatio Longone C.C.e notaro di Milano in forma autentica."

Consistenza

Due camicie sovrapposte contenenti altre tre camicie (di cui la terza vuota), contenenti rispettivamente 8 e 14 carte.

Segnatura definitiva

b. 4, fasc. 23.5

Stato di conservazione

discreto

24

"Instrumenti aspettanti al livello di lire 112:10 annue che pagano li signori Francesco e Giuseppe padre e filio Robbij alli illustrissimi signori marchesi Carlo e Giovanni Battista fratelli Silva, sit. parte in Vaprio et parte in Cambiagio come dalli inclusi si vederà."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1588 - 1748

Contenuto

Celebrazioni di messe da parte dei reverendi padri dell'ordine di Sant'Ambrogio ad Nemus secondo il lascito dei signori di Pietrasanta (1588-1748) nella chiesa di San Francesco di Robecco.

Carte e atti relativi alla famiglia milanese Robbio (1644-1711); in particolare alcuni relativi a un fitto livellario a Vaprio e a Cambiagio dovuti ai fratelli marchesi Carlo e Giovanni Battista Silva.

Sulla camicia interna: "1588, 23 marzo. Istromento per celebrazione di due messe quotidiane nella parrocchiale di Robecco, lasciato fatto dal nobile Petrasanta."

Consistenza

Carte legate e carte sciolte contenute in due camicie sovrapposte.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 24

Stato di conservazione

buono

25

"Acquisti fatti dall'illustrissimo signor capitano Alluigi Trotti di stara 24 di prato situato sopra li confini di Alessandria dalli signori Giovanni Cristofforo Dulcho e Cristoforo Trono dall' 1598 e dalle monache di Sant'Agostino di Castellazzo al 1599."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1598 - 1617

Contenuto

Atti di acquisto di terreni presso Castellazzo di proprietà di Giovanni Cristoforo Dulcho e Cristoforo Trono (1598); transazione di una casa con edifici e terreni nel castello di Marengo e dintorni (1598); acquisto di terreni presso Castellazzo dalle monache di Sant'Agostino di Castellazzo (1599); acquisto di beni di Campagna (Castellazzo) di proprietà di Antonio Trotti feudatario di Fresonara (1608), Lorenzo de Trono (1611) e Giovanni de Trono (1613); quietanze.

Consistenza

Due sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 25

Stato di conservazione

buono

25.1

"Aquisti dell'illustrissimo capitano Alluigi Trotto di stara 24 di prato siti sopra li confini di Castellazzo Alessandrino dalli Giovanni Christofforo Dulcho e Christofforo Trono. 1598 e 99."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1598 - 1599

Contenuto

Atti di acquisto di terreni presso Castellazzo, di proprietà di Giovanni Cristoforo Dulcho (1598, giugno 2) e Cristoforo Trono (1598, giugno 2), rispettivamente nel luogo detto "Valletta" e nel luogo detto "Zerbazzo", da parte di Luigi Trotti; atto di transazione tra Anna de Milanese insieme a suo marito il Capitano Galeazzo Trotti e Blengio Zascha in merito a una casa con edifici siti nel Castello di Marengo e diverse pezze di terra (1598, luglio 20); acquisto di terreni presso Castellazzo dalle monache di Sant'Agostino di Castellazzo (1599, ottobre 22) da parte di Luigi Trotti in località Campagna.

Regesto sulla prima camicia: "1598, 2 giugno. Instrumento di vendita fatta da Giovanni Christoforo Dulcho al signor capitano Alluigi Trotto di stara 12 di prato a misura piccola siti sopra li confini del borgo di Castellazzo di qua dal fiume dell'Orba nel luogo detto alla Valletta. Item di tutte le ragioni per il prezzo di crosoni 3 al staro, che in tutto costituisca la somma di crosoni 36, confessati presentalmente per saldo della presente vendita fatta sotto obbligo di manutenzione. Rogato da Vincenzo Rosso pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Regesto sulla seconda camicia: "1598, 2 giugno. Instrumento di vendita fatta da Christoforo de Trono al signor capitano Alluigi Trotto di stara 12 di prato a misura piccola siti sopra li confini di Castellazzo di qua dal fiume Orba nel luogo detto al Zerbazzo, terminati et coherentiati nel presente con tutte le ragioni; per il prezzo di ducatononi 3 al staro, che in tutto ammonta a ducatononi 36, confessati presentalmente per saldo della presente vendita fatta sotto obbligo di manutenzione. Et come da esso rogato da Vincenzo Rossi pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Regesto sulla terza camicia: "1598, 20 luglio. Instrumento di transazione tra la signora Anna de Milanese et il signor capitano Galeazzo Trotto di lei marito per una parte, et il signor Blengio Zascha per l'altra in causa d'una casa con edifizij sita nel castello di Marengo et di moggia 26 stara 4 tavole 9 de campij in diverse pezze venduti dalli suddetti iugali al detto Blengio, per il prezzo di scuti 1910, come da instrumento rogato da Giacomo Francesco Bianco pubblico notaro l'anno 1593, 22 febraro, quali beni erano dotali della detta signora Anna, che però si convengono che detto Blengio possa rettere per sé et suoi eredi in perpetuo la suddetta casa con li suoi edifizij, mediante il prezzo di scuti 450, di quali sono già pagati dal detto Blengio 400 scuti et altri scuti 50 promette pagarli ad ogni richiesta di detta signora et per rispetto delli altri beni descritti nel presente, detto Blengio li retrocede et li retrovende alli detti iugali, quali fano ampla liberatione a favore del detto Blengio per il residuo del prezzo che doveva a medesimi per causa de suddetti beni. Et come da esso rogato da Giovanni Andrea Barberio pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Regesto sulla quarta camicia: "1599, 11 ottobre. Instrumento di vendita fatta dalle reverende monache di Sant'Agostino dell'Osservanza nel borgo di Castellazzo, capitolarmente congregate et con licenza de suoi superiori al signor capitano Alluigi Trotto di moggia 24 terra a misura giusta siti sopra li confini di Castellazzo, nel luogo detto sopra la strada Campagna, terminati et coherentiati con tutte le ragioni. Quali moggia 24 furono assegnati a dette reverende monache dal n. quondam Galeazzo Trotto per l'elemosina di due sue figlie monache in detto monastero. Item di tutte le ragioni. Per il prezzo di scudi 1200 in tutto, a ragione di reali 12 per ciascun scudo et grossi 9 per ciascun reale della moneta corrente, confessati presentalmente per saldo della presente vendita et brevi manu dalle dette reverende monache, consegnati al signor Giovanni Giacomo Boido procuratore di dette reverende monache. Et come da esso rogato da Giovanni Gulielmo Gonzano pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Consistenza

Una camicia contenente altre quattro camicie contenenti rispettivamente: 2 carte; 2 carte; 8 carte legate; 16 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 25.1

Stato di conservazione

buono

25.2

"Aquisti del signor capitano Alluiggi Trotto de beni di Campagna, et sopra la fine d'Alessandria dalli signori feudatario Antonio Trotto, Lorenzo e Giovanni de Trono. Con annesso un tipo de beni di Campagna. 1607, 1608, 1611, 1613."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1607 - 1617

Contenuto

Acquisto di beni di Campagna di proprietà di Antonio Trotti feudatario di Fresonara (1608, settembre 20) e lettera da quest'ultimo a Gaspare Boidi (1607) in merito ad un prestito concessogli dal capitano Luigi Trotti; di Lorenzo de Trono, nel luogo detto "Molino Martino" (1611, giugno 6); di Giovanni de Trono, nel luogo detto "Molino Martino" (1613, aprile 10) da parte del capitano Luigi Trotti; quietanze di pagamento (1615, ottobre 20 e 1617, aprile 14) di Anna Malaspina Trotti.

Regesto sulla prima camicia: "1608, 20 settembre. Instrumento di vendita et di dato in pagamento fatta dal feudatario signor Antonio Trotto al signor capitano Alluiggi Trotto di moggia 50 stara 6 terra a misura picciola siti ove si dice in Campagna, in due pezzi, cioè il campo detto il Ghorio di moggia 21 stara 2 tavole 5 piedi 3 et il campo detto il Bozoletto di moggia 29 stara 3 tavole 8 piedi 5; tutti due terminati et coherentati. Per il prezzo di doppie n° 392 d'oro d'Itaglia, de reali 26 et di scudi n° 2419 et reali 4. Quali cedono in pagamento d'altri tanti dovuti dal detto signor Antonio al detto signor capitano Alluiggi per causa descritta nella narativa del presente. Et come da esso rogato da Giovanni Marco Pandino pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica. Qui annesso. Una lettera del suddetto signor Antonio Trotto, scritta al signor Gaspare Boijdo per avere dal suddetto signor capitano Alluiggi £9000 in puro imprestito."

Regesto sulla seconda camicia: "1611, 6 giugno. Instrumento di vendita fatta da Lorenzo de Trono al signor capitano Alluiggi Trotto di moggia uno di prato in due pezze, cioè stara 6 tavole 6 piedi 26 sit. sopra li confini della città d'Alessandria nel luogo detto Molino Martino alli quali coerenza detto signor capitano Alluiggi et Andrea de Trono et stara 2 tavole 6 piedi 28 sit. come sopra al quale coerenza detto signor compratore, il detto Andrea et il fiume Urba. Item di tutte le ragioni. Per il prezzo in tutto di crosoni 30 in ragione de bianchi 16 per ciascun crosone presentalmente confessati per compito pagamento delli suddetti beni et della presente vendita. Et come da esso rogato da Carlo Sardo pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Regesto sulla terza camicia: "1613, 10 aprile. Instrumento di vendita fatta da Giovanni de Trono al signor capitano Alluiggi Trotto di stara 19 tavole 5 et piedi 11 di prato alla misura picciola siti sopra li confini della città d'Alessandria nel luogo detto a Molino Martino. Item d'altri stara 2 tavole 7 piedi 4 et 26 parimente di prato alla detta misura siti come, terminati et coherentati con tutte le ragioni. Per il prezzo di crosoni 82 et bianchi 13 in ragione di Bianchi 16 per crosone, moneta corrente imperiale, confessati presentalmente per saldo della presente vendita. Et come da esso rogato da Carlo Sardo pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Regesto sulla quarta camicia: "1615, a di 20 ottobre. Confesso per scrittura privata fatta dalla signora Anna Malaspina Trotta a favore del signor Alluiggi Trotto di ducaton 94 e mezzo quali sono per li fitti di mesi 6 maturati alli 7 del sudetto mese, dovuti alla detta signora per il capitale di ducaton 3150 secondo l'assegnatione fattali dalli eredi del quondam illustre signor Antonio Trotto di lei marito sopra il prezzo de beni di Campagna, da detto signor Alluiggi comprati. Et come da esso sottoscritto da detta signora e da testimonij."

Regesto sulla quinta camicia: "1617, 14 aprile. Instrumento di confesso fatto dall'illustre signora Anna Malaspina,

qual fu moglie del quondam perillustre signor Antonio Trotto, a favore dell'illustre signor Bartolomeo Ardizzone, qual paga a nome et de denari proprij del perillustre signor capitano Alluigi Trotto, di ducatonj 1550, quali sono per saldo di quelli scudi 12277, reali 9 e grossi 3 che detto signor capitano Alluigi haveva promesso alla detta signora Anna a beneficio dell'illustre signora Maria Lumelina Trotta che fu madre del detto quondam illustre signor Antonio Trotto, come pure del prezzo de beni venduti al detto signor capitano Alluigi nel luogo detto in Campagna, come da instromento rogato dal notaro infrascritto 7 aprile 1614 et come da esso con successiva liberatione per li annui redditi decorsi d'oggi [restrò]. Rogato da Girolamo Cantone pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Consistenza

Una camicia contenente altre cinque camicie, contenenti rispettivamente 6 carte; 4 carte; 4 carte; 2 carte; 2 carte.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 25.2

Stato di conservazione

discreto

26

"11 settembre 1629. Acquisto dell'illustrissimo signor capitano March'Antonio Trotti de' beni sopra la fine d'Alessandria da Isabella de Prigioni come madre e tutrice de suoi figli. Del 1629."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

sec. XVII

Contenuto

Acquisti del capitano Marco Antonio Trotti di beni, siti nel luogo detto "Moglie" in Alessandria, di proprietà di Isabella Prigione (1629, settembre 11). Contiene anche nota di descrizioni apposte a ritratti di casa Trotti (sec. XVII).

Regesto sulla seconda camicia: "1629, 11 settembre. Instromento di vendita fatta da Isabella come madre tutrice de suoi filij de Prigioni, con il consenso de suoi agnati, all'illustrissimo signor capitano Marc'Antonio Trotto di stara 10 di terra coltiva alla misura piccola siti sopra li fini della città d'Alessandria, nel luogo detto alla Moglie, terminati et coherentati con tutte le ragioni. Per il prezzo in tutto di scudi 10 da £ 3 di Milano per scudo, confessati presentalmente per saldo della presente vendita fatta alla presenza del giudice. Rogato da Pietro Urbano Spandonario pubblico notaro d'Alessandria."

Consistenza

Camicia contenente un'altra camicia (a sua volta contenente 4 carte) e 2 carte.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 26

Stato di conservazione

mediocre

27

"1702. Acquisti dell'illustrissimi signori Guarnerio Vincenzo e marchese don Lodovico Trotti sopra li fini della Città d'Alessandria e di Castellazzo."

Tipologia

Archivio famiglia Trotti Bentivoglio

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1606 - 1723

Contenuto

Acquisti, vendite e permutate di beni siti nei territori di Alessandria, Castellazzo e Borgoratto. Contiene, in particolare: 1609, dicembre 20. permuta di beni tra il capitano Luigi Trotti e Annibale Lamborizio; acquisto di Guarniero Vincenzo Trotti da Pietro Francesco Cerchio di un prato sito ai confini di Alessandria (1655); vendita di beni in territorio di Castellazzo effettuata da Luca Daneo a Ludovico Trotti (1702, maggio 2) e permuta di beni (1702, giugno 28).

1723, ottobre 21. Atto di dato in pagamento di terreni a Lorenzo Galeazzo Trotti.

Consistenza

Quattro sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 27

Stato di conservazione

discreto

27.1

Acquisto di beni nei territori di Alessandria e Castellazzo.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

sec. XVII - 1723

Contenuto

1723, ottobre 21. Atto di dato in pagamento di terreni, siti in Castellazzo nel luogo detto "San Sebastiano", a causa di un debito, da Bernardino Delfino e Pietro Bastianino a Lorenzo Galeazzo Trotti.

Consistenza

7 carte, di cui una camicia vuota (sulla camicia: "Aqusto dell'illustre signor capitano Alluigi Trotto de beni di Campagna d'Alessandria altre volte posseduti dall'illustri signori Sforza et Antonio Trotti dalle signore Elisabetta Trotta et Maria Lumellina. 1614.").

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 27.1

Stato di conservazione

buono

27.2

Permuta di beni tra Annibale Lamborizio e il capitano Luigi Trotti.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1609 - 1610

Contenuto

pag. 74 di 140

1609, ottobre 20. Permuta di beni tra Annibale Lamborizio e Luigi Trotti per la creazione di un convento a Castellazzo per i reverendi padri Cappuccini.

Regesto sulla camicia: "1609, 20 dicembre. Instrumento di permuta de beni seguita tra il signor Annibale Lamborizio per una parte et il signor capitano Alluigi Trotto per altra, per causa di poter far fabricare un convento con la chiesa per i reverendi padri Capucini fuori del borgo di Castellazzo nel luogo detto dietro il castello. Che però detto signor Annibale assegna et dà al detto signor Trotto stara 36 tavole 4 piedi 1 [.]. 6 di terra siti come sopra, luogo detto dietro il castello, terminati et coherentiati. Nelli quali stara 36 vi è compreso quel spatio di terra, nel quale è fabricata detta chiesa e convento sotto il titolo di San Francesco. Et all'incontro detto signor Trotto dà et assegna al detto signor Annibale stara 12 tavole 2 piedi 6 [.]. 4 di terra siti sopra li fini di Castellazzo, luogo detto al sepolcro, terminata et coherentiata. Item altri stara 11 tavole 6 piedi 11 [.]. 3 di terra siti come sopra, luogo detto in Fontana Garesca, overo Guazarda, parimente terminati et coherentiati con tutte le ragioni. Et inoltre detto signor capitano Alluigi Trotto per coadequatione de suddetti beni promette pagare da qui alle feste natalitie prossime future scudi 79 e reali 2 1/2. Et come da esso rogato da Antonio Francesco Varzo pubblico notaro d'Alessandria.

1610, 4 genaro. Instrumento di confessoratto dal signor Annibale Lamborizio a favore del signor capitano Alluigi Trotto di scudi n° 79 e reali 2 1/2, in ragione de reali 12 per ciascun scudo, moneta di Monferato, et sono per coadequatione de beni cambiati tra esse parti, come da doddetto instrumento di permuta. Et come da esso rogato dal suddetto notaro Varzo in forma autentica."

Consistenza

4 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 27.2

Stato di conservazione

mediocre

27.3

"Aqusto dell'illustrissimo signor Guarnerio Vincenzo Trotto d'un prato sopra la fine della Città d'Alessandria da Pietro Francesco Cerchio."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1643 - 1674

Contenuto

Acquisti, vendite di beni siti nel territorio di Alessandria. In particolare: acquisto di Guarnerio Vincenzo Trotti da Pietro Francesco Cerchio di un prato sito ai confini di Alessandria (1665). Sono presenti misure di terreni.

1643, marzo 31. Vendita fatta dai fratelli Ludovico e Carlo Aurelio Pederani di un terreno sito in Alessandria, nel luogo detto "Borengo", a Pietro Francesco Cerchio. 1664, maggio 12. Relazione di Francesco Mosca relativa alla vendita all'asta di mezza casa dei fratelli Giacomo Antonio ed Eleonora Colli e di una casa e terreni, siti in Alessandria di Pietro Cerchio su istanza di Guarnerio Trotti e di lettere patenti del Senato.

1657, marzo 17. Atto di imposizione di censo su beni siti in Alessandria, nel luogo detto "Terragio", da parte di Pietro Francesco Cerchio e successiva vendita a Marianna Pettevari.

1655, gennaio 28. Fede relativa ai beni posseduti da Pietro Francesco Cerchio.

1665, aprile 23. Fede del pubblico agrimensore Giacomo Francesco Arobba in merito alla misurazione di un terreno sito in Alessandria, nel luogo detto "Borengo", su istanza di Guarnerio Trotti, terreno a quest'ultimo ceduto da Pietro Francesco Cerchio.

1665, aprile 29. Atto di cessione fatta da Pietro Francesco Cerchio e figli (Giacomo Francesco Pietro e Isabella) a Vincenzo Guarnerio Trotti, in qualità di figlio ed erede di Marianna Pettinari di un terreno sito in Alessandria, nel luogo detto "Borengo".

1674. Convenzione per scrittura pubblica tra Antonia Maria Trotti, moglie del fu Vincenzo Guarnerio Trotti, e Francesco Cerchio in merito a un censo.

Consistenza

Una camicia contenente sei camicie contenenti rispettivamente 9 carte; 4 carte legate; 3 carte; 3 carte; 6 carte; 2 carte.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 27.3

Stato di conservazione

buono

27.4

Aquisti dell'illustrissimo signor marchese don Lodovico Trotto de beni di Castellazzo Alessandrino dal signor Luca Daneo."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1702

Contenuto

Vendita di beni siti nel territorio di Castellazzo, nel luogo detto "Mezzano", effettuata da Luca Daneo a Ludovico Trotti (1702, maggio 2), attraverso il procuratore di quest'ultimo, Benedetto Cermelli.

Permuta di beni siti nei territori di Borgoratto, nei luoghi detti "Ghisone" e "Bandovera", e Castellazzo, nel luogo detto "Mezzano", (1702, giugno 28) tra Benedetto Cermelli, in veste di procuratore generale di Ludovico Trotti, ed il canonico Giovanni Battista De Conti, che cede terreni siti nel luogo detto "Bandovera".

Regesto sulla prima camicia: "1702, 2 maggio. Instrumento di vendita fatta dal signor Luca Daneo all'illustrissimo signor marchese don Lodovico Trotto mediante la persona del signor canonico Benedetto Cermello, di lui procuratore generale, d'una pezza di prato di moggia 8 della misura picciola e per tanta quanta è sita sopra li fini di Castellazzo, ove si dice al Mezano, terminata e coherentiata con tutte le ragioni. Per il prezzo di £ 850 di Milano confessate presentalmente per saldo del prezzo de' suddetti beni e della presente vendita. Rogato da Carlo Giuseppe Roberto pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Regesto sulla seconda camicia: "1702, 28 giugno. Instrumento di cambio de beni fatto tra il molto reverendo signor canonico Benedetto Cermelli come procuratore generale dell'illustrissimo signor marchese don Lodovico Trotto per una parte e il molto reverendo signor canonico Giovanni Battista Del Conte per l'altra. Nel qual cambio detto signor canonico Cermelli come sopra dà e cede al detto signor canonico Del Conte una pezza di terra di moggia 1 e tavole 7 sita sopra li fini di Borgorato nel luogo detto al Ghizone. Item altra pezza di terra di stara 6 e tavole 4 sita come sopra nel luogo detto alla Bandovera. Item una pezza di prato di moggia 3 d'una pezza di maggior perticato sita sopra li fini di Castellazzo verso Borgorato luogo detto al Mezzano e tutte terminate e coherentiate con tutte le sue ragioni. Ed all'incontro detto signor canonico Del Conte dà e cede con titolo di permuta al detto signor canonico Cermelli come sopra una pezza di terra di stara 6 tavole 3 e piedi 9. Item una pezza di prato di moggia 2 con altri moggia 2 e tavole 7 d'aquisto con [gera] che in tutto sono moggia 5 stare 3 e piedi 9, siti sopra li fini di Castellazzo, luogo detto alla Bandovera, terminati e coherentiati con tutte le ragioni. E per coadequatione de suddetti beni detto signor canonico Del Conte confessa presentalmente a favore di detto signor canonico Cermelli come sopra L. 30 di Milano. Et come da esso rogato da Francesco Maria Pellato pubblico notaro del borgo di Castellazzo in forma autentica."

Consistenza

Una camicia contenente altre due camicie contenenti rispettivamente 2 carte e 2 carte.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 27.4

Stato di conservazione

buono

28

Alessandria e territorio. Terreni.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1607 - circa 1763

Contenuto

Attestazioni, estratti catastali, misurazioni e rilievi di terreni, testimoniali di trasferimento. Sono presenti misure di terreni (e disegni) situati nei pressi del fiume Bormida e del torrente Orba. In particolare i disegni riguardano i luoghi detti "Pontetto", "Campagna" tra Castellazzo e Casal Cermelli, "Goviolo", "Barduera" (a colori).

Consistenza

Carte legate e carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 28

Stato di conservazione

discreto

29

"1619-1635-1652. Acquisti dell'illustrissimo signor capitano Marco Antonio Giovanni Iuniore Trotti di diversi beni siti nel territorio di Castellazzo Alessandrino dalli signori Andrea Trotti, sorelle Cacciaguerra, Iachino, iugale de lui, Gambarotta e Pellati dal 1619 sin al 1635. Vendita con patto di grazia perpetuo d'un prato e acquisto in tutto di moggia 8 1/2 sopra li fini di Castellazzo al signor Mussa del 1652."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1619 - 1660

Contenuto

Acquisti e vendite di beni in Castellazzo da parte di Giovanni Giacomo Trotti.
1619-1621. Acquisto di terreni siti in Castellazzo da parte di Giovanni Giacomo Trotti dalle sorelle Cacciaguerra.
Acquisti di beni nel territorio di Castellazzo (1621-1635); patto di grazia perpetuo (1652); vendita effettuata da Maria Colombo, vedova di Beltramo Colombo, di una vigna ai confini di Castellazzo a favore di Giovanni Giacomo Trotti (1660, aprile 16).

Consistenza

Due sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 29

Stato di conservazione

buono

29.1

"23 settembre 1619. Acquisto dell'illustrissimo signor Giovanni Giacomo Trotto di

moggia 5 di prato siti sopra li fini di Castellazzo nel luogo detto al Mezzano in diverse pezze dalle signore sorelle Cacciaguerre."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1619 - 1621

Contenuto

Atti relativi all'acquisto di beni in Castellazzo, nel luogo detto "Mezzano" dalle sorelle Cacciaguerra (1619, settembre 16).

1620, gennaio 26. Fede di Beltramo Colombo.

1620, febbraio 10. Gride provisionali pubblicate per ordine del podestà di Alessandria su istanza di Giovanni Giacomo Trotti relative ai terreni acquistati dalle sorelle Cacciaguerra.

1621, marzo 8. Confesso delle sorelle Cacciaguerra di pagamento da parte di Giovanni Giacomo Trotti.

Regesto sulla prima camicia: "1619, 16 settembre. Instrumento di vendita fatta dalle signore Cattarina Ludovica et Giulia sorelle Cacciaguerre con il consenso de' loro rispettivi mariti all'illustre signor Giovanni Giacomo Trotto di moggia 5 di prato siti sopra li fini del borgo di Castellazzo, nel luogo detto al Mezzano, in diverse pezze descritte nel presente, terminate et coherentiate con tutte le ragioni. Per il prezzo de scudi 35 al moggio moneta d'Alessandria, che in tutto ammonta alla somma de scudi 175 moneta come sopra, a conto del qual prezzo dette venditrici confessano presentialmente scudi 129 et il residuo di detto prezzo detto signor Trotto promette pagare alle suddette sorelle finite le publicationi delle gride provisionali de' suddetti beni. Et come da esso rogato da Matteo Calmertio de' Guazzotti pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Regesto sulla seconda camicia: "1620, 26 genaro. Fede di Beltramo Colombo, ragionato della comunità di Castellazzo, qualmente li prati del Mezzano facino di registro per ogni moggio piccolo dinari 1 3/4. Et come le gravezze decorse nell'anno 1617 sijno andate da giulij 11 per ogni dinaro di registro et per l'anno 1618 et 1619 e parte del 1917 per le tasse imposte in detta terra sono andati per ogni dinaro di registro giulij 16 e grossi 4 che in tutto fanno tra il 1617 e 1618 e 1619 giulij 27 e grossi 4. Sottoscritta dal detto ragionato."

Regesto sulla terza camicia: "1620, 10 febbraio. Gride provisionali pubblicate per ordine dell'egregio iure consulto signor procuratore Giorgio Archinto, podestà della città di Alessandria, ad istanza del signor Giovanni Giacomo Trotto per causa di moggia 2 di prato siti sopra il territorio di Castellazzo, luogo detto al Mezzano presso al fosso, et d'un'altra pezza di prato di moggia 3 sita come sopra, luogo detto come sopra, sotto le rivazze, dal detto signor Trotti acquistati dalle signore Cattarina et sorelle Cacciaguerre, come da instrumento rogato da Matteo Calmertio de' Guazzotti pubblico notaro d'Alessandria il 16 settembre 1619. Et come da esse."

Regesto sulla quarta camicia: "1621, 8 marzo. Instrumento di confesso fatto dalle signore Cattarina Lodovica et Giulia, sorelle Cacciaguerre, con il consenso de' loro rispettivi mariti, a favore del signor Giovanni Giacomo Trotto di scudi 46 per saldo del prezzo di moggia 5 di prato siti sopra li fini del borgo di Castellazzo, nel luogo detto al Mezzano, da esse venduti al detto signor Trotto, come da instrumento rogato dall'infrascritto notaro 16 settembre 1619. Et come da esso con successiva liberatione fatta dalle suddette sorelle al detto signor Trotto per la causa suddetta. Rogato da Matteo Calmertio de' Guazzotti pubblico notaro d'Alessandria in forma autentica."

Consistenza

Una camicia contenente altre quattro camicie, contenenti rispettivamente 6 carte legate; 1 carta; 6 carte legate; 2 carte.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 29.1

Stato di conservazione

buono

29.2

"Aquisti diversi dell'illustre signor Giovanni Giacomo Trotto luniore di diversi beni siti nel territorio di Castellazzo et sopra la fine d'Alessandria da diverse persone. 1619 al

1635. Et vendita fatta dal molto reverendo signor Giovanni Giacomo Trotto al signor Giulio Cesare Mussa d'un prato di moggia 4 et d'un aquisto di moggia 4 1/2 supra li fini di Castellazzo con patto perpetuo di grazia l'anno 1652."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1621 - 1660

Contenuto

Acquisti di beni nel territorio di Castellazzo (1621-1635); patto di grazia perpetuo (1652); vendita effettuata da Maria Colombo, vedova di Beltramo Colombo, di una vigna ai confini di Castellazzo a favore di Giovanni Giacomo Trotti (1660, aprile 16). In particolare:

1621, gennaio 9. Ratifica fatta da Giovanni Cristoforo Iachino, con consenso della madre Lodovica, della vendita fatta dal di lui padre, il fu Bernardo Iachino, di terreni siti in Castellazzo, nel luogo detto "Mezzano", a Giovanni Giacomo Trotti.

1621, maggio 26. Retrovendita fatta dai coniugi Antonio e Aurelia Dui di terreni siti in Castellazzo, nei luoghi detti "Isola grande" e "Mezzano", a Giovanni Giacomo Trotti. 1621, ottobre 31. Confesso e vendita di terreni siti in Castellazzo, nel luogo detto "via dei Boschi" da parte dei fratelli Luigi e Andrea Mussa a favore di Giovanni Giacomo Trotti.

1630, gennaio 24. Vendita di terreni siti in Alessandria da parte dei coniugi Bernardino e Anna Maria Clari a Giovanni Giacomo Trotti.

1631, febbraio 12. Vendita di terreni siti in Castellazzo, nel luogo detto "Baudonaria", da parte di Maria Gambarotta a Giovanni Giacomo Trotti.

1635, marzo 5. Fede del notaio di Castellazzo Giovanni Pellato di aver rogato un atto di vendita di terreni siti a Castellazzo, nel luogo detto "Mezzano", da parte di Francesco e Antonio Pellati a Giovanni Giacomo Trotti.

1652, maggio 22. Vendita di terreni siti a Castellazzo, nel luogo detto "Isola grande", da Giovanni Giacomo Trotti a Giulio Cesare Mussa, del fu Andrea.

1660, aprile 16. Vendita di una vigna sita in Castellazzo, nel luogo detto "strada Preda Grossa", fatta da Maria Colombo, vedova di Beltramo Colombo, a Giovanni Giacomo Trotti.

Consistenza

Una camicia contenente altre sette camicie contenenti rispettivamente 3 carte; 9 carte; 4 carte; 4 carte; 2 carte; 2 carte; 2 carte.

Segnatura definitiva

b. 5, fasc. 29.2

Stato di conservazione

buono

30

"1622-1703. Acquisto fatto dal conte Luigi Trotti del feudo di Casalcermelli col titolo di conte."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1622 - 1715

Contenuto

Acquisto del feudo di Casal Cermelli da parte del conte Luigi Trotti. Contiene trascrizione del privilegio di Filippo IV (1623, agosto 23), giuramento di fedeltà (1626, giugno 6), atti e carteggio; lettere in lingua spagnola di Baldassar Porro inviate da Madrid al marchese Ludovico Trotti riguardanti la continuazione del feudo (1701);

acquisizione del detto feudo da parte di Ludovico Trotti (1701); memoriali (1703 e 1714-1715).

Consistenza

Sei sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 30

Stato di conservazione

discreto

30.1

"Aqusto dell'illustrissimo signor conte Alluigi Trotto del feudo di Casal Cermello con il titolo di conte sopra detto feudo. 1623."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1622 - 1684

Contenuto

Atti relativi all'acquisto del feudo di Casal Cermelli da parte del conte Luigi Trotti. Contiene trascrizione del privilegio di Filippo IV (1623, agosto 23); giuramento di fedeltà (1626, giugno 6).

1622, dicembre 16. Consulto del magistrato straordinario in risposta alla richiesta del capitano Luigi Trotti di costituire in feudo i luoghi di Casal Cermelli, Borgoratto e Frascaro per sé ed i suoi eredi. Descrizione dei redditi feudali.

1623, agosto 26. Privilegio (copie cartacee) di Filippo IV re di Spagna e duca di Milano, in virtù del quale concede a Luigi Trotti il feudo di Casal Cermelli per detto Luigi Trotti e i suoi discendenti.

1624, gennaio 26. Atto di possesso del feudo di Casal Cermelli

1626, marzo 1°. Privilegio di Filippo IV in cui si attesta la nobiltà di Luigi Trotti, cui viene conferito il titolo di conte di Casal Cermelli (per lui e per i suoi eredi). Con annessa approvazione e conferma del senato. Copie cartacee.

1626, giugno 6. Giuramento di fedeltà prestato da Luigi Trotti per sé e i suoi eredi.

1633, luglio 19. Notificazione fatta dal conte Luigi Trotti davanti al magistrato straordinario di Milano del contado e feudo di Casal Cermelli.

1684, agosto 28. Ratifica fatta dal monsignor Lorenzo Trotti vescovo di Pavia dell'atto di fedeltà fatto da Giovanni Battista Ranolio, sindaco generale della città di Vigevano.

Consistenza

Una camicia contenente altre 7 camicie contenenti rispettivamente 11 carte; 8 carte; 22 carte rilegate; 10 carte; 2 carte; 4 carte; 16 carte legate e una sciolta.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 30.1

Stato di conservazione

buono

30.2

"1701, 19 agosto. Istromento di vendita fatta dalla Regia Ducal Camera di Milano a favore dell'illustrissimo marchese don Lodovico Trotti per sé e suoi figli maschi legittimi e naturali sino in infinito, che fu appreso dalla Regia Ducal Camera per morte del fu arcivescovo conte don Lorenzo Trotti, per il prezzo di £ 72 per ciascun fuoco e lire cento per ogni tre di annua rendita."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1701

Contenuto

1701, agosto 19. Vendita del feudo di Casal Cermelli effettuata dalla Regia Ducal Camera di Milano a favore del marchese Lodovico Trotti in seguito alla morte del conte arcivescovo Lorenzo Trotti.

Consistenza

48 carte legate contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 30.2

Stato di conservazione

buono

30.3

"1701. Lettere diverse di don Baldassar Porro dirette dalla città di Madrid all'illustrissimo signor marchese Lodovico Trotto toccanti alla continuatione del feudo di Casal Cermelli. Et come da esse."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1701 - 1702

Contenuto

1701-1702. Lettere in lingua spagnola di Baldassar Porro inviate da Madrid al marchese Ludovico Trotti riguardanti la continuazione del feudo di Casal Cermelli.

Consistenza

12 carte legate contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 30.3

Stato di conservazione

discreto

30.4

Atti relativi all'acquisizione del feudo di Casal Cermelli da parte di Ludovico Trotti. Atti relativi alle rendite feudali.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1701 - 1703

Contenuto

1701-1702. Atti relativi all'acquisizione del feudo di Casal Cermelli da parte di Ludovico Trotti. In particolare: atti

di possesso del feudo di Casal Cermelli (1701, ottobre 21), con giuramenti di fedeltà; fede del notaio Carlo Francesco Montino (1701, ottobre 24) in merito ai detti atti di possesso e ad una protesta nei confronti di questi guidata da Antonio Straneo; atti relativi alle rendite feudali di Casal Cermelli (1703, giugno 12-16 e 1703, luglio 6).

Regesto sulla prima camicia: "1701, 21 ottobre. Instrumento di possesso preso dall'illustrissimo signor marchese don Lodovico Trotto, in esecuzione et con ordine et intervento del signor marchese questore don Sebastiano Caxa del magistrato straordinario del feudo di Casal Cermello, nel quale si leggono tutti li atti possessorij con susequenti giuramenti di fedeltà et omaggio prestato dalli uomini di detto luogo e non ostanti le contraditioni fatte d'alcuni particolari, qual furono poi revocate. Et come da esso con la nota delli uomini di detto luogo di Casal Cermelli Alessandrino che doppo d'haver giurato fedeltà al suddetto signor marchese Lodovico, con risserva della redentione sono comparsi novamente giurar fedeltà libera e senza alcuna riserva, anzi con la renontia della detta riserva di redenzione e demanio e di qualunque protesta."

Regesto sulla seconda camicia: "1701, 24 ottobre. Fede del notaro infrascritto, come dalli atti per esso ricevuti et rogati ad istanza dell'illustrissimo signor marchese Lodovico Trotti il 21 ottobre del presente nella piazza del luogo di Casal Cermello, ove sogliono congregarsi gli uomini di detto luogo al consiglio generale et nell'atto del possesso del detto luogo dato al sodetto signor marchese Trotto dall'illustrissimo signor questore marchese don Sebastiano Caxa dellegato. Consta che delli uomini di detto luogo a nome de' quali il S. luogo signor procuratore Antonio Straneo a presentato al detto signor questore una protesta. Interpelati da detto signor questore a riconoscere le di loro sottoscrizioni, alcuni non hanno saputo riconoscere il segno della croce che dicevasi da essi fatto, alteri che non avevano dati tal concessione al detto Straneo. Che però fu fatta istanza al detto signor questore acciò facesse partire da detto luogo il sodetto signor Straneo per potersi ogn'uno delli sodetti uomini servire del loro libero arbitrio. Et come da essa attestata da Carlo Francesco Montino d'Alessandria con sua legalità et sigillo."

Regesto sulla terza camicia: "1703, 12 giugno. Ordine dell'illustrissimo magistrato straordinario al ragionato camerale Francesco Gattone che atteso l'instrumento di vendita seguita al signor marchese Lodovico Trotto del feudo di Casalcermelli nell'Alessandrino et il possesso dato al medesimo signor marchese di detto feudo e sue entrate feudali, costituischi debitore detto signor marchese de n° 36 fuochi di detto feudo in ragione di L. 72 per fuoco e l'entrate feudali sodette in ragione di L. 200 imperiali per ogni 3 di dette annue vendite feudali, facendone di tutto in tal conformità li dovuti annotamenti a libri di sua carta. Et come da esso per copia."

Regesto sulla quarta camicia: "1703, 16 giugno. Consulta del magistrato straordinario per risposta della dimanda fattali da Sua Maestà circa la vendita del feudo di Casal Cermelli Alessandrino."

Regesto sulla quinta camicia: "1703, 6 luglio. Confesso del ragionato Gattone qualmente il signor marchese Lodovico Trotti habbi pagato nelle mani del ricettore camerale Pietro Martire Miliavacca L. 2536 imperiali, quali comprese altre L. 2100 imperiali dal medesimo marchese pagate al detto ricettore sono il saldo et compito pagamento de fuochi n° 63 in che è risultato consistere il feudo di Casal Cermelli Alessandrino, in ragione di L. 72 per fuoco et d'altre L. 100 accrescimento fatto di più dal medesimo signor marchese al prezzo suddetto per una sol volta tanto. Sottoscritto dal detto Gattone ragionato della regia ducal camera di Milano. Qui annessa."

Consistenza

Cinque camicie contenenti rispettivamente 60 carte (di cui 14 legate insieme, 6 carte e 40 carte rilegate); 2 carte; 2 carte; 11 carte legate; 6 carte.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 30.4

Stato di conservazione

discreto

30.5

"1701 al 1703. Memoriali diversi dell'illustrissimo signor marchese Lodovico Trotto, e d'alcuni particolari della Comunità di Casalcermelli diretti all'illustrissimo Magistrato in causa della mutatione de sindici di detta Comunità, con altre scritture del suddetto signor marchese Trotti sopra la pretensione dell'illustrissimo Magistrato del prezzo delli datij, forno e regalie del feudo di detto luogo di Casalcermelli."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1701 - 1703

Contenuto

Vari memoriali, corrispondenza (in particolare lettere rivolte dalla comunità di Casal Cermelli a magistrati).

Consistenza

Carte legate e carte sciolte contenute in una camicia; contiene una carta a stampa.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 30.5

Stato di conservazione

discreto

30.6

Casal Cermelli. Memoriali di Maria Antonia Gallarati Trotti e della comunità di Casal Cermelli.**Tipologia**

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1714 - 1715

Contenuto

1714-1715. Corrispondenza tra Maria Antonia Gallarati Trotti e il magistrato di Milano relativa alla richiesta di quest'ultimo del pagamento di rendite feudali di Casal Cermelli. Attestato dei rappresentanti della comunità di detto luogo del pagamento di alcuna rendita camerale ad alcuno, salvo il censo e il tasso annualmente pagati alle sorelle Trotti figlie del fu Antonio Trotti.

Sulla camicia "1714. Memoriali dell'illustrissima signora marchesa Maria Antonia Gallarati Trotta come madre, tutrice e curatrice del signor marchese Lorenzo Galeazzo Trotto all'illustrissimo Magistrato straordinario di Milano per causa della pretesione di detto illustrissimo Magistrato del prezzo di rendite feudali di Casal Cermelli Alessandrino. Tre copie d'un fatto sopra tal suddetta pretesione del magistrato.

1715, 16 febbraio. Aviso intimato alla suddetta signora marchesa come sopra d'ordine del suddetto illustrissimo magistrato di pagare così instando il regio fisco lire 16710 soldi 14 nelle mani del reccettore camerale per li redditi feudali di Casal Cermello e ciò nel termine di giorni tre. Con una copia di un conto de suddetti denari fatta dal signor Federico Jovico.

1715, 15 marzo. Attestato delli cancelliere, consoli e regenti della comunità di Casal Cermelli Alessandrino, si come detta comunità non habbi mai pagato né suogli pagare alcuna rendita camerale al signor marchese Marini o altra peersona, salvo il censo e tasso di detta comunità che annualmente si paga in ragione di L. 211 g. 10 all'illustrissime signore sorelle Trotte figlie del fu illustrissimo signor conte Antonio Trotto in virtù d'ordine magistrale del 25 febbraio 1673. Sottoscritto da suddetti sindici e regenti et attestato da Francesco Maria Pellato notaro di Castellazzo Alessandrino."

Consistenza

Carte legate e carte sciolte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 30.6

Stato di conservazione

discreto

31

Feudo di Casal Cermelli. Investitura.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1623

Contenuto

1623, agosto 26. Concessione di investitura di Casal Cermelli in feudo di Casa Trotti da Filippo IV di Spagna a favore di Luigi Trotti e dei suoi discendenti maschi. In annesso, approvazione e conferma del Senato di Milano.

Consistenza

1 pergamena con pergamena annessa.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 31

Stato di conservazione

buono

Restauri

Pergamena restaurata.

31.1

Approvazione e conferma annesse.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1623

Contenuto

1623, dicembre 18. Approvazione e conferma da parte del Senato di Milano della concessione di investitura di Casal Cermelli in feudo di Casa Trotti da Filippo IV di Spagna a favore di Luigi Trotti e i suoi discendenti maschi.

Consistenza

1 pergamena.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 31.1

Stato di conservazione

buono

Restauri

Pergamena restaurata.

32

Feudo di Casal Cermelli. Primogenitura comitale.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1626

Contenuto

1626, marzo 1°. Primogenitura comitale sul feudo di Casal Cermelli concessa da Filippo IV di Spagna a Luigi Trotti. In annesso: conferma di detto privilegio (1626, giugno 10).

Consistenza

1 pergamena con pergamena annessa.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 32

Stato di conservazione

buono

Restauri

Pergamena restaurata.

32.1

Conferma annessa.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1626

Contenuto

1626, giugno 10. Conferma della primogenitura comitale sul feudo di Casal Cermelli concessa da Filippo IV di Spagna a Luigi Trotti.

Consistenza

1 pergamena.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 32.1

Stato di conservazione

buono

Restauri

Pergamena restaurata.

33

"1628, 18 luglio. Possessioni dell'illustrissimo signor conte Aloiggio Trotti sopra la fine Casal Cermelli misurate per me Giovanni Pietro Pelluco agrimensor publico per la nova registratione d'esso territorio."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1628 - 1672

Contenuto

1628, luglio 18. Misurazioni di terreni presso Casal Cermelli di proprietà del conte Luigi Trotti effettuate dal pubblico agrimensore Giovanni Pietro Pelluco e dal pubblico agrimensore Giacomo Francesco Arobba (1672).

Consistenza

44 carte rilegate.

Segnatura definitiva

b. 6, fasc. 33

Stato di conservazione

discreto

34

Alessandria. Banco di macelleria.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1675 - 1712

Contenuto

Atti per affitto banco di macelleria (1675-1692). Controversia riguardo i macelli della città di Alessandria; lettere rivolte da Pietro Francesco Acerbi, in veste di procuratore dei figli del fu conte Antonio Trotti, al magistrato (1693, dopo la morte del conte Antonio Trotti).

1687, ottobre 23. Confessione di debito di Ludovico Trotti, del fu Guarnerio, nei confronti di Lorenzo Trotti vescovo di Pavia.

1690, settembre 19. Affitto da parte di Benedetto Cermelli, agente del vescovo Lorenzo Trotti, di 3 navi sul fiume Tanaro per quattro anni a Domenico Novario e Michele Botazio .

1697, aprile 1°. Ratifica della vendita (1688) di 3 parti su 8 del mulino sito a Castellazzo sito sopra il fiume Bormida da Migliardo Carlo a Cermelli Benedetto, procuratore di Ludovico Trotti (proprietario delle altre 5 parti).

1712, maggio 24 e 25. Citazione in giudizio di Giovanni Battista Schiaffino da parte di Carlo Antonio Rizzi, procuratore della marchesa Maria Antonia Gallarati Trotti, e fede del notaio in merito alla controversia.

Consistenza

Carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 34

Stato di conservazione

buono

35

Fresonara.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

circa 1685 ? - 1699 [data 1685 incerta.]

Contenuto

1685 (?). Supplica per concessione di prestito da parte di alcuni cittadini di Fresonara.

1699, novembre 1° e s.d. (senza data). Convocati della comunità.

Consistenza

Due sottofascicoli.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 35

Stato di conservazione

buono

35.1

Fresonara. Supplica.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

circa 1685 ?

Contenuto

1685 (?). Supplica per concessione di prestito da parte di alcuni cittadini di Fresonara.

Consistenza

2 carte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 35.1

Stato di conservazione

buono

35.2

Fresonara. Convocati della comunità.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1699

Contenuto

1699, novembre 1° e s.d. (senza data). Convocato della comunità in merito a: elezione di due nuovi sindaci, di 14 consiglieri ordinari e 10 aggiunti; decisione di rimborsare il monsignor Lorenzo Trotti delle spese sostenute per la manutenzione del luogo di riunione del consiglio (Torre di Fresonara).

Convocato della comunità in merito a una supplica per concessione di prestito a monsignor Lorenzo Trotti.

Consistenza

10 carte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 35.2

Stato di conservazione

buono

36

Casal Cermelli. Costruzione di ripari presso l'Orba e misure di terreni

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1685 - metà sec. XVIII

Contenuto

1685, novembre 29. Costruzione di ripari presso il fiume Orba.

1685, novembre 29. Visita dell'ingegnere della città di Alessandria Giovanni Maria Angeleri per ripari al torrente Orba.

Dopo il 1768. Estratto delle partite del marchese Lorenzo Galeazzo Trotti ricavato dal libro figurato del 1729.

1771, post luglio 8. Misurazioni di terreni nel luogo detto al Caldano.

Consistenza

Quattro sottofascicoli.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 36

Stato di conservazione

buono

36.1

Resoconto della visita dell'ingegnere Giovanni Maria Angeleri per ripari contro le piene dell'Orba.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1685

Contenuto

1685, novembre 29. Resoconto della visita dell'ingegnere della città di Alessandria Giovanni Maria Angeleri per ripari contro le piene del torrente Orba su richiesta del monsignor Lorenzo Trotti vescovo di Pavia tramite il suo agente generale Benedetto Cermelli. Ripari a difesa di Casal Cermelli e della località Campagna.

Consistenza

2 carte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 36.1

Stato di conservazione

buono

36.2

Costruzione di ripari presso l'Orba.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

pag. 88 di 140

1685

Contenuto

1685, novembre 29. Costruzione di ripari dalle piene del torrente Orba a difesa di Casal Cermelli e della località Campagna (Casal Cermelli) per conto del monsignor Lorenzo Trotti vescovo di Pavia (tramite Benedetto Cermelli).

Consistenza

3 carte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 36.2

Stato di conservazione

discreto

36.3

Estratto delle partite del marchese Lorenzo Galeazzo Trotti a Casal Cermelli.

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1768 [Dopo il 1768]

Contenuto

Post 1768. Estratto delle partite di proprietà del marchese Lorenzo Galeazzo Trotti site nel territorio di Casal Cermelli, ricavato dal libro figurato del 1729.

Consistenza

30 carte legate e 3 carte sciolte inserite tra le altre.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 36.3

Stato di conservazione

buono

36.4

Caldano. Misurazione di terreno.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1771

Contenuto

1771, post luglio 8. Misurazione di terreno di proprietà di Franco Maria Castellano nel luogo detto al Caldano, con indicazione di una parte colpita da alluvione dell'Orba. Particolare attenzione viene riservata ad una parte di detto terreno in quanto oggetto di controversia con casa Trotti (rappresentata alla misurazione dal procuratore Luca Straneo).

Consistenza

1 carta.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 36.4

Stato di conservazione

buono

37

Borgoratto, affittamenti.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1688 - circa 1690

Contenuto

Affittamenti concessi da Ludovico Trotti di due masserie e terre nel territorio di Borgoratto.

1688, marzo 1°. Benedetto Cermelli, in qualità di procuratore di Ludovico Trotti, concede in affitto per quattro anni una masseria sita a Borgoratto ai fratelli Bernardino e Bartolomeo Sardi, figli del fu Battista, con le rispettive mogli.

1689, marzo 1°. Benedetto Cermelli, in qualità di procuratore di Ludovico Trotti, concede in affitto per quattro anni una masseria sita a Borgoratto ai coniugi Nicolao e Isabella Tosi.

Consistenza

10 carte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 37

Stato di conservazione

buono

38

"22 maggio 1692. Instrumento di cessione con successivo confesso ed obbligo fatta da donna Giulia Maria Dal Pozzo a favore del marchese Lodovico Trotti d'un capitale di doppie 100 d'oro imposto e costituito sopra l'estimo reale e personale della comunità di Masio."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1688 - 1695

Contenuto

1692, maggio 22. Cessione ed obbligo di Giulia Maria Dal Pozzo a favore del marchese Lodovico Trotti d'un capitale di doppie 100 d'oro imposto sulla comunità di Masio lasciatole in eredità dal padre Flaminio Dal Pozzo.

Consistenza

6 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 38

Stato di conservazione

discreto

39

Castelletto Scazzoso. Affittamenti.

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1691 - 1692

Contenuto

1691-1692. Affittamento di due masserie nel luogo chiamato "Tolera", a Castelletto Scazzoso, da parte di Benedetto Cermelli, procuratore generale del monsignor Lorenzo Trotti vescovo di Pavia, ai coniugi Bartolomeo e Lucia Benzi.

Consistenza

6 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 39

Stato di conservazione

buono

40

Cantalupo.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1699 - 1843

Contenuto

1669, dicembre 14. Affittamento beni ai fratelli Bagliani.
1744, marzo 9. Misure di sedimi.
1765. Disegno per ampliamento osteria.
1843, gennaio 7. Progetto di permuta di beni con il conte Figarolo di Gropello.

Consistenza

Quattro sottofascicoli.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 40

Stato di conservazione

buono

40.1

Affittamento beni ai fratelli Bagliani.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1669

Contenuto

1669, dicembre 14. Affittamento terre e beni (case e forno) a Cantalupo da Guarnerio Vincenzo Trotti ai fratelli Bagliani.

Consistenza

4 carte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 40.1

Stato di conservazione

buono

40.2

Cantalupo. Misure di sedimi.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1744

Contenuto

1744, marzo 9. Misure di sedimi situati a Cantalupo su istanza di Carlo Stefano Straneo, agente generale di casa Trotti.

Consistenza

1 carta.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 40.2

Stato di conservazione

buono

40.3

"1765. Disegno per aggiunte da farsi all'osteria di Cantalupo."

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1765

Contenuto

1765. Disegno per ampliamento dell'osteria di Cantalupo.

Consistenza

1 carta.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 40.3

Stato di conservazione

buono

40.4

Progetto di permuta di beni con il conte Figarolo di Gropello.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1843

Contenuto

1843, gennaio 7. Progetto di permuta di beni del marchese Antonio Trotti con il conte Figarolo di Gropello.

Consistenza

1 carta.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 40.4

Stato di conservazione

buono

41

Pecetto di Valenza. Tipo di vigna.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

sec. XVIII

Contenuto

Tipo di vigna appartenente al marchese Ludovico Trotti in regione detta Palamera a Pecetto di Valenza.

Consistenza

1 disegno.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 41

Stato di conservazione

discreto

42

"1704-1726. Vendita di beni a Bosco Marengo fatta dalli signori Pulciano e Del Bue alla marchesa Maria Antonia Gallarati. Taverna".

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1704 - 1726

Contenuto

Acquisti e vendite di beni a Bosco Marengo e Carentino.

1704, luglio 29. Atto di cessione e dato in pagamento, patto di grazia e seguente investitura semplice, con successiva liberazione, di terreni siti a Bosco Marengo, nel luogo detto "Mezzanino", fatto da Defendente Gamaleri a Paolo Pulciani.

Riferimento a un atto (è presente solo la camicia) di transazione e cessione del sopracitato terreno a vigna sito a Borgo Marengo da parte dei consorti Pulciani a Maria Antonia Gallarati Trotti in qualità di madre e tutrice del marchese Lorenzo Galeazzo Trotti (1707, ottobre 20).

1711, settembre 1°. Vendita da parte di Carlo Antonio Rizzo, in veste di procuratore e agente di Maria Antonia Gallarati Trotti, ad Antonio Gamaleri del detto terreno.

1721, ottobre 14. Vendita da parte dei fratelli Del Bue (Giovanni Antonio, Lodovico e Giovanni Giacomo) alla marchesa Maria Antonia Gallarati Trotti, in qualità di tutrice del marchese Lorenzo Galeazzo Trotti, di un terreno sito a Carentino.

1726, ottobre 23. Vendita a Lorenzo Galeazzo Trotti da parte di Carlo Francesco Chiodi, in qualità di esecutore testamentario del fu Bernardino Grande, di un terreno.

Sulla camicia interna: "Aqusto dell'illustrissima signora marchesa donna Maria Antonia Galarata Trotta di stara 8 terra vignata sopra li fini del bosco dalli signori Pulciani, retrovenduti alli signori Gamalerij con obligo di £ 9 11 7 all'anno. 1711".

Consistenza

Due camicie sovrapposte contenenti altre 5 camicie (di cui una vuota) contenenti rispettivamente 2 carte; 4 carte; 4 carte; 6 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 42

Stato di conservazione

discreto

43

"Cambiago. Fondi acquistati da San Giuliano conte. Ricorsi e corrispondenze diverse tra San Giuliani e Pestagalli e l'Economato della Repubblica Cisalpina per la vendita dei beni menzionati."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1724 - 1869

Contenuto

1724-1869. Atti e carteggio, conti, strumenti di vendita e permuta.

1724, giugno 24. Indicazioni del marchese Trotti.

1727-1729. Contabilità.

1738, novembre 28. Testimoniali di immissione in possesso di una casa a Frascaro.

1799-1803. Atti di controversia, carteggi tra Giuseppe Pestagalli e Giovanni Stefano Sangiuliani e l'Economato della Repubblica Cisalpina (poi Repubblica Italiana) in merito alla vendita di acuni beni siti in Cambiago.

1804, gennaio 27. Atto di ratifica della vendita (1803, settembre 20) da parte di Santino Radaelli a Giuseppe Rossari di un pezzo di terra denominato Brugarolo sito a Cambiago.

1813-1826. Atti relativi alla vendita da parte del conte Giuseppe Sangiuliani a Giovanni Rossari di beni siti a Cambiago e a Basiano.

1831, marzo 7. Copia autentica dell'atto di vendita fatta da Giacomo Appiani d'Aragona a Luigi Piccinini Rossari, di beni nel territorio Cambiago.

1869. Atto di vendite e permuta di beni e terreni siti a Cambiago tra la Contessa Carolina Verri Sormani Andreani e Luigi Piccinini Rossari.

Consistenza

Otto sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 43

Stato di conservazione

buono

43.1

Indicazioni del marchese Trotti.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1724

Contenuto

1724, giugno 24. Indicazioni del marchese Trotti, soprattutto in merito a possedimenti.

Consistenza

3 carte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 43.1

Stato di conservazione

buono

43.2

Rendiconti; elenco di carichi relativi a Frascaro.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1727 - 1729

Contenuto

1727. Rendiconti di spese per mobili e suppellettili, rendiconti e fatture per riparazioni, rendiconto di spese e fatture di scuderia fatte da Giovanni Cermelli, procuratore e agente generale del marchese Lorenzo Galeazzo Trotti in Alessandria.

1729. Elenco dei carichi spettanti al marchese Lorenzo Galeazzo Trotti nei confronti della comunità di Frascaro.

Consistenza

18 carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 43.2

Stato di conservazione

buono

43.3

"1738. Notta dell'immissione in possesso della casa in Frascaro godutta di Nicolao Scochiano, con la parcella di tutte le spese di citta fatta in odio di detto Scochianno."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1730 - 1738

Contenuto

1730, ottobre 22. Lettera di Giovanni Cermelli in merito ai libri del registro (a Borgoratto) a Giulio Cesare Mascaroni.

1738, novembre 28. Testimoniali di immissione in possesso di una casa a Frascaro: immissione di Gerolamo Rossini, in qualità di procuratore generale del marchese Ludovico Cavagna, Giacomo cavaliere gerosolimitano, Giuseppe e Francesco fratelli Trotti figli del fu marchese Lorenzo Galeazzo, nel possesso della casa di Frascaro da parte di Giuseppe Tobia, usciere pubblico di Alessandria, in esecuzione dell'ordinanza emanata in seguito al mancato pagamento da parte dei coniugi Nicolao e Gerolama Scochiani di spese e fitti dovuti a casa Trotti. Allegata è l'ordinanza del 1738, novembre 12 (che fa riferimento anche alla causa intercorsa tra i coniugi Scochiani e Gerolamo Rossini in qualità di procuratore di Maria Antonia Gallarati Trotti, in veste di tutrice e curatrice dei detti Ludovico, Giacomo, Giuseppe e Francesco Trotti), oltre alla parcella di spese fatta da Gerolamo Rossini in qualità di procuratore di casa Trotti. Attestato di pignoramento di beni in pagamento a Gerolamo Rossini.

Consistenza

12 carte, di cui 11 legate e 1 sciolta.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 43.3

Stato di conservazione

buono

43.4

Cambiago. Lite tra Pestagalli e Sangiuliani in merito ad alcuni terreni.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1799 - 1803

Contenuto

1799-1803. Atti di controversia, carteggi tra Giuseppe Pestagalli e Giovanni Stefano Sangiuliani e l'Economato della Repubblica Cisalpina (poi Repubblica Italiana) in merito alla vendita di alcuni beni siti in Cambiago.

In particolare: reclamo con allegati (1803, aprile 18) sporto da Giuseppe Pestagalli all'Economato della Repubblica Italiana (ex Repubblica Cisalpina, 1802), in merito all'acquisto (rif. legge 17 pratile anno IV) di alcuni beni siti nel territorio di Cambiago di proprietà del soppresso monastero di Santa Maria Maddalena di Cambiago contro Giovanni Stefano Sangiuliani.

Consistenza

Carte legate e carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 43.4

Stato di conservazione

discreto

pag. 96 di 140

43.5

"1804, 27 gennaio. Instrumento di ratifica di vendita fatta dal cittadino Santino Radaelli al cittadino Giuseppe Rossari d'un pezzo di terra nel territorio di Cambiagio di circa pert. 43 per il prezzo di £ 600."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1804

Contenuto

1804, gennaio 27. Atto di ratifica della vendita (1803, settembre 20) da parte di Santino Radaelli a Giuseppe Rossari di un pezzo di terra denominato Brugarolo sito a Cambiagio; per le misure e la descrizione del detto terreno viene fatto riferimento alla misura e stima di Filippo Vismara (1794, febbraio 28 e aprile 5).

Consistenza

5 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 43.5

Stato di conservazione

buono

43.6

Vendita di beni in Cambiagio da Giuseppe Sangiuliani a Giovanni Rossari.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

[1813] - [1826]

Contenuto

1813-1826. Atti, elenchi delle ipoteche, trasporti nei registri di censo, iscrizioni all'ufficio delle ipoteche ed estinzione di ipoteche relativi alla vendita da parte del conte Giuseppe Sangiuliani a Giovanni Rossari di beni siti a Cambiagio e a Basiano.

Consistenza

Carte legate e carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 43.6

Stato di conservazione

discreto

43.7

"1831, 7 marzo. Istromento di vendita dei beni situati nel comune di Cambiagio distretto IX di Gorgonzola, provincia di Milano in tutto di pertiche 794 tavole 12 censite di scudi 4243.5.5 fatta dall'illustrissimo signor don Giacomo Appiani d'Aragona al signor Luigi

Piccinini Rossari rappresentato dal di lui padre e legale amministratore egregio signor avvocato Giuseppe Antonio Piccinini per il prezzo di £ 165000 milanesi."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1831

Contenuto

1831, marzo 7. Copia autentica dell'atto di vendita fatta da Giacomo Appiani d'Aragona a Luigi Piccinini Rossari, rappresentato dal padre avvocato Piccinini Giuseppe Antonio in veste di legale amministratore, di beni nel territorio Cambiagio; nel documento è presente anche un elenco di tali beni di cui sono indicate misure e coerenze. In allegato la copia del certificato del commissario distrettuale Albertoni (1824, agosto 30) attestante i beni posseduti a Cambiagio da Giacomo Appiani d'Aragona nel 1824.

Consistenza

7 carte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 43.7

Stato di conservazione

buono

43.8

"Istromento del giorno sei =6= marzo 1869 di vendite e permutate fatte tra la Nobile signora contessa Carolina Sormani Andreani nata contessa Verri coll'assenso ed intervento del di lei marito signor conte Alessandro Sormani Andreani ed il signor Luigi Piccinini Rossari di tre pezzi di terra situati in Cambiagio, mandamento di Gorgonzola, provincia di Milano per il prezzo di italiane lire 1778."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1869

Contenuto

1869, marzo 6. Atto di vendite e permutate di beni e terreni siti a Cambiagio tra la Contessa Carolina Verri Sormani Andreani, con l'assenso del marito Alessandro Sormani Andreani, e Luigi Piccinini Rossari; con l'atto vengono altresì definiti i confini tra le loro proprietà, confinanti, a Cambiagio.

1869, marzo 21. Certificato di registrazione dell'atto.

Consistenza

10 carte di cui 8 legate.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 43.8

Stato di conservazione

buono

44

"20 luglio 1734. Istromento della consegna de redditi feudali di Casal Cermelli e

Fresonara fatta dal molto reverendo signor canonico don Giuseppe Trotti come special procuratore dell'illustrissimo signor marchese don Lorenzo Galeazzo Trotti, in esecuzione del Reggio Editto delli 16 aprile 1734 fatta nelle mani del notaio Daniele Garone comissaro deputato."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1734

Contenuto

1734, luglio 20. Consegna di redditi feudali di Casal Cermelli e Fresonara da parte del canonico don Giuseppe Trotti quale procuratore del marchese Lorenzo Galeazzo Trotti al notaio Daniele Garrone, commissario deputato, in ottemperanza al regio editto di Carlo Emanuele III del 1734, aprile 16.

Consistenza

16 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 44

Stato di conservazione

buono

45

Frascaro. Soccida.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1734

Contenuto

1734, marzo 18. Contratto di soccida di una mucca gravida stipulato tra il canonico Giuseppe Trotti, procuratore generale del marchese Lorenzo Galeazzo Trotti, e Giovanni Battista Mussa.

Consistenza

2 carte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 45

Stato di conservazione

buono

46

"26 maggio 1743. Nomina del Segretario e cancelliere Civile e Criminale di Fresonara fatta dalla marchesa Maria Antonia Gallarati Trotti contessa Ciceri."

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1743

Contenuto

1743, maggio 26. La marchesa Maria Antonia Gallarati Trotti, in veste di tutrice e curatrice del figlio Ludovico, nomina segretario e cancelliere civile e criminale di Fresonara per il biennio 1743-1744 Ottavio Maria Grumello di Basaluzzo.

Consistenza

1 carta conservata in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 46

Stato di conservazione

buono

47

Bosco Marengo, censo.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1743 - 1749

Contenuto

Censi attivi sulla comunità di Bosco Marengo (1743, gennaio 22) e convocato della citata comunità di Bosco Marengo in ordine ad un censo verso casa Trotti (1749, agosto 15).

Consistenza

4 carte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 47

Stato di conservazione

buono

48

"25 maggio 1782. Trotti signor marchese Ludovico di Milano. Per indennizzazione dazi soppressi del feudo di Fresonara e Casalcermelli."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1746 - 1824

Contenuto

Atti dal 1746 al 1824 relativi ai feudi di Casal Cermelli e Fresonara. Atti per un indennizzo per la soppressione di due dazi nei feudi di Fresonara e Casal Cermelli.

In particolare:

1734, luglio 20. Consegna dei redditi feudali di Casal Cermelli e Fresonara (copia estratta dagli archivi camerale nel 1820).

1793-1797. Confessi di pagamento di diritti feudali registrati dal tesoriere dell'Intendenza Generale effettuati dal marchese Ludovico Trotti.

1782, maggio 25. Investitura concessa a Ludovico Trotti dei luoghi e delle giurisdizioni di Fresonara, Casal Cermelli e Vinzaglio con il titolo signorile da Vittorio Amedeo III (copia estratta dagli archivi camerati nel 1820).

Consistenza

Carte legate e carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 48

Stato di conservazione

discreto

49

Gamalero. Causa.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1754

Contenuto

1754. Sentenza in causa relativa alla costruzione abusiva di un camino in attiguità della cascina detta La Longa sita a Gamalero. Causa intentata da Luca Straneo, agente generale del marchese Ludovico Trotti, contro Giovanni Tommaso Scaramuzza.

Consistenza

6 carte.

Segnatura definitiva

b. 7, fasc. 49

Stato di conservazione

buono

50

Cambiago. Acquisti e vendite di beni.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1754 - 1836

Contenuto

Acquisto effettuato da Giuseppe Rossari di casa da nobile con oratorio, rustici e giardino sita in Cambiago, Pieve di Gorgonzola, venduta dai padri Barnabiti di Milano, e atti successivi (1754-1790). Cessione di parte di un orto e vani di un edificio sito a Cambiago a Luigi Piccinini Rossari. Contiene disegno con pianta e alzato (1832, agosto 26). Pagamento finale del prezzo di alcuni stabili in Cambiago venduti da Giacomo Appiani di Aragona a Luigi Piccinini Rossari il 7 marzo 1831 (1836, gennaio 27).

Consistenza

Tre sottofascicoli.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 50

Stato di conservazione

buono

50.1

"Ricapiti dell'acquisto fatto dal signor Giuseppe Rossari della casa da nobile, con oratorio, rustici, corte rustica, corte grande civile e giardino di sette pertiche, tutto cinto di muro in Cambiago, Pieve di Gorgonzola da reverendi padri Barnabiti di Milano."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1754 - 1794

Contenuto

1754-1794. Atti di acquisto della casa di Cambiago, atti relativi al livello e all'utile dominio di questa. In particolare: atto di acquisto della detta casa da parte di Alessandro Iadini dai fratelli Antonio (marchese) e Alberico de Silva (1754, gennaio 12) e suo testamento (1777, febbraio 22); atto di acquisto dell'utile dominio (1788, settembre 5) sulla casa e di acquisto della stessa da parte di Giuseppe Rossari (1790, aprile 20) dai padri Barnabiti di Milano.

Consistenza

189 carte rilegate e una carta sciolta.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 50.1

Stato di conservazione

buono

50.2

Cambiago. Cessione di parte di un orto e vani di un edificio a Luigi Piccinini Rossari.

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1832

Contenuto

1832, agosto 26. Atto di cessione di parte di un orto e vani di un edificio sito a Cambiago, confinanti con la casa di Luigi Piccinini Rossari, a Giuseppe Antonio Piccinini in veste di amministratore legale del già citato figlio minorenne Luigi Piccinini Rossari. Contiene disegno con pianta e alzato.

Consistenza

8 carte rilegate.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 50.2

Stato di conservazione

buono

50.3

"1836, 27 gennaio. Istromento di finale pagamento del prezzo di alcuni stabili posti nel Comune di Cambiagio distretto IX di Gorgonzola, Provincia di Milano di pertiche 794 tavole 12 dal nobile signor don Giacomo Appiani d'Arragona venduti al signor Luigi Piccinini Rossari con altro istromento 7 marzo 1831 a rogito del notaro infrascritto. Rogato dal dottore Ignazio Baroggi notaro residente in Milano. Copia autentica."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1836 - 1837

Contenuto

1836, gennaio 27. Atto di pagamento finale del prezzo di alcuni stabili in Cambiagio venduti da Giacomo Appiani di Aragona a Luigi Piccinini Rossari il 7 marzo 1831. Costi di estrazione dell'atto stesso (1837).

Consistenza

22 carte legate e una sciolta.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 50.3

Stato di conservazione

buono

51

Cantalupo, Casal Cermelli, Fresonara. Dazi.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1762 - 1787

Contenuto

Atti e carteggio. Riguarda i dazi (su osteria, pane, vino, fieno) sui territori di Cantalupo, Casal Cermelli e Fresonara.

Consistenza

12 carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 51

Stato di conservazione

buono

52

"Casa Via San Tommaso, Milano."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1762 - 1906

Contenuto

Registro di divisione e inventario dei beni mobili dei fratelli Zuccoli (1762); vendita della casa da Luigi Diotti e Giovanni Gemelli a Giuseppe Zuccoli (1794-1799); investitura livellaria perpetua effettuata dal cav. Giovanni Morbio Zapallone al negoziante Giuseppe Zuccoli (1794, due copie autentiche); testamenti di Giacomo Zuccoli (1797 e 1799) e compromesso (1801); vendita dalla famiglia Morbio al barone Costanzo Minozi (1834); convenzione con fabbrica della chiesa di San Tommaso (1840); disposizioni sull'eredità di Angelo Brera (1861); acquisto di Maurizio Trotti Bentivoglio dagli eredi Zuccoli (1878-1879); vendita della casa da parte del conte Maurizio Trotti Bentivoglio del fu marchese Antonio alla Società Impresa Generale di Affissione e Pubblicità (1906), corredata da carte dal 1878 (piante della casa, polizze assicurative, atti e carteggio).

Consistenza

Tredici sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52

Stato di conservazione

buono

52.1

"Instrumento di divisione de fratelli Zucoli cioè Paolo, Pietro, Paolo Antonio e Carlo Antonio. 23 aprile 1762."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1762

Contenuto

1762, aprile 23. Registro di di divisione, inventario e stima dei beni mobili dei fratelli Zuccoli (Paolo, Pietro, Paolo Antonio e Carlo Antonio).

Consistenza

48 carte rilegate.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52.01

Stato di conservazione

buono

52.2

"1794. Carte relative all'aquisto della casa a San Tomaso in Terramava."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1791 - 1794

Contenuto

Atti relativi alla vendita della suddetta casa e suo utile dominio.

pag. 104 di 140

Consistenza

Carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52.02

Stato di conservazione

buono

52.3

"1794, 4 febbraio. Instromento di vendita fatta dalli signori don Luigi Diotti e don Giovanni Gemelli al signor Giuseppe Zuccoli dell'utile dominio e miglioramenti di una casa situata in Porta Comasina Parrocchia e contrada di San Tommaso in terra mala di Milano, per il prezzo di L. 19180 e corrispondenza dell'annuo perpetuo canone di L. 1800 al direttario di essa signor don Giovanni Morbio e successori. Rogato dal signor dottore e C.C. Carlo Ottavio Magnetti notaro di Milano."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1794

Contenuto

1794, febbraio 4. Vendita della casa in via San Tommaso da Luigi Diotti e Giovanni Gemelli a Giuseppe Zuccoli. Pagamento da parte di quest'ultimo di un canone annuo perpetuo al cavalier Giovanni Morbio ed eredi istituito sulla casa dal 1790, aprile 17.

Consistenza

26 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52.03

Stato di conservazione

buono

52.4

"1794, 7 marzo. Instromento d'investitura livellaria perpetua fatta dal signor dottore e cans.co collegiato Giuseppe Poggio notaro di Novara in qualità di procuratore dell'illustrissimo nobile signor cavaliere don Giovanni Morbio Zapellone nel signor Giuseppe Zuccoli negoziante nella città di Milano, della casa sita in Porta Comasina sotto la parrocchia di San Tomaso in Terra Mala di questa città al n. civico 2326 per l'annuo canone di L. 1800 imperiali pagabili in due rate, cioè metà a Pasqua di Risurrezione e l'altra metà nel giorno di San Michele 29 settembre. In rogito del signor dottore Innocenzo Valsecchi cans.co e notaio collegiato di Milano. Copia autentica."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1794

Contenuto

1794, marzo 7. Investitura livellaria perpetua effettuata dal notaio Giuseppe Poggio per conto del cavalier Giovanni Morbio Zapalloni al negoziante Giuseppe Zuccoli.

Consistenza

28 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52.04

Stato di conservazione

buono

52.5

"1794, 7 marzo. Instrumento d'investitura livellaria perpetua fatta dal signor dottore cans.co collegiato Giuseppe Poggio notaio di Novara in qualità di procuratore dell'illustrissimo nobile signor cavaliere don Giovanni Morbio Zapellone nel signor Giuseppe Zuccoli negoziante nella città di Milano, della casa in Porta Comasina sotto la parrocchia di San Tommaso in Terra Mala di questa città al n. civico 2326 per l'annuo canone di L. 1800 imperiali pagabili in due rate, cioè metà a Pasqua di Risurrezione e l'altra metà nel giorno di San Michele 29 settembre. In rogito del signor dottore Innocenzo Valsecchi cans.co e notaio collegiato di Milano. Copia autentica."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1794

Contenuto

1794, marzo 7. Investitura livellaria perpetua effettuata dal notaio Giuseppe Poggio per conto del cavalier Giovanni Morbio Zapalloni al negoziante Giuseppe Zuccoli. Copia autentica.

Consistenza

28 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52.05

Stato di conservazione

buono

52.6

"1794, 20 marzo. Istituto di pagamento fatto al signor don Felice Orrigoni procuratore di suo padre per L. 20/m delle quali rispetto a L. 11490 sono state pagate coi denari del signor Giuseppe Zuccoli a saldo del prezzo della casa dal medesimo acquistata dal signor don Giovanni Gemelli e rispetto alle restanti L. 8510 coi denari di detto signor Gemelli. Rogato dal detto Carlo Ottavio Magnetti notaio."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

pag. 106 di 140

1794

Contenuto

1794, marzo 20. Pagamento di un debito di 20.000 lire fatto a Felice Orrigoni in veste di procuratore del proprio padre (Tommaso Orrigoni) da parte di Giovanni Gemelli e Luigi Diotti. Debito saldato in parte con il denaro ricavato dalla vendita della casa (e utile dominio) a Milano a Giuseppe Zuccoli.

Consistenza

8 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52.06

Stato di conservazione

buono

52.7

"1797, 29 settembre. Testamento di Giacomo Zuccoli".

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1797

Contenuto

1797, settembre 29. Testamento di Giacomo Zuccoli.

Consistenza

8 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52.07

Stato di conservazione

buono

52.8

"Ultimo testamento di Giacomo Zuccoli del giorno 18 luglio 1799."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1799 - 1801

Contenuto

1799, luglio 18. Ultimo testamento di Giacomo Zuccoli. E compromesso (1801, gennaio 27) tra i figli del defunto Giacomo Zuccoli, Giuseppe ed Ambrogio.

Consistenza

8 carte, di cui 6 legate.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52.08

Stato di conservazione

buono

52.9

"1834, 27 marzo. Instrumento di vendita del livello dominio della casa posta in Milano, contrada di San Tommaso in Terra Malla al civico n. 2326 fatto dalli signori donna Teresa, don Cesare e don Carlo, madre e figli Morbio al signor cavaliere barone Costanzo Minonzi. A rogito del dottore Bernardino Pozzi notaio della Provincia di Milano. Copia autentica."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1834

Contenuto

1834, marzo 27. Vendita dalla famiglia Morbio (Teresa, Cesare e Carlo, madre e figli) al barone Costanzo Minonzi del livello sulla casa sita in Milano.

Consistenza

6 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52.09

Stato di conservazione

buono

52.10

"1840. Convenzioni colla fabbriceria di San Tomaso."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1840

Contenuto

1840. Convenzione con fabbriceria della chiesa di San Tommaso. Carte tenute a memoria della ricostruzione a spese comuni del muro divisorio tra la casa Zuccoli e la canonica di San Tommaso.

Consistenza

5 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52.10

Stato di conservazione

discreto

52.11

Vendita della casa da parte del conte Maurizio Trotti Bentivoglio alla Società Impresa Generale di Affissione e Pubblicità.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1877 - 1906

Contenuto

Vendita della casa da parte del conte Maurizio Trotti Bentivoglio del fu marchese Antonio alla Società Impresa Generale di Affissione e Pubblicità (1906, gennaio 29) corredata da carte dal 1877 (piante della casa, polizze assicurative, atti e carteggio).

Consistenza

Carte legate e carte sciolte. Contiene una pianta dell'edificio ed alcuni prospetti.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52.11

Stato di conservazione

buono

52.12

Acquisto di Maurizio Trotti Bentivoglio dagli eredi Zuccoli della casa in Via San Tommaso, Milano.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1878 - 1880

Contenuto

Acquisto di Maurizio Trotti Bentivoglio dagli eredi Zuccoli della casa in via San Tommaso, Milano (1878-1880). Carteggio e atti.

Consistenza

Carte legate e carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52.12

Stato di conservazione

buono

52.13

Disposizioni sull'eredità di Angelo Brera.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1884

Contenuto

Copie conformi agli originali di disposizioni sull'eredità di Angelo Brera (1861), morto senza aver lasciato disposizioni testamentarie.

Consistenza

8 carte di cui 6 legate.

Segnatura definitiva

b. 8, fasc. 52.13

Stato di conservazione

buono

53

Castelnuovo Calcea. Convocato.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1787

Contenuto

1787, giugno 15. Convocato della comunità di Castelnuovo Calcea.

Consistenza

1 carta.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 53

Stato di conservazione

buono

54

Cambiago, brughiera comunale. Misurazioni e vendita.

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1794

Contenuto

Misura e stima della brughiera comunale di Cambiago. Contiene: misurazione effettuata dal pubblico agrimensore di Milano Filippo Vismara (1794, febbraio 18) e stima valore (1794, aprile 5); atto di vendita della detta brughiera effettuata dalla comunità di Cambiago a Santino Radaelli (1794, novembre 26); disegno del terreno con relative coerenze.

Consistenza

14 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 54

Stato di conservazione

buono

55

"Carte, memorie e conti diversi di poca importanza relativi tutti all'aquisto de beni fatto in Cambiagio e Boschi di Basiano dal signor conte Giuseppe Sangiuliani."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1799 - 1874

Contenuto

Atti, carteggio, conti.

Consistenza

Sei sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 55

Stato di conservazione

buono

55.1

Cambiagio. Cronologia controversia Pestagalli-Sangiuliani.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

prima metà sec. XIX ?

Contenuto

Elenco in ordine cronologico (1799-1800) della documentazione relativa alla controversia Pestagalli-Sangiuliani in merito ad alcuni territori siti in Cambiagio.

Consistenza

2 carte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 55.1

Stato di conservazione

buono

55.2

"Appuntamento Verri. 1807. Per l'estirpazione della siepe."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1807

Contenuto

1807, aprile 14. Accordi tra Vincenza Melzi d'Eril, vedova Verri, in veste di tutrice del figlio minore Gabriele Verri, e Giacomo Appiani per la rimozione di una siepe d'ostacolo al passaggio tra le proprietà di detto Giacomo

Appiani e casa Verri.

Consistenza

2 carte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 55.2

Stato di conservazione

buono

55.3

"Istromenti, conti, confessi e carte relative all'aquisto de beni di Cambiagio aquistati dal signor conte Sangiuliani con istromento 7 ottobre 1815, colle pert. 230 boschi nel comune di Basiano."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1815 - 1819

Contenuto

Confessi di pagamento, carteggio, promemoria:

1815. Confessi di pagamento dell'ingegnere Giuseppe Lucini dei pagamenti ricevuti per la stima dei boschi a Basiano e altre operazioni fatte per conto del conte Sangiuliani.

1815-1816. Confessi di pagamento del conte Sangiuliani.

1816-1817. Carteggio tra il conte Giuseppe Sangiuliani e Giovanni Rossari.

1817, maggio 18. Specifica di operazioni eseguite dall'avvocato Giuseppe Piccinini per conto di Giuseppe Sangiuliani nella causa contro i fratelli Ciocca della Zelata.

1815-1819. Promemoria per compilare il conto pendente tra Giovanni Rossari e il conte Giuseppe Sangiuliani che riguarda l'acquisto da parte del detto Rossari di alcuni beni siti a Cambiagio e a Basiano. Promemoria di pagamento.

Consistenza

Carte sciolte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 55.3

Stato di conservazione

buono

55.4

"=1816, 13 febbraio. Copia del confesso rilasciato da Rossari al signor conte Sangiuliani che riguarda le carte riceute e l'istromento consegnato da Rossari al signor conte Sangiuliani dell'aquisto fatto de beni di Cambiagio cioè la copia autentica di prima edizione. Come entro."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1816

Contenuto

1816, febbraio 13. Confesso di Giovanni Rossari di aver ricevuto dal conte Giuseppe Sangiuliani tutte le carte relative all'acquisto da lui fatto dei beni posti in Cambiago provenienti dal soppresso monastero di Santa Maria Maddalena e l'atto del 1815, ottobre 7 relativo ai boschi siti a Basiano.

Consistenza

1 carta contenuta in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 55.4

Stato di conservazione

discreto

55.5

Cambiago. Affrancamento da livello.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1859 ?

Contenuto

Elenco di atti dal 1681 relativi a beni siti in Cambiago in merito all'affrancamento dei signori Galbiati dal pagamento di un livello a Luigi Piccinini Rossari.

Consistenza

3 carte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 55.5

Stato di conservazione

buono

55.6

Cambiago. Promemoria di occupazioni di beni per opere pubbliche.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1874

Contenuto

1874, gennaio 29. Promemoria riguardante le occupazioni per opere pubbliche dei beni di Luigi Piccinini Rossari in Cambiago.

Consistenza

1 carta.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 55.6

Stato di conservazione

buono

56

"Ricapiti dell'acquisto fatto in Cambiagio da Giuseppe Rossari di alcuni beni di ragione della signora Salice Castellazzi indi pervenuti a Giovanni Rossari di cui fu erede il signor Luigi Piccinini Rossari."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

[prima metà sec. XIX]

Contenuto

Contiene: memoria di servitù prediali; elenco di atti di vendita di diversi beni nel territorio di Cambiagio effettuati dal principe Germano Raspini a Giuseppe Rossari (anni degli atti 1804-1817); elenco di atti di acquisto da parte di Giuseppe Rossari da Giacinto Ghezzi di tutti i beni da questi posseduti nel territorio di Cambiagio (anni degli atti 1794-1799); elenco di atti di acquisto da parte del fu Giovanni Rossari di beni (anni degli atti: 1815-1819); passaggio di beni dal conte Giovanni Stefano Sangiuliani al conte Giuseppe Sangiuliani a Giovanni Rossari del fu Giuseppe Rossari, Giovanni Rossari di cui Luigi Piccinini Rossari fu erede universale.

Consistenza

5 carte sciolte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 56

Stato di conservazione

mediocre

57

"Convenzione privata fra il signor marchese Lodovico Trotti e suo fratello don Maurizio per la casa in Milano Via Bossi."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1879 [Post 1879]

Contenuto

Atto e minuta della convenzione tra i fratelli Lodovico e Maurizio Trotti Bentivoglio circa la casa sita a Milano, in via Bossi.

Consistenza

6 carte contenute in una camicia e una carta sciolta.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 57

Stato di conservazione

buono

58

Frugarolo.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1905 [Post 1905]

Contenuto

Post 1905, maggio 25. Elenco dei beni posseduti dal marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio in Frugarolo.

Consistenza

1 carta.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 58

Stato di conservazione

buono

59

"Terreno di Masone"

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1913 - 1941

Contenuto

Vendita da parte del conte Alessandro Avogadro di Cerrione a Giuseppe Facco di un terreno sito a Masone in regione Guardavella, originariamente alienato nel 1916 a Lorenzo Trotti Bentivoglio dal marchese Giacomo Filippo Durazzo Pallavicino di Genova.

Consistenza

Due sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 59

Stato di conservazione

buono

59.1

Terreno di Masone. Corrispondenza.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1913 - 1941

Contenuto

1913-1941. Corrispondenza. In particolare: lettera di Pietro Coppero al marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio (1926, gennaio 27) in merito alla contrattazione per la vendita del sedime di Masone al cavalier agronomo Stefano Rossi; corrispondenza tra il conte Alessandro Avogadro e Luigi Antonicelli suo agente per la vendita del

terreno di Masone (1933-1935); corrispondenza con il signor Francesco Caccialanza a nome di Giuseppe Facco per la vendita a quest'ultimo del terreno di Masone (1940-1941).

Consistenza

34 carte sciolte dattiloscritte e manoscritte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 59.1

Stato di conservazione

buono

59.2

Terreno di Masone.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1916

Contenuto

1916, novembre 2. Copia autentica (2 copie) dell'atto vendita (1916, ottobre 12) dal marchese Giacomo Filippo Durazzo Pallavicini al geometra Pietro Antonio Coppero, agente a nome del marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio, di un terreno boschivo situato a Masone in regione Gardavella; disegno del detto terreno con le relative misure; nota delle spese inviate a Pietro Antonio Coppero dal notaio Angelo Fasce.

Consistenza

7 carte dattiloscritte e manoscritte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 59.2

Stato di conservazione

buono

60

Cascina nuova.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1915 - 1924

Contenuto

Atti relativi ad affittamenti e vendite di beni appartenenti a Cascina Nuova.

Consistenza

Quattro sottofascicoli.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 60

Stato di conservazione

buono

60.1

Cascina Nuova, affittamenti.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1915

Contenuto

1915, novembre 1-10. Affittamenti distinti a Bruno Lorenzo e al geom. Eugenio Spinolo di parte di terreni costituenti la tenuta Cascina Nuova di Spinetta Marengo, di proprietà di Lorenzo Trotti Bentivoglio. Rispettivamente per quattro e nove anni a partire dal 1915, novembre 11. è presente uno specifico riferimento alle tipologie di piante presenti nei terreni affittati.

Consistenza

8 carte (rispettivamente 4 carte legate e 4 carte legate).

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 60.1

Stato di conservazione

buono

60.2

Cascina Nuova, vendita.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1919

Contenuto

1919, marzo 1°. Vendita a Eugenio Spinolo del campo detto del Vallone e Vigna facente parte della tenuta di Cascina Nuova di proprietà di Lorenzo Trotti Bentivoglio. Vendita effettuata da Lorenzo Trotti Bentivoglio, anche per conto della madre Giovanna Besana, al geometra Eugenio Spinolo. Lorenzo Trotti Bentivoglio si riserva pieno diritto di passaggio.

Consistenza

2 carte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 60.2

Stato di conservazione

buono

60.3

Mandato speciale ad Angelo Benzi.

Tipologia

unità documentaria

Estremi cronologici

1923 [Post 1923, settembre 23]

Contenuto

Post 1923, settembre 23. Mandato speciale di Lorenzo Trotti Bentivoglio, già procuratore per la madre Giovanna Besana (per mandato 1923, settembre 23), ad Angelo Benzi di vendere per suo conto alcuni beni di Cascina Nuova.

Consistenza

1 carta.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 60.3

Stato di conservazione

buono

60.4

Cascina Nuova, vendita.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1924

Contenuto

1924, dicembre 1°. Vendita da parte di Lorenzo Trotti Bentivoglio, anche per conto della madre Giovanna Besana, usufruttuaria, a Tommaso Brusasco di Frugarolo di terreni arativi e prativi, di fabbricato rustico e di casa colonica appartenenti alla Cascina Nuova d'Oliva sita nel territorio di Spinetta Marengo. Segue elenco degli appezzamenti della tenuta esclusi dalla vendita.

Consistenza

3 carte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 60.4

Stato di conservazione

buono

61

Cascine Cascinetta e Strizia.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1918 - 1919

Contenuto

Affittamento a Franzini Luigi della cascina Cascinetta di proprietà del marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio; vendita ai fratelli Giuseppe e Carlo Cermelli delle caschine Strizia e Cascinetta da parte del marchese.

Consistenza

Due sottofascicoli.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 61

Stato di conservazione

buono

61.1

Cascina Cascinetta. Affitto.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1918

Contenuto

1918, ottobre 19. Affittamento della Cascina Cascinetta, posta nei territori di Casal Cermelli e Castellazzo, da parte del marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio al dottor Luigi Franzini alle condizioni dell'attuale affittavolo Giovanni Battista Cermelli (atto 1909, dicembre 1°). Affitto della durata di sei anni a partire dal 1919, marzo 1°.

Consistenza

2 carte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 61.1

Stato di conservazione

buono

61.2

Cascine Cascinetta e Strizia. Vendita.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1918 - 1919

Contenuto

Vendita delle cascine Cascinetta e Strizia ai fratelli Cermelli. In particolare:

1918, ottobre 25. Vendita da parte del marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio ai fratelli Giuseppe e Carlo Cermelli delle due cascine Strizia e Cascinetta con gli annessi terreni siti nei territori di Casal Cermelli, Castellazzo Bormida e Frugarolo. Riferimento a scritture d'affitto rispettivamente del 1908, marzo 16 e 1909 dicembre 1°.

1918, dicembre 2. Pagamento da parte dei fratelli Carlo e Giuseppe Cermelli al marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio di un acconto per l'acquisto delle dette Cascine.

1919, giugno 7. Convenzione tra i fratelli Cermelli e Lorenzo Trotti Bentivoglio; viene citata anche la disdetta dell'affitto di Luigi Franzini entro il 1919, febbraio 28.

Consistenza

7 carte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 61.2

Stato di conservazione

buono

62

Cascine Malpensata e Guastanotte.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1918 - 1927

Contenuto

Affittamenti, vendite e conti riguardanti le cascine Malpensata e Guastanotte, poste tra Alessandria e Castellazzo Bormida.

In particolare: scrittura privata tra il marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio e il conte avvocato Giulio Lovera relativa alla vendita a quest'ultimo di cascina Malpensata; testimoniali relativi ai beni componenti la cascina Malpensata di proprietà del marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio affittati (1921) a Giovanni Malfatti (1923, gennaio 31); scrittura privata relativa alla concessione in affitto per sei anni della cascina Guastanotte ai fratelli Rossi (Carlo, Giovanni, Germano, Eugenio) dal marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio (1922, febbraio 28).

Consistenza

22 carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 62

Stato di conservazione

buono

63

Vendite terreni.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1921 - 1924

Contenuto

Scritture private di vendita di Lorenzo Trotti Bentivoglio.

1921, gennaio 27. Vendita a Rossini Giuseppe Francesco e a Barco Carlo Alessandro (anche per il fratello Carlo Emanuele) del Campo Sant'Eurosio sito in territorio di Alessandria e Castellazzo Bormida e già facente parte della tenuta di Cascina Nuova; viene citata l'aggiunta (non presente) al contratto notarile di un tipo dimostrativo del terreno in oggetto ad opera del geometra Coppero o chi per esso.

1924, dicembre 1°. Vendita a Brusasco Tommaso di Frugarolo di terreni siti a Spinetta Marengo (mantenendo tuttavia per sé ed i suoi eredi il diritto di passaggio); viene citata l'aggiunta (non presente) al contratto notarile di un tipo dimostrativo regolare dei terreni in oggetto ad opera del geometra Pietro Coppero o di chi per lui.

Consistenza

4 carte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 63

Stato di conservazione

buono

pag. 120 di 140

Santa Margherita Ligure.**Tipologia**

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1921 - 1925

Contenuto

1921, aprile 9. Vendita da parte di Lazzaro Battaglini, fu Francesco, al marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio della tenuta detta Villa Spagna a Santa Margherita Ligure.

1921, ottobre 19. Concessione a mezzadria a Luigi Pellerano da parte del marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio della tenuta detta Villa Spagna per un anno a partire dal 1921, dicembre 31.

1921, novembre 15. Servizio di automobile reso da Emilio Macchiavello a Lorenzo Trotti Bentivoglio a saldo di un debito.

1925. Compromesso di vendita tra Amelia Andreotti in Rosti e Angelo Benzi, per conto di Lorenzo Trotti Bentivoglio, dello stabile di detta Amelia Andreotti situato a Santa Margherita Ligure, in via Favale.

Consistenza

6 carte dattiloscritte e manoscritte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 64

Stato di conservazione

buono

65

Castello di Macello. Cessione**Tipologia**

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1940

Contenuto

1940. Richiesta dei fratelli Avogadro di Cerrione al geometra Coppero dell'atto notarile rogato Jemini (1931, giugno 23) con cui il castello di Macello fu ceduto alla marchesa Angela Benzi. Carteggio. In particolare: lettera (1940, ottobre 20) di Alessandro Avogadro di Cerrione al dottor Aldo Ravasi o al dottor Mensi in merito a un atto di permuta e transazione rogato Jemini del 1931, giugno 23 in cui i figli del detto Alessandro Avogadro di Cerrione, rappresentati dallo stesso, cedevano alla marchesa Angela Trotti-Benzi la proprietà del castello di Macello e della villa di Santa Margherita in cambio dell'usufrutto di un terreno posto nel comune di Masone; nella lettera è presente inoltre la copia di una ricevuta di pagamento fatto da Lodovico Avogadro di Cerrione (in data 1935, aprile 27) e il riferimento al testamento del marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio.

Consistenza

7 carte sciolte dattiloscritte e manoscritte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 65

Stato di conservazione

buono

Persone

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Estremi cronologici

1546 - 1933

Consistenza archivistica

14 fascicoli

Contenuto

Testamenti e alberi genealogici di esponenti della famiglia Trotti Bentivoglio.

66

Documenti relativi a singole persone.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1546 - 1713

Contenuto

Alvaro de Luna, governatore dello Stato di Milano, nomina Giovanni Giacomo Trotti capitano del divieto a Casteggio per impedire le frodi delle biade (1546, aprile 15); lettera inviata da Lodovico Trotti a Benedetto Cermelli (1691, febbraio 1°); lettere inviate forse dalla marchesa Trotti a Carlo Antonio Rizzi di Alessandria (1708-1713).

Consistenza

8 carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 66

Stato di conservazione

buono

67

Testamenti.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1613 - 1912

Contenuto

Testamenti di Cecilia Guasco Trotti (1613, febbraio 6) e Antonio Trotti marchese di Incisa (1681, marzo 16), con allegati; pareri sul testamento di Luigia Figarolo di Gropello, moglie di Enrico Faa di Bruno e madre di Giacomina Trotti (1857 marzo 10) e deposito di testamento olografo di Maurizio Trotti Bentivoglio (1912, agosto 14).

Consistenza

52 carte legate e sciolte.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 67

Stato di conservazione

buono

68

"1916, 18 settembre. Processo informativo delle prove di nobiltà che furono fatte dal nobile signor Vincenzo Andrea trotti figlio dell'illustre signor conte e colonnello di infanteria Luiggi Trotti, originario della terra di Castellazzo e patrizio alessandrino, per esser ammesso tra cavalieri della sacra Religione Gerosolimitana detta volgarmente di Malta. Dal quale, oltre le prove di nobiltà del quarto paterno Trotti, risultano pur quelle delli altri tre quarti che sono le famiglie de Trotti feudatarij di Pasturana, de Farra originarij di Castellazzo et de Guaschi patrizij d'Alessandria. Ricevuto dal notaro d'Alessandria Alberto Nuti, cancelliere eletto a ricevere le prove suddette."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1619

Contenuto

1619, settembre 18. Prove di nobiltà di Vincenzo Andrea Trotti, figlio del conte e colonnello di fanteria Luigi Trotti, signore di Castellazzo e patrizio alessandrino, per l'ammissione al Sacro Ordine Gerosolimitano. Si attestano anche le prove di nobiltà dei Trotti feudatari di Pasturana, dei Farra originari di Castellazzo e dei Guasco patrizi di Alessandria.

Consistenza

34 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 68

Stato di conservazione

buono

69

"25 settembre 1629. Testamento del conte Luigi Trotti."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1629

Contenuto

1629, settembre 25. Testamento del conte Luigi Trotti (Aloisius).

Consistenza

6 carte legate contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 69

Stato di conservazione

buono

70

"25 maggio 1669. Testamento del conte Galeazzo Trotti e codicillo del 21 ottobre 1670."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1669 - 1670

Contenuto

Testamento del conte Galeazzo Trotti (1669, maggio 25) e codicillo (1670, ottobre 21).

Consistenza

12 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 70

Stato di conservazione

buono

71

"30 maggio 1686. Testamento della nobile donna Antonia Maria Trotti."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1686

Contenuto

1686, maggio 30. Testamento di Antonia Maria Trotti, figlia di Giovanni Giacomo Trotti e moglie di Guarnerio Vincenzo Trotti.

Consistenza

4 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 71

Stato di conservazione

buono

72

"1691, 3 ottobre. Coppia autentica del testamento di Monsignore illustrissimo eccellentissimo arcivescovo don Lorenzo Trotti vescovo di Pavia."

Tipologia

pag. 124 di 140

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1691

Contenuto

1691, ottobre 3. Copia autentica del testamento di monsignor don Lorenzo Trotti vescovo di Pavia.

Consistenza

20 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 9, fasc. 72

Stato di conservazione

buono

73

"1704, 5 settembre. Testamento dell'illustrissimo signor marchese don Lodovico Trotti, figlio del fu illustrissimo signor Guarnerio Vincenzo Trotti, nel quale ha istituito suo universal erede il signor marchese don Lorenzo Galeazzo Trotti suo unico figlio, avuto dalla signora marchesa donna Antonia Gallarati, figlia dell'illustrissimo signor marchese senatore don Giovanni Tommaso Gallarati, di lui moglie. Ricevuto dal notaio collegiato di Milano Giambattista Clerici."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1704

Contenuto

1704, settembre 5. Testamento del marchese Ludovico Trotti, figlio di Guarnerio Vincenzo Trotti; viene nominato erede universale il suo unico figlio Lorenzo Galeazzo Trotti.

Consistenza

10 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 10, fasc. 73

Stato di conservazione

buono

74

"Alberi genealogici di Casa Trotti"

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

circa 1737 - circa 1887

Contenuto

Documentazione di ricerche genealogiche e ricostruzioni di alberi genealogici databili al XVIII secolo in base a

date certe e, per i documenti non datati, per le caratteristiche della carta e la paleografia. In aggiunta una lettera del 1887 di richiesta di verifica di registri parrocchiali.

Consistenza

15 carte sciolte compresa la camicia.

Segnatura definitiva

b. 10, fasc. 74

Stato di conservazione

discreto

75

Lorenzo Trotti Bentivoglio. Diari personali.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

sec. XIX - sec. XX

Contenuto

Note biografiche e appunti personali in tre quaderni relativi rispettivamente agli anni 1874-1910, 1910-1912, 1913- settembre 1924. I diari documentano dettagliatamente la vita quotidiana del marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio. Sono citati spesso i genitori, la moglie Angela Benzi, i cognati Ottavio e Angelo e, talvolta, personalità illustri quali il professor Gaetano Mosca e l'architetto Venanzio Guerri. Dai diari emerge inoltre il legame di Lorenzo Trotti Bentivoglio con il territorio alessandrino.

Consistenza

3 quaderni manoscritti rispettivamente di 42, 18 e 94 pagine.

Segnatura definitiva

b. 10, fasc. 75

Stato di conservazione

discreto

76

Procura contessa Besana.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1923 - 1933

Contenuto

1923, settembre 22. Copia dell'atto di procura dalla contessa Giovanna Besana al figlio marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio, redatta dal notaio Carlo Borghesio di Torino.

1933. Cartella dei pagamenti di Giovanna Besana inviata dall'esattoria di Castellazzo Bormida.

Consistenza

2 carte rilegate e una sciolta; carte dattiloscritte e manoscritte.

Segnatura definitiva

b. 10, fasc. 76

pag. 126 di 140

Stato di conservazione

buono

77

Avviso di accertamento del valore.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1930

Contenuto

1930, dicembre 31. Avviso di accertamento del valore dei beni immobili (terreni ed edifici) acquisiti dagli eredi (Angela Benzi vedova Trotti; Giovanna Besana; Lodovico, Maura, Alberto Avogadro di Cerrione; Angelo Benzi; Carmelita Benzi) del marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio. Viene indicata anche la ripartizione dei beni tra gli eredi.

Consistenza

3 carte, dattiloscritte e manoscritte.

Segnatura definitiva

b. 10, fasc. 77

Stato di conservazione

buono

Amministrazione - Varie

Tipologia del livello di descrizione

sottoserie

Estremi cronologici

1694 - 1804

Contenuto

Documentazione amministrativa di contenuto generale.

78

"14 dicembre 1676. Rogato Alessio. Copia dell'istromento del canone di metà d'un cappone da darsi dalla casa Trotti alla casa Visconti Grilla Borromea ogni anno."

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1676

Contenuto

1676, dicembre 14. Canone di metà di un cappone da consegnare ogni anno dalla famiglia Trotti alla casa Visconti Grillo Borromeo.

Sul documento: "Copia dell'istromento del canone della mettà d'un cappone che deve dare quest'illustrissima

Archivio famiglia Trotti Bentivoglio

casa Trotti all'eccellentissima casa Visconti Grilla Borromea ogni anno. 1676, 14 dicembre."

Consistenza

3 carte legate contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 10, fasc. 78

Stato di conservazione

buono

79

"8 aprile 1688. Grida di Carlo II Re di Spagna e duca di Milano per furti campestri sui beni del marchese Lodovico Trotti. Altre gride."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1694 - 1804

Contenuto

Varie gride; in particolare gride di Carlo Emanuele III in cui si accorda regia protezione, in risposta alla supplica del marchese Lorenzo Galeazzo Trotti (1731, maggio 25) e in risposta alla supplica del marchese Ludovico Trotti (1748, aprile 5). Altre gride riguardano la concessione di beni, redditi censi e dazi in affitto.

Consistenza

11 carte sciolte a stampa contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b, 10, fasc. 79

Stato di conservazione

buono

80

Stato di Milano. Decreto.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1701

Contenuto

1701, aprile 10. Carlo Enrico di Lorena, governatore dello Stato di Milano, comunica al Magistrato straordinario il decreto del 6 marzo 1701 con cui re Filippo V, per sopperire alla difesa dello Stato, autorizza la vendita e l'impegno di dazi, rendite e beni spettanti alla Camera ducale, con esclusione delle province di confine e marittime quali il Finale, le Langhe, la Valle Bormida e la Lunigiana, per le quali è concesso, in deroga agli ordini che dispongono il contrario, di abbassare il prezzo dei focolari e delle rendite feudali nonostante la tassa stabilita.

Consistenza

2 carte a stampa. Lingue italiano e spagnolo

Segnatura definitiva

pag. 128 di 140

b. 10, fasc. 80

Stato di conservazione
buono

Contabilità

Tipologia del livello di descrizione
serie

Estremi cronologici
1686 - 1986

Consistenza archivistica
7 fascicoli

Contenuto
Documentazione di natura contabile.

81

Documenti contabili.

Tipologia
fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici
1686 - 1814

Contenuto
1686-1814. Conti, confessi, note di pagamento, fatture e quietanze, la maggior parte risalente al 1727-1729 e prevalentemente di pertinenza di Lorenzo Galeazzi Trotti e del suo procuratore Giovanni Cermelli. Contiene, in particolare: nota di contribuzioni, prestiti forzati e sovvenzioni pagati ai francesi in Alessandria dal 1797 al 1801.

Consistenza
Carte legate e carte sciolte.

Segnatura definitiva
b. 10, fasc. 81

Stato di conservazione
mediocre

82

Conti e documenti contabili.

Tipologia
fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici
1727 - 1765

Contenuto

1727-1730; 1765. Confessi, fatture e note di spese. Citati tra 1727 e 1730 Lorenzo Galeazzo Trotti e il suo procuratore e agente Giovanni Cermelli. Tra gli altri, 1727-1730 confessi di cibaria.

Consistenza

Carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 10, fasc. 82

Stato di conservazione

discreto

83

Contabilità.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1728 - 1729

Contenuto

Conti, fatture, quietanze, confessi di carichi e confessi di pagamento. Nella documentazione compare spesso Giovanni Cermelli, procuratore e agente generale del marchese Lorenzo Galeazzo Trotti. In particolare: Ricevuta di pagamento (1728) relativa all'acquisto di alcune scarpe da parte della marchesa Trotti (probabilmente Paola Simonetta, sposata con il marchese Lorenzo Galeazzo Trotti nel 1723); confesso di carichi nei confronti della comunità di Frascaro (1728) e di Casal Cermelli (1729); rendiconti di spese (1728-1729) effettuate da Giovanni Cermelli per conto del marchese Trotti in merito a vini, riparazioni, liti, mobili e utensili.

Consistenza

Carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 10, fasc. 83

Stato di conservazione

discreto

84

"1735"

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

circa 1735 - 1740

Contenuto

Libretto di conti riguardanti proprietà della famiglia Trotti Bentivoglio e relativi agli anni 1735-1740. Vendite di beni, memorie di credito, prestiti concessi, pagamenti e acquisti effettuati.

Consistenza

19 carte rilegate ed una carta sciolta.

Segnatura definitiva

b. 10, fasc. 84

pag. 130 di 140

Stato di conservazione

buono

85

Cambiago e Basiano. Contabilità.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1815

Contenuto

Documenti contabili relativi alla vendita di fondi a Cambiago e boschi a Basiano da parte del conte Giuseppe Sangiuliani a Giovanni Rossari.

Consistenza

Due sottofascicoli.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 85

Stato di conservazione

buono

85.1

"Carte, conti, promemoria, riparto e due confessi avuti dal conte Sangiuliani."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1815

Contenuto

1815, agosto 24 e settembre 4. Due confessi di pagamento del conte Giuseppe Sangiuliani.

1815. Riparto del valore dei fondi di Cambiago e Basiano venduti; conti; elenco delle collocazioni all'interno del regio censo dei fondi venduti da Giuseppe Sangiuliani; promemoria (1815, ottobre 7) per l'istromento di vendita dei citati fondi e consegna al compratore di tutti i documenti relativi alla provenienza e al possesso degli stessi; elenco di ipoteche gravanti sui fondi di Cambiago; promemoria per l'acquisto di fondi, case, scorte, sementi tutto compreso, siti a Cambiago e Basiano dal conte Sangiuliani da parte di Giovanni Rossari, con elenco dei singoli boschi a Basiano. Vengono inoltre ricordate le ipoteche gravanti sui detti boschi.

Consistenza

Carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 85.1

Stato di conservazione

buono

85.2

Cambiago e Basiano. Contabilità.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1815

Contenuto

1815. Conti e contabilità. In particolare: nota dei boschi del conte Sangiuliani, elenco descrizione e stima del valore dei singoli boschi (1815, settembre 19); elenco di fondi e case del conte Sangiuliani a Cambiago; lettera di Giuseppe Villa a Rossari (1815, ottobre 22) con cui richiede il pagamento di un importo dovutogli dal conte Sangiuliani sopra il prezzo di un fondo venduto in Cambiago.

Consistenza

Carte sciolte.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 85.2

Stato di conservazione

buono

86

Mutuo.

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1917

Contenuto

1917, giugno 2. Copia conforme all'originale del 1916, settembre 26. Mutuo di £ 6500 concesso da Lorenzo Trotti Bentivoglio a Maria Camurati di Valenza, moglie di Giovanni Vescovo, a saldo di un mutuo di £ 5500 nei confronti di Adele Piatti, quale procuratrice dei figli; il documento contiene anche l'elenco dei beni concessi in ipoteca dai detti Maria Camurati e Giovanni Vescovo a favore del marchese a titolo di garanzia del capitale mutuato. Con annesso atto di notifica di titolo e precetto immobiliare richiesto da Lorenzo Trotti Bentivoglio del 1917, giugno 12.

Consistenza

6 carte legate, dattiloscritte e manoscritte.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 86

Stato di conservazione

buono

87

Castello di Macello.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

pag. 132 di 140

1926

Contenuto

1926. Fatture e quietanze di pagamento per lavori e forniture (energia elettrica e acqua) riguardanti il castello di Macello di proprietà del marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio.

Consistenza

21 carte sciolte dattiloscritte e manoscritte.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 87

Stato di conservazione

buono

Corrispondenza

Tipologia del livello di descrizione

serie

Consistenza archivistica

3 fascicoli

Contenuto

Documentazione eterogenea comprendente lettere in entrata e appunti.

88

"Carte di famiglia e convenzioni circa la casa di Milano del marchese Lodovico a favore del conte Maurizio."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1869 - circa 1909

Contenuto

Lettere e appunti. Tra il resto, testamento di Giammartino Arconati Visconti (1873, aprile 3; è presente anche una versione precedente in francese).

Consistenza

23 carte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 88

Stato di conservazione

buono

89

"1885-1891. Lettere diverse."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1885 - 1891

Contenuto

Lettere diverse inviate al conte Maurizio Trotti.

Consistenza

ca 48 carte sciolte contenute in una busta.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 89

Stato di conservazione

buono

90

"Relazione e benessere, 1° luglio 32 - 6 giugno 35."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

post 1912 - 1940

Contenuto

Carteggio relativo alla successione di Lorenzo Trotti Bentivoglio (1930); vendita nuda proprietà casa di via Guasco dalla famiglia Avogadro di Cerrione ad Angela Benzi, vedova di Lorenzo Trotti Bentivoglio (1934-1938); iscrizione di ipoteca a titolo di separazione di patrimonio (post 1912); copia conforme all'originale dell'atto di procura (1931, febbraio 19) dai fratelli Ludovico, Alberto e Maura Avogadro al padre (1940, ottobre 12); avvisi di accertamenti valore, corrispondenza (1930-1935).

Consistenza

Cinque sottofascicoli contenuti in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 90

Stato di conservazione

buono

90.1

Iscrizione di ipoteca.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

circa 1912 [Post 1912, agosto 10, giorno del decesso del marchese Maurizio Trotti Bentivoglio.]

Contenuto

Iscrizione di ipoteca a titolo di separazione di patrimonio a favore di Eugenia Trotti Bentivoglio, Alessandro Avogadro di Cerrione e i loro figli minorenni Maura, Alberto e Giovanna Maria contro Maurizio Trotti Bentivoglio e i suoi eredi, Giovanna Besana e Lorenzo Trotti Bentivoglio a garanzia dei legati disposti dallo stesso Maurizio

Trotti Bentivoglio con suo testamento olografo (1909, agosto 1°).

Consistenza

2 carte.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 90.1

Stato di conservazione

buono

90.2

Corrispondenza in merito all'eredità di Lorenzo Trotti Bentivoglio.

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1930

Contenuto

1930, giugno 7-14. Corrispondenza tra il geometra Pietro Coppero e il notaio Guido Vallauri, tra l'avvocato Giorgio Conigliani e Pietro Coppero, tra il citato avvocato Giorgio Conigliani e Alessandro Avogadro di Cerrione.
1930, giugno 7. Lettera del geometra Pietro Coppero al notaio Guido Vallauri in merito ad alcuni punti del testamento di Lorenzo Trotti Bentivoglio.

1930, giugno 12 e 13. Lettere dell'avvocato Giorgio Conigliani al geometra Pietro Coppero riguardo la successione Trotti Bentivoglio: si tratta di una controversia tra Alessandro Avogadro di Cerrione, rappresentato dall'avvocato Giorgio Conigliani e dal notaio Guido Vallauri, da una parte, e dall'altra Angela Trotti Bentivoglio, vedova di Lorenzo Trotti Bentivoglio, rappresentata dal geometra Coppero.

1930, giugno 14. Lettera dell'avvocato Giorgio Conigliani ad Alessandro Avogadro di Cerrione.

Consistenza

8 carte dattiloscritte e manoscritte.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 90.2

Stato di conservazione

buono

90.3

"Relazione e ricevuta benessere"

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1930 - 1935

Contenuto

Avvisi di accertamento valore, corrispondenza:

1930, dicembre 29. Avviso di accertamento del valore dei beni acquisiti dagli eredi (Angela Benzi vedova Trotti; Giovanna Besana; Lodovico, Maura, Alberto Avogadro di Cerrione, Angelo Benzi, Carmelita Benzi) del marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio. Viene indicata anche la ripartizione dei beni tra gli eredi. Ricevuto da Alberto Avogadro di Cerrione.

1930, dicembre 30. Avviso di accertamento di valore dei beni acquisiti dagli eredi (Angela Benzi vedova Trotti;

Giovanna Besana; Lodovico, Maura, Alberto Avogadro di Cerrione, Angelo Benzi, Carmelita Benzi) del marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio. Viene indicata anche la ripartizione dei beni tra gli eredi. Ricevuto da Angela Trotti Bentivoglio.

Attivo della successione con elenco di stabili.

1932. Relazione (contabile) relativa alla successione del marchese Lorenzo Trotti, probabilmente redatta da Alessandro Avogadro di Cerrione; benessere e conferma di procura in risposta ad essa da Lodovico (Lodo) Avogadro (1932, luglio 1°), da Maura Terzi Avogadro e da Alberto Avogadro.

1935, giugno 6. Lettera relativa a contabilità, forse di Alessandro Avogadro di Cerrione ai figli in qualità di loro procuratore.

Consistenza

Carte legate e carte sciolte, dattiloscritte e manoscritte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 90.3

Stato di conservazione

buono

90.4

"Liquidazione casa via Guasco in Alessandria."

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1934 - 1938

Contenuto

1934, agosto 31 - 1938, novembre 14. Corrispondenza relativa alla vendita della nuda proprietà della casa di via Guasco ad Alessandria da parte di Alessandro Avogadro di Cerrione (rappresentato dall'ingegnere Mario Accati) ad Angela Trotti Bentivoglio (rappresentata dal fratello cavalier Angelo Benzi e il geometra Coppero). Sono presenti anche alcune lettere tra Alessandro Avogadro di Cerrione e l'ingegnere Mario Accati relative ai rapporti con il podestà di Masone e la vendita del terreno situato in Masone (1934, dicembre 3-19).

In particolare per la casa in Alessandria: lettera (1934, agosto 31) di Mario Accati ad Alessandro Avogadro di Cerrione, stima della casa di via Guasco; lettera (1934, novembre 18) di Alessandro Avogadro di Cerrione ad Angela Trotti Bentivoglio in merito alla stima della casa in via Guasco; lettera (1934, dicembre 18) di Alessandro Avogadro di Cerrione ad Angelo Benzi per fisare la data di firma del contratto di cessione ad Angela Trotti Bentivoglio della nuda proprietà della casa di via Guasco (27 dicembre) presso lo studio del notaio Jemini e risposta (1934, dicembre 19); fattura (1935, gennaio 15) di Mario Accati ad Alessandro Avogadro di Cerrione per la consulenza nella pratica per la cessione della casa di via Guasco; lettera (1938, novembre 14) del geometra Pietro Coppero ad Alessandro Avogadro di Cerrione riguardo la firma di un atto di consenso da parte di Angela Trotti Bentivoglio.

Consistenza

Carte dattiloscritte e manoscritte contenute in una camicia.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 90.4

Stato di conservazione

buono

90.5

Atto di procura dai figli al padre Alessandro Avogadro di Cerrione.

Tipologia

registro o altra unità rilegata

Estremi cronologici

1940

Contenuto

1940, ottobre 12. Copia conforme all'originale dell'atto di procura (1931, febbraio 19) dai fratelli Ludovico, Alberto e Maura Avogadro al padre Alessandro Avogadro di Cerrione, redatto dal notaio Guido Vallauri.

Consistenza

4 carte legate.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 90.5

Stato di conservazione

buono

Non reperito

Estremi cronologici

1560 - 1750

Contenuto

Documentazione andata perduta che, però, è descritta nell'Indice dell'Archivio di Casa Trotti.

91

- Non reperito -

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1560 - 1778 [Data indicata in inventario.]

Contenuto

1560, 1623, 1778. Censo attivo di casa Trotti verso il Comune di Bosco Marengo.

92

- Non reperito -

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1564 [Data indicata in inventario.]

Contenuto

1564, giugno 22. Annualità per censi pagati da casa Trotti per beni enfiteutici a Cantalupo a favore del decanato e della cappellania di San Perpetuo nella chiesa cattedrale di Alessandria.

93

- Non reperito -

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1610 - 1714 [Data indicata in inventario.]

Contenuto

1610-1714. Acquisto da casa Trotti del dazio, della pescagione nella Bormida e Orba e dei censi sopra la comunità di Castellazzo.

94

- Non reperito -

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1632 [Data indicata in inventario.]

Contenuto

1632, gennaio 30. Censo a Bosco Marengo.

95

- Non reperito -

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1644 - 1688 [Data indicata in inventario.]

Contenuto

1644-1688. Investiture semplici della pescagione sui fiumi Bormida e Orba.

96

- Non reperito -

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1736 - 1750 [Data indicata in inventario.]

Contenuto

1736-1750. Documenti relativi ai diritti di casa Trotti sulle Acque dell'Orba e della roggia Acqua Nera.

97

- Non reperito -

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1749 - 1750

Contenuto

È presente solo la camicia, sulla quale è riportato: "1749-1750. Decisione in ordine alla strada ad uso delle Isole e dei prati detti del Pontetto o valle di Porello, fini di Castellazzo."

Consistenza

è presente solo la camicia.

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 91

98

- Non reperito -

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Contenuto

Carte relative al porto della Maranzana, nave sull'Orba e diritti di pesca.

Indice dell'Archivio di Casa Trotti

Tipologia del livello di descrizione

parte

Estremi cronologici

post 1894 novembre 5 - circa 1922 marzo 30 [Data finale POST 1922]

Consistenza archivistica

Un fascicolo intitolato "Indice dell'Archivio di Casa Trotti", mezzo di corredo di un precedente riordino svolto

Contenuto

Contiene un precedente strumento di corredo intitolato "Indice dell'Archivio di Casa Trotti", frutto di un riordinamento databile alla fine del XIX secolo.

99

"Indice dell'Archivio di Casa Trotti".

Tipologia

fascicolo o altra unità complessa

Estremi cronologici

1894 - 1922 [Post 1894, novembre 5- post 1922, marzo 30]

Contenuto

Indice dell'archivio della famiglia Trotti Bentivoglio, 1325-1922.

L'indice (in realtà un elenco analitico) rispecchia nella sua prima parte un riordinamento su base cronologica con la collocazione delle unità archivistiche all'interno di "caselle" in successione alfabetica. L'elenco è stato redatto da una prima mano per fascicoli numerati dall'1 al 169, raccolti nelle caselle A-E in ordine cronologico per anno (ma non per mese) dal primo (1325-1705) al 169 (giugno 1894) e può essere verosimilmente datato tra il 5 novembre 1894 (data del fascicolo n. 168, il più recente) e il 10 gennaio 1897 (data del fascicolo n. 170 bis, primo datato dell'elenco dei fascicoli aggiunti successivamente). Le aggiunte, dai nn. 170 a 228, partono da fascicoli datati al 1897 ma comprendono anche documentazione anteriore e sono state redatte da più mani; il termine di questa seconda parte è l'anno 1922 (nn. 220, 221 e 226).

Consistenza

Elenco analitico ordinato cronologicamente più aggiunte successive comprendente un totale di 237 unità archivistiche numerate da 1 a 228 (con duplicazioni di numeri).

Segnatura definitiva

b. 11, fasc. 92

Stato di conservazione

buono

Bibliografia consultata

C. A-valle, *Storia di Alessandria dall'origine ai nostri giorni*, vol. IV, Torino, Tip. Falletti, 1855.

A. Bianchi, *L'ordine dei cavalieri di Malta nell'Alessandrino*, in "Rivista di Storia Arte Archeologia delle Province di Alessandria e Asti", gennaio-marzo 1938, quaderno I, pp. 5-71.

F. Bima, *Il palazzo donato alla città dal Marchese Lorenzo Trotti Bentivoglio*, «Alexandria», a. II, n. 7 (1934), p. 220-221.

A. Boffi, *Il Marchese Lorenzo Trotti-Bentivoglio*, in "Rivista di Storia, Arte, Archeologia per la Provincia di Alessandria e Asti", 1° aprile-30 giugno 1930, fasc. LIV, serie III, pp. 215-218.

F. Guasco, *Tavole genealogiche di famiglie nobili alessandrine e monferrine. Dal secolo IX al XX*, vol. 5, Casale Monferrato, Tip. Cooperativa, 1929.

D. Molinari, *Lorenzo Trotti Bentivoglio*, «Istituto per la storia della resistenza in provincia di Alessandria. Quaderno», a. IX, n. 17 (1986), p. 49-89

G. M. Panizza (a cura di), *Archivio di Stato di Alessandria*, Viterbo, BetaGamma editrice, 2001.

T. Santagostino, *Casale de' Cermelli, terra alessandrina. Storia, biografia, tradizione*, Alessandria, Tip. Ferrari, Ocella e c., 1939.

A. Spagni, *Dall'archivio Trotti Bentivoglio: i diari del marchese Lorenzo*, in "Rivista di Storia, Arte, Archeologia per la Province di Alessandria e Asti", a. 2019, pp. 409-419.

V. Spreti, *Enciclopedia storico-nobiliare italiana*, vol. VI, Bologna, Forni, 1969 (Rist. anast. dell'edizione: Milano, 1932).